



GORIZIA

Granate e bazooka nella cantina della nonna

Si era fatto i selfie con le armi: arrestato. Mistero su tre casse di lanciarazzi vuote
COMELLI / APAG. 11

CONSIGLIERE COMUNALE

Insulti sui social a Tuiach: in 7 a giudizio

/ APAG. 19



TRIESTE: DOPO IL ROGO

Quattro alloggi di via Crispi ancora inagibili

PIERINI / APAG. 18

TRIESTE

Rissa tra iracheni in piazza Libertà Spunta un coltello: panico e tre feriti

Regolamento di conti nel pomeriggio in mezzo ai passanti spaventati
Arrivano le forze dell'ordine, una decina di stranieri in fuga. Traffico in tilt

SARTI / APAG. 17



Piazza Libertà: uno dei tre feriti viene portato via dal personale del 118 foto Lasorte

DOMANI IL VICEPREMIER A TRIESTE

Vertice Salvini-Fedriga: più agenti anti-migranti

«Sono state valutate tutte le ipotesi, senza alcun limite». Il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga ottiene dal ministro dell'Interno Matteo Salvini il via libera. La rotta balcanica va messa sotto

controllo, più di quanto accaduto finora. E gli ingressi di immigrati irregolari lungo il confine orientale vanno bloccati. L'intesa tra governatore e Viminale è totale.
BALlico / APAG. 5

BRUXELLES / ALLE PAG. 6 E 7

Bene la manovra correttiva: la Commissione Ue grazie l'Italia
No alla procedura d'infrazione

STRASBURGO / ALLE PAG. 6 E 7

Il dem Sassoli, ex giornalista Rai, presidente dell'Europarlamento
Ma i leghisti gli votano contro

MAR TIRRENO / A PAG. 10

Stromboli, improvvisa eruzione
Lo scoppio uccide escursionista
I turisti scappano dal vulcano

IL CALO DEMOGRAFICO

Regione, nascite al minimo storico Giù i residenti record a Nordest

Il Friuli Venezia Giulia si aggiudica il record demografico negativo del Nordest.
GORIUP / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

GANPIERO DALLA ZUANNA

SENZA UN'AZIONE QUESTO TREND NON S'INVERTERÀ

Il dato più preoccupante riguarda le nascite. Nel 2018 sono nati 440 mila bimbi, 18 mila in meno sul '17.
/ APAG. 2

CALCIO: IL MISTER DEGLI ANNI '70

Addio a Tagliavini Guidò la Triestina al mitico spareggio

ALBERTO BOLLIS

Il centenario alabardato oggi è un po' più triste. Si è spento a 81 anni, nella sua Reggio Emilia, Vasco Tagliavini (foto), amato allenatore della Triestina per sei lunghe stagioni negli anni '70.
/ APAG. 34



TOUR	Data	gg	€
Laghi di Plitvice	20-21 lug	2	€ 260
Pisa e Lucca	20-21 lug	2	€ 285
Isole di Venezia in Navigazione	21-lug	1	€ 110
Spittal e lago Bianco	21-lug	1	€ 90
Arena di Verona "La Carmen"	27-lug	1	€ 85
Bergamo e la Villa Reale di Monza	27-28 lug	2	€ 270
Lubiana e Grotte di Postumia	28-lug	1	€ 100
Alpi Friulane, Monte Lussari e Laghi di Fusine	29-lug	1	€ 85
Arena di Verona "Aida"	3-ago	1	€ 85
Ville Venete, la riviera del Brenta	3-ago	1	€ 100
Pirano e il sentiero delle falesie	7-ago	1	€ 90
Brunico e Museo Messner	7-8 ago	2	€ 260
Castello di Landskrone Lago di Ossiach	11-ago	1	€ 105
Isole di Brioni e Pola	12-ago	1	€ 100
Castello di Hochosterwitz e Klagenfurt	15-ago	1	€ 105
Parco Sigurtà e Peschiera sul Garda	15-ago	1	€ 100

TOUR	Data	gg	€
Carnia, Val Pesarina e Museo degli Orologi	16-ago	1	€ 90
Mantova e navigazione sul Mincio	16-ago	1	€ 105
Lago di Como e Ville in fiore	21-22 ago	2	€ 285
Castelli e laghi della Carinzia	24-25 ago	2	€ 270
La Verna e le Foreste Casentinesi	24-25 ago	2	€ 270
Valli di Comacchio	25-ago	1	€ 95
Genova e l'Acquario	31/8-1/9	2	€ 295
Soggiorno Mare, con Trasporto e due escursioni			
Villaggio Suvaki-Pantelleria	21-28 lug	8	€ 1.310
Club Rose's-Roseto Degli Abruzzi	27/7-3/8	8	€ 890
Hotel Pinija-Croazia	27/7-3/8	8	€ 915
Baia Santa Barbara-Rodi Garganico	3-10 ago	8	€ 910
Hotel Olympia-Croazia	10-17 ago	8	€ 850
Villaggio Le Dune-Torre Canne	17-24 ago	8	€ 1.060
Baia Santa Barbara-Rodi Garganico	24-31 ago	8	€ 730
Park Hotel Paglianza-Peschici	31/8-7/9	8	€ 690

Agenzie POINT
Trieste:
Linea Gialla, T. 040-635333
Cividin Viaggi, T. 040-3789382
Julia Viaggi, T. 040-367886
Soho Viaggi, T. 040-3478519
Sinfonia Viaggi, T. 040-370370
Mittelnet, T. 040-9896112
Muggia:
La Rambla, T. 040-271754
Monfalcone:
ProgettoViaggi, T. 0481-414179
Swami Viaggi, T. 0481-43432
No Stop Viaggi, T. 0481-791096
Ronchi dei Legionari:
La Dosolina, T. 0481-474235
Gradisca d'Isonzo:
Blue Mountains, T. 0481-961166
Gorizia:
K'Un Lun, T. 0481-545034
Salvans Tour, T. 0481-539707
Cervignano:
Punto It, T. 0431-370376
Palmanova:
Hangar 34, T. 0432-924220
Manzano:
Universi Paralleli, T. 0432-750716



Il Paese che cambia



Un reparto di maternità: rispetto al 2014, la perdita di italiani è pari alla scomparsa di una città grande come Palermo, con "declino" demografico di 677mila italiani

Lo studio dell'Istat: lo scorso anno solo 439.747 nascite (-4%), è il minimo storico dall'Unità. Sempre più persone mettono radici all'estero. E il Paese è multietnico, ospita 50 nazionalità

Italiani in "declino": 55 milioni

Gli stranieri rallentano il calo

IL DOSSIER

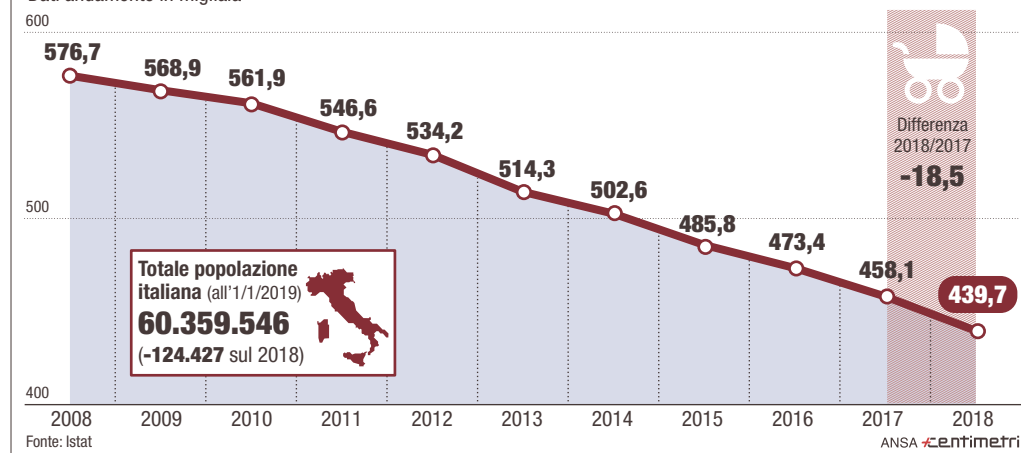
Flavia Amabile

Da tempo gli italiani non sono 60 milioni, il ministro Salvini quando parla a nome della popolazione farebbe bene a aggiornare i suoi dati: gli italiani sono poco più di 55 milioni, e sono sempre di meno ogni anno.

Dopo il quarto anno di cali, anche l'Istat ammette: siamo in pieno declino demografico per la prima volta da 90 anni. Rispetto al 2014, la perdita di italiani è pari alla scomparsa di una città grande come Palermo (-677mila), avverte l'Istat nel bilancio demografico diffuso ieri. La diminuzione delle nascite nel 2018 è di oltre 18mila neonati rispetto al 2017 pari al -4%: sono stati iscritti in anagrafe per nasci-

Le nascite in Italia

Dati andamento in migliaia



ta 439.747 bambini, un nuovo minimo storico dall'unità d'Italia.

Soltanto gli stranieri riescono ancora a rallentare il declino: negli ultimi quattro anni i nuovi cittadini per acquisizione della cittadinanza sono stati oltre 638mila. Senza di loro, il ca-

lo degli italiani sarebbe stato intorno a 1 milione e 300mila persone. In quattro anni il contemporaneo aumento di oltre 241mila unità di cittadini stranieri ha permesso di compensare la perdita complessiva di residenti. Al 31 dicembre 2018 sono l'8,7% del totale

dei residenti.

La popolazione italiana – scrivono i ricercatori dell'Istat – ha da tempo perso la sua capacità di crescita per effetto della dinamica naturale, quella dovuta alla «sostituzione» di chi muore con chi nasce. Nel corso del 2018 la differenza tra nati e

morti (saldo naturale) è negativa e pari a -193 mila unità. Il saldo naturale della popolazione complessiva è negativo ovunque, tranne che nella Provincia di Bolzano.

Le aree più popolate del Paese rimangono il Nord-ovest (vi risiede il 26,7% della popolazione complessiva) e il Sud (23,1%). Solo nel Nord-est si registra un lieve aumento di popolazione (+0,10% rispetto al 2017).

Molto evidente la fuga dall'Italia, gli italiani ormai stanno anche mettendo radici all'estero. In dieci anni le iscrizioni in anagrafe dall'estero si sono ridotte da quasi 500mila del 2008 a 332mila del 2018 mentre le cancellazioni dall'anagrafe per l'estero sono quasi raddoppiate, passando da 80mila a 157mila. Le persone che nel 2018 hanno lasciato il nostro Paese sono quasi 157mila, con un aumento di 2mila unità rispetto al 2017. Il numero di cittadini stranieri che lasciano il nostro Paese è in lieve flessione (-0,8%) mentre è in aumento l'emigrazione di italiani (+1,9%); tra questi è consistente il numero di italiani nati all'estero.

La presenza di quasi 50 nazionalità differenti con almeno 10mila residenti conferma il quadro multietnico del nostro Paese. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

DATI CONFCOOPERATIVE

Roma, Napoli e Palermo città peggiori d'Europa

Michele Di Branco

ROMA. Città poco pulite, con edifici e strade in cattive condizioni, servizi di trasporto pubblico inefficienti e problemi di tensione abitativa con le nuove generazioni in difficoltà. L'Italia in crisi economica vive un raro disagio sociale. La mappa delle disfunzioni urbane stilata nell'indagine "Città, la crisi dell'abitare e la mappa dei disagi" di Confcooperative Habitat, realizzata in collaborazione con Censis e Confcooperative, dipinge un Paese insoddisfatto.

Nella classifica europea, elaborata dagli studiosi, le metropoli italiane figurano in fondo alla graduatoria, con Sofia e Bucarest più vivibili di Roma, Napoli e Palermo, fanalini di coda. È la casa, appunto, il paradigma delle tensioni. Dal 2007 al 2017 le famiglie under 35 proprietarie dell'immobile in cui vivono sono scese del 14%, passando dal 74 al 60%, mentre la quota di quelle in affitto è salita dal 25 al 39%. Ma su circa 4 milioni di famiglie italiane in affitto, 1,6 sono in condizioni di disagio abitativo in relazione ai costi. Addirittura tra le famiglie in affitto, il 28% dichiara di sostenere una spesa per la casa che supera il 40% del reddito. Peraltro, le difficoltà economiche hanno fatto lievitare gli sfratti, che in 9 casi su 10 sono dovuti a morosità. E poi il caso drammatico dei giovani: il 66,4% degli italiani tra i 18 e i 34 anni vive ancora con i genitori a fronte di una media Ue del 48,1%. «La crisi relega ampie fette di Paese in una difficoltà che genera rancore – spiega Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative – anche se alcune misure come il Reddito di Cittadinanza dovrebbero aiutare». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Senza politiche per la famiglia il trend non si invertirà

Il dato più preoccupante del bilancio demografico Istat riguarda le nascite. Nel 2018 in Italia sono nati 440 mila bambini, 18 mila in meno rispetto al 2017 e 137 mila in meno rispetto al 2008. Il saldo naturale (differenza fra nascite e morti) nel corso del 2018 è stato negativo per 193 mila. Tuttavia, nel corso del 2018 la popolazione residente è diminuita "solo" di 124 mila persone (come fosse sparita metà della provincia di Rovigo), perché il saldo migra-

torio con l'estero è stato positivo per 69 mila.

La differenza fra immigrati ed emigrati continua però a diminuire: valeva 85 mila nel 2017, addirittura 434 mila nel 2008. In sintesi, ormai da anni in Italia le nascite e le immigrazioni diminuiscono, e le emigrazioni aumentano.

Quindi in Italia vive sempre meno gente, e l'invecchiamento è sempre più accelerato. Queste tendenze non sono le stesse in tutta Europa. Ad esempio, in Germania ormai

da un decennio le nascite crescono e i giovani aumentano grazie all'immigrazione. Sul versante delle nascite, si è agito su un triplice fronte: aumentando la retribuzione delle donne in aspettativa nell'anno successivo al parto, istituendo un assegno universale per i figli a carico, moltiplicando i posti nei nidi. Sul versante immigrazioni, i tedeschi stabilizzano rapidamente chi ha diritto di restare in Germania, insegnando loro il tedesco e concentrando nelle aree a mag-

gior richiesta di lavoro, mentre rimpatriano effettivamente gli irregolari. Inoltre, attuano un consistente numero di ingressi programmati, favorendo gli ingressi di immigrati più facilmente integrabili.

In Italia nulla di tutto questo. Eppure non ci vorrebbe molto. Ad esempio, per istituire un assegno universale per i figli a carico di 200 euro netti al mese – escludendo le copie molto ricche – sarebbero sufficienti otto miliardi di euro, da aggiungere a quanto og-

gi si spende per assegni familiari e detrazioni per i figli a carico.

In Italia si è preferito utilizzare somme di queste dimensioni prima distribuendole a tutti i lavoratori con redditi medio-bassi (gli 80 euro), senza distinguere secondo i carichi familiari, poi anticipando l'età alla pensione, senza tener conto della gravosità del lavoro svolto e ignorando l'aumento della sopravvivenza. Il miliardo per la famiglia promesso dai Cinque Stelle

nell'ultima campagna elettorale è subito sparito dai radar. Anche la mitica flat tax – a quanto si capisce – ignora la famiglia come unità fiscale.

I dati Istat segnalano un allarme sempre più accentuato, ma l'opinione pubblica non se ne cura. Salvo poi scendere in piazza per protestare quando – per mancanza di bambini – chiudono l'asilo o la scuola elementare. La politica (forse) agirà solo se percepirà una reale pressione popolare verso misure favorevoli alle famiglie con figli e verso politiche migratorie non buoniste né cattiviste, ma orientate alle reali necessità del Paese. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

In regione le nascite al minimo storico Giù i residenti, siamo gli unici a Nordest

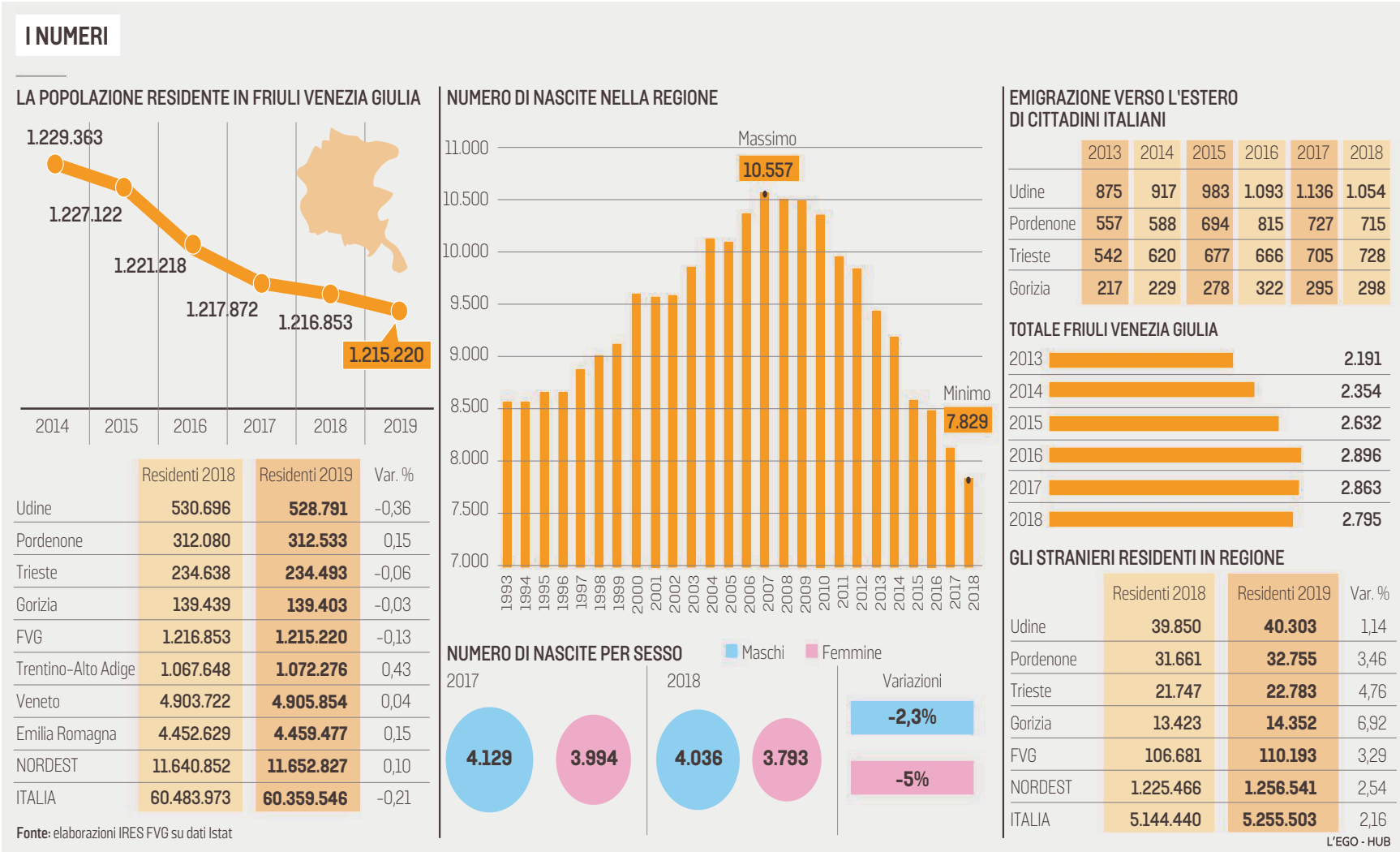
Record negativo a Gorizia: -6,1% di bimbi, Trieste invece sopra la media. Su gli stranieri ma i flussi migratori non bastano

Lilli Goriup

TRIESTE. Il Friuli Venezia Giulia si aggiudica il record demografico negativo del Nordest. Sono oltre 14 mila i residenti venuti meno nel giro degli ultimi cinque anni. Nel 2018 la nostra è stata l'unica regione del Triveneto con il segno rivolto verso il basso. Tra i fattori ci sono il minimo storico delle nascite tra i residenti dagli anni Novanta, il cui crollo più significativo si registra a Gorizia. E in generale la crescita degli stranieri non basta a compensare la differenza. Ad affermarlo è il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo, che ha compiuto un'indagine rielaborando i dati dell'Istat. Al 1° gennaio di quest'anno, i residenti in regione erano poco più di 1 milione e 200 mila (per la precisione 1.215.220). Si tratta di 1.633 unità in meno rispetto al 2018.

Prosegue dunque la dinamica negativa iniziata cinque anni fa, quando gli abitanti in regione avevano sfiorato quota 1 milione 230 mila. A ciò, sottolinea l'Ires, si aggiunge il fatto che senza l'apporto del Comune di Sappada (che dal Veneto è passato al Fvg a fine 2017) il passivo sfiorerebbe addirittura le 15.500 unità. Il calo osservato nell'ultimo anno si è concentrato nella provincia di Udine, con quasi 2 mila (1.905) unità in meno rispetto al 2018, ossia il -0,36%. Il decremento più lieve si è invece visto in provincia di Gorizia, con un -0,03%. Si registrano invece abitanti in salita a Monfalcone (+346, pari a +1,23%), oltre che a Pordenone (+0,47%).

Le nascite tra i residenti, come accennato, sono ai minimi storici. Nel 2018 sono state 7.829, (dunque oltre 2 mila 700 in meno rispetto al



boom registrato nel 2007). Secondo Russo quello attuale è il numero più basso per lo meno dall'inizio degli anni Novanta, ovvero da quando sono disponibili le serie storiche. Sempre l'anno scorso, sono stati molti di più i decessi, e cioè quasi 15 mila (14.476). Il saldo naturale è pertanto in negativo, di 6 mila 647 individui. Al livello provinciale, come anticipato, Gorizia presenta la maggiore flessione di nascite in termini relativi (-6,1%). Nell'isontino nel 2018 sono nate 894 persone, contro le 952 attestate nel 2017. Trieste invece fa meglio della media regio-

nale del -3,6%, attestandosi a nascite a quota -3% (al pari di Pordenone). Va detto che in generale il saldo naturale risulta negativo non solo in tutte le province del Fvg ma anche nel resto del Paese, con la sola eccezione della provincia autonoma di Bolzano.

A ciò si aggiunge un altro dato. Sono sempre più numerosi i corregionali che "fuggono" all'estero (vedi articolo sotto, ndr). Nel calo demografico generalizzato, i residenti che invece provengono dall'estero aumentano ma non bastano a compensare le perdite. Il novero dei cittadini stra-

nieri con residenza in regione è salito di oltre 3.500 unità nel 2018 (+3,3%), fino ad attestarsi a poco più di 110 mila al primo gennaio di quest'anno. Gli incrementi maggiori si osservano nelle aree isontina e giuliana. Nello specifico, gli aumenti sono stati quasi del 7% nella provincia di Gorizia (14 mila 352 presenze) e poco meno del 5% in quella di Trieste (22 mila 783). In provincia di Pordenone si evidenzia la presenza maggiore in termini relativi.

Quasi un terzo degli stranieri residenti in regione, ad ogni modo, sono originari di due soli Paesi: Romania e Al-

bania. Nell'ultimo anno è aumentato soprattutto il numero di stranieri provenienti dal Pakistan, dalla Romania, dal Bangladesh, dall'India, dall'Iraq e dall'Afghanistan. Gli stranieri residenti in regione che nel 2018 hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 2.522, in netto calo rispetto all'anno precedente (-30,5%).

Secondo l'indagine, è possibile che questa flessione sia dovuta a una riduzione della platea degli aventi diritto, ma potrebbe avere influito anche una modifica delle modalità di presentazione della domanda di acquisizione del-

la cittadinanza italiana, introdotta nel 2015, ma i cui effetti possono essersi manifestati in ritardo a causa dei tempi tecnici di espletamento delle pratiche amministrative. Sono compresi le acquisizioni e i riconoscimenti della cittadinanza per matrimonio, naturalizzazione, trasmissione automatica al minore convivente da parte del genitore straniero divenuto cittadino italiano, per elezione da parte dei diciottenni nati in Italia e regolarmente residenti ininterrottamente dalla nascita, infine per *ius sanguinis* di cittadini con avo italiano. —

BY NORD AL CUNTI DITTI RISERVATI

I TRASFERIMENTI

Continua la fuga verso l'estero in un anno sono partiti in 2.800

TRIESTE. Sono stati quasi 2800 (per l'esattezza 2.795) gli italiani che dal Friuli Venezia Giulia nel 2018 si sono trasferiti all'estero. Un dato, fa notare il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo, significativo in quanto «pari a più del doppio rispetto agli anni precedenti la crisi economica». Va detto però che si tratta di una cifra di poco meno di 100 unità inferiore a quella

registrata nel 2017. Ma «i dati illustrati - continua Russo - sottostimano molto probabilmente il fenomeno, in quanto danno conto esclusivamente di situazioni già consolidate da diverso tempo, che portano al definitivo trasferimento della residenza all'estero».

Il fatto comunque è che per quanto il saldo migratorio estero - ossia la differenza tra gli iscritti e i cancella-

ti da e per l'estero - in Friuli Venezia Giulia la popolazione italiana fa registrare una perdita di oltre 1400 unità nel 2018. In quest'ultimo anno infatti risultano 1342 iscritti in regione dall'estero contro 2.795 cancellati dall'estero. Quello dell'emigrazione di cittadini italiani, che spesso - annota Russo - riguarda i giovani con titoli di studio elevati, è un fenomeno di «notevole diffu-



In partenza con la valigia alla stazione ferroviaria Archivio

sione» e di portata non solo locale ma nazionale.

L'elaborazione dell'Ires permette anche di quantificare il dato delle emigrazioni verso l'estero suddiviso per territori. La provincia di Udine - la più estesa territorialmente - ha visto così 1.054 persone partire lo scorso anno per l'estero. Subito dopo ecco Trieste, con 728 persone che se ne sono andate, una cifra superiore alle 715 fatte registrare a Pordenone e alle 298 che sono partite da Gorizia.

Da rilevare infine che la componente maschile supera il 50% del totale degli emigrati totali: nel 2018 sono partiti per l'estero 1.485 uomini contro 1.310 donne. —

Emergenza nel Mediterraneo

Attentato in Libia, strage di migranti

Almeno 44 rimasti uccisi in un bombardamento su un centro profughi alle porte di Tripoli. L'ombra di Haftar dietro il raid

Francesco Semprini

NEW YORK. Il mondo assiste impotente alla peggiore carneficina avvenuta nella recente guerra civile libica, dove a farne le spese sono stati almeno 44 migranti rimasti uccisi in un bombardamento su un centro di detenzione alle porte di Tripoli. Il bilancio tuttavia potrebbe essere assai più pesante, circa cento morti, «tra cui molte donne e bambini», come riferisce Ismail Mohamed, portavoce della comunità dei rifugiati dal Sudan in Italia, in contatto con alcuni connazionali sopravvissuti.

La mattanza si consuma nella tarda serata di martedì quando i caccia prendono di mira la struttura detentiva di Tajura, sobborgo di Tripoli situato non lontano da alcune basi militari, dove erano rinchiusi centinaia di immigrati illegali. Il Governo di accordo nazionale (Gna) punta l'indice sul Khalifa Haftar, definendolo un «carnefice», e parla di raid compiuti da aerei stranieri, forse degli Emirati o dell'Egitto, gli alleati di ferro del generale. Tripoli chiede l'intervento dell'Onu che convoca d'urgenza il Consiglio di sicurezza, mentre il segretario generale, Antonio Guterres, chiede «un'indagine indipendente» così come Ue e Unione africana.

«Non avevamo ordini di prendere di mira il centro», replica il generale Khaled el-Manjoub dell'Esercito nazionale libico (Lna) di Haftar, accusando le forze governative di usare i migranti come «scudi umani, piazzandoli in depositi di munizioni». Un'implicita ammissione di responsabilità. «Spero che la comunità internazionale si svegli, la responsabilità è di Haftar. È un atto criminale», dichiara il ministro dell'Interno Matteo Salvini. Mentre i governi europei si affrettano a condannare il raid, compresa la Francia, da sempre vicina al generale. Tanto è vero che a Gharyan, roccaforte di Haftar appena liberata dalle forze governative – riferi-

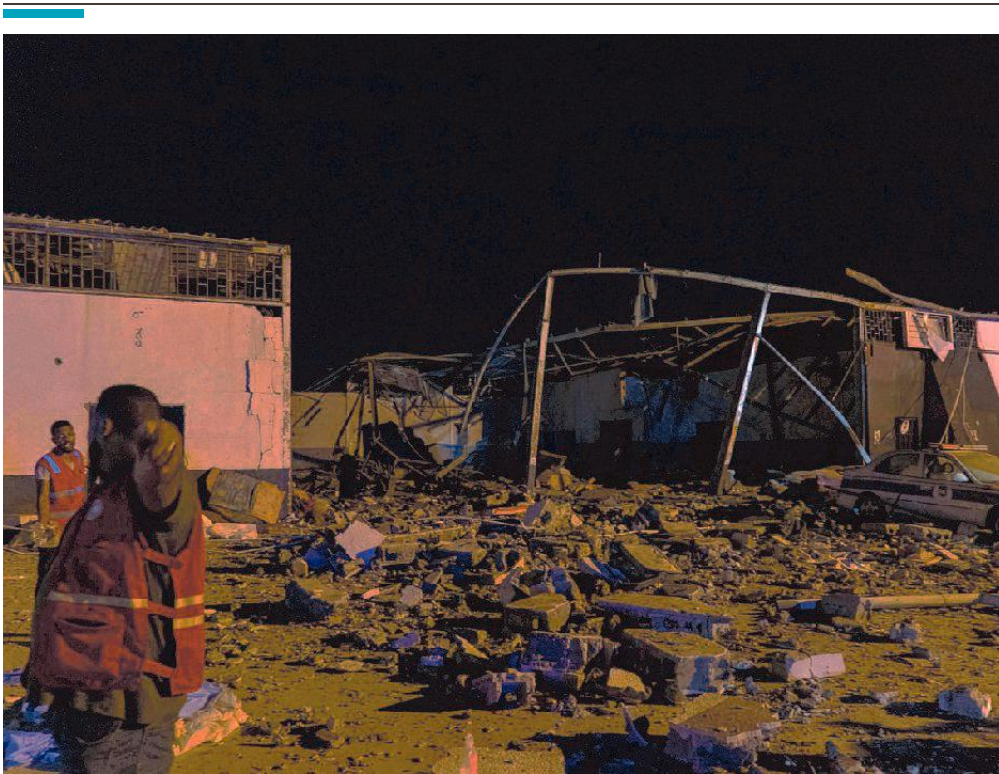
scono fonti informate – erano presenti dieci specialisti francesi che si occupavano di sorveglianza, ricognizione e «illuminazione» mediante droni di bersagli delle forze del Gna. Oltre a 15-20 esperti emiratini che si occupavano di pilotare i droni per effettuare raid sulla base delle informazioni provenienti dalle attività di targeting effettuata dal team francese.

Viminale: «La comunità internazionale si sveglia la colpa è del generale È un atto criminale»

Parigi smentisce, ma il sospetto rimane e solleva timori per due motivi. Il primo è che dinanzi alla perdita di terreno le forze del generale potrebbero compiere azioni sempre più spregiudicate. Il secondo è la progressiva ingerenza di governi stranieri nel conflitto che potrebbe causarne un allargamento su base regionale, in stile Yemen. Di questo hanno parlato pochi giorni fa Sarraj e Salvini, mentre oggi il vicepremier incontra il numero due del Consiglio presidenziale, Ahmed Maetig, l'uomo di riferimento di Misurata, la principale forza militare in campo nell'ovest del Paese.

Tripoli chiede azioni concrete dinanzi a un conflitto che ad oggi registra almeno 780 morti, di cui 225 donne e 185 bambini, 5.300 feriti e circa 100mila sfollati. «Il bombardamento di Tajura è una tragedia orribile che poteva essere facilmente evitata», denuncia Prince Alfani, coordinatore medico di MSF in Libia. «Al momento dell'attacco – spiega – oltre 600 persone inermi erano intrappolate nel centro». Il timore è che accada di nuovo, perché sono almeno 3.800 i migranti rinchiusi nei centri libici considerati «a rischio», ovvero esposti al fuoco incrociato di un conflitto ormai fuori controllo. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il centro profughi bombardato in Libia: la comunità internazionale punta il dito su Haftar

Il leghista contro la gip di Agrigento: «Una sentenza incredibile» Imbarazzo nei 5 Stelle. Il ministro Bonafede: «Basta attacchi»

Carola libera, Salvini accusa «Vergogna, la giudice si candidi»

LA POLEMICA

Francesco Grignetti

ROMA. E' un Matteo Salvini scatenato, che per l'intero giorno si scaglia contro la magistrata di Agrigento che ha scarcerato Carola, contro l'Anm, contro le Ong, contro l'opposizione. Fa dirette Facebook, ma usa toni durissimi anche dai banchi del governo a Montecitorio. «E' una sentenza vergognosa. La scarcerazione mi ha provocato tanta rabbia. È stata una scelta incredibile con motivazioni incredibili». E' talmente scatenato da ipotiz-

zare una riforma complessiva della magistratura, di cui vorrebbe cambiare tutto: accesso, percorsi formativi, progressione di carriera (e si sa che spinge per una separazione delle carriere).

Tanta foga mette in imbarazzo i partner di governo. Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede tenta di frenarlo: «Non voglio fare polemiche, ma dal mio punto di vista l'autonomia e l'indipendenza della magistratura sono valori sanciti dalla nostra Costituzione, che vanno rispettati. Ciascuno può essere d'accordo o no con una decisione della magistratura, ci mancherebbe, ma non si dovrebbe arriva-

re ad attaccare il singolo magistrato parlando di togliersi o non togliersi la toga, di candidarsi in politica». Bonafede non intende assolutamente litigare e si mostra ultraconciante: «Sapete - dice ai suoi -, purtroppo le leggi vanno sempre interpretate, come qualunque cosa che è scritta in lingua italiana, una lingua che ha le sue sfumature».

Parla così, Bonafede, uscendo dall'Aula dove Salvini ha appena ribadito a brutto muso un ritornello di questi giorni: «Sono convinto che, anche sul tema immigrazione, avremo la fortuna di imbatterci prima o poi in un giudice che applicherà le leggi e non le di-

sattenderà, perché, in quel caso, si toglie la toga, si candida con il Partito Democratico e viene in Parlamento».

Non appena gli riferiscono della cauta presa di posizione del collega, però, il leghista rimbrocchia anche lui: «E' una chiara sentenza politica, avrò il diritto di denunciarlo? Mettere a rischio la vita di cinque militari della Guardia di Finanza merita il carcere? Secondo questo giudice, no. E' una sentenza che a me ha provocato rabbia, poi ognuno dica quello che vuole».

Altri nel M5S sono meno concilianti. Il senatore Nicola Morra, presidente dell'Antimafia, non fa mancare la sua solidarietà alla magistrata «stigmatizzata, denigrata, delegittimata solo perché non ha accolto le ipotesi accusatorie avanzate dalla procura di Agrigento». E non usa giri di parole per criticare una «rabbia parossistica figlia di furor ideologico». L'attacco è così furibondo che in Parlamento non manca chi s'indigna. L'ex ministro Andrea Orlando, ad esempio, attuale vicesegretario del Pd: «Salvini non esita ad insultare chi amministra la giustizia in modo diverso da ciò che desidera. È la negazione del principio della separazione dei poteri». Oppure l'associazione nazionale magistrati: «Ancora una volta, commenti sprezzanti verso una decisione giudiziaria, disancorati da qualsiasi riferimento ai suoi contenuti tecnico-giuridici, che rischiano di alimentare un clima di odio». Fa male soprattutto l'accusa di giustizia politicizzata. «Quando un provvedimento risulta sgradito al ministro dell'Interno - sostiene l'Anm - scatta immediatamente l'accusa al magistrato di fare politica».

Ma Salvini non è in vena di lasciar correre: «Con tutti i problemi che stanno emergendo al vostro interno, non è il momento più adatto per dare lezioni ad altri». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

IMMOBILI

VENDITA

1

CHENI & TUTTA 040/767270 - VIA PETRONIO 90 mq cucina con tinello 2 ampie camere camerino bagno/wc separato. 85.000 €

CHENI & TUTTA 040/767270- CAVANA attico primo ingresso ampia zona salone/giorno con soppalco/studio 2 camere doppi servizi completi pog-

giolo soffitta. Autometano e clima. CL F. € 350.000.

CHENI & TUTTA 040767021 - MUGLIA in centro in stabile ristrutturato mansardina pari primo ingresso completamente arredata con balcone con ascensore. Affittata con contratto 4+4 anni a 380,00 al mese. € 88.000. CL F

CHENI & TUTTA 040767021- MUGLIA -Salita alle Mura ottimo appartamento soggiorno con terrazza cucina abitabile con giardino di proprietà 2 matrimoniali doppi servizi taverna box auto. Autometano.

CHENI & TUTTA 040767021- ZONA TRIBUNALE AMPIA METRATURA OTTIMO ANCHE USO UFFICIO E/O POLIAMBULATORIO MQ. 190. APE IN CORSO

CHENI & TUTTA 040767270 - V.lo SCAGLIONI attico su 2 livelli composto

da doppio salone possibilita' 3 camere doppi servizi doppie terrazze vista golfo cantina e posto auto. PREZZO RIBASSATO.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA ALEARDI - COMMERCIALE BASSA SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO RIPOSTIGLIO SERVIZI SEPARATI. CANTINA. AUTOMETANO. APE IN CORSO. € 125.000

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESSMAN -CHIADINO VENDESI POSTI AUTO. POSSIBILITA' DETRAZIONI FISCALI.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA VIRGILIO in splendida villa d'epoca appartamento da ristrutturare di ampia metratura su due livelli con giardino in uso esclusivo e doppio posto macchina. Prezzo adeguato.

CHENI & TUTTA 040767270 S. VITO DA RISTRUTTURARE SALONE TRE CAMERE CUCINA AB. DOPPI SERVIZI RIP. TERRAZZA. CANTINA. P.M. COND. € 205.000 APE in corso

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA PAISIELLO ULTIMO PIANO CON VISTA SULLA VAL ROSANDRA SOGGIORNO CUCINA CON VERANDA MATRIMONIALE RIPOSTIGLIO BAGNO/WC . TERRAZZA DI 20 MQ. AUTOMETANO. POSTO AUTO IN GARAGE. CL F. € 78.000

CHENI & TUTTA P.ZZA UNITA' ADIACENZE ZONA PEDONALE AMPIA MANSARDA CON TERRAZZINO COMPOSTA DA SALONE DOPPIO 2 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI COMPLETI. AUTOMETANO. CL F.

CHENI & TUTTA VIA DIAZ LOCALE

D'AFFARI AL GREZZO ADATTO A MOLTEPLICI ATTIVITA'. NO CANNA FUMARIA. € 150.000

IMMOBILI

ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO VILLETTA composta da salone, cucina, 3 stanze, bagno, terrazzo, posto auto, disponibilità, 350.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251 cell. 338/5640595

IMMOBILI

AFFITTO

3

CHENI & TUTTA 040/767270 - ROIANO ottimo arredato saloncino con pogggiolo 2 camere cucina abitabile con

balcone bagno/wc. SOLO USO TRANSITORIO E/O STUDENTI CL. F € 600.

CHENI & TUTTA 040767021 -FABIO SEVERO ZONA UNIVERSITA' - arredato soggiorno con cucinino matrimoniale bagno/wc finestrato. Cedolare secca. CL. F € 410.

CHENI & TUTTA 040767021- OSPEDALE MAGGIORE - arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno/wc. Autometano. CL D 470.

CHENI & TUTTA 040767270 VIA ALFIERI/ ROSSETTI AFFITTASI BOX - POSTI AUTO COPERTI E POSTI MOTO.

CHENI & TUTTA ROTONDA BOSCHETTO AFFITTASI LOCALE D' AFFARI DI 130 MQ CON CORTILE INTERNO E MAGAZZINO DI 40 MQ. ATTUALMENTE ADIBITO A RISTORAZIONE CON CANNA FUMARIA. 70 COPERTI. € 1.500 AL MESE.

Immigrazione

LA MISSIONE A ROMA DEL GOVERNATORE

Vertice Salvini-Fedriga al Viminale
«Confini a Est, difesa senza limiti»

Al summit sulla rotta balcanica «valutate tutte le ipotesi» dalle barriere fisiche all'aumento delle pattuglie

Marco Ballico

TRIESTE. «Sono state valutate tutte le ipotesi, senza alcun limite». Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ottiene dal ministro dell'Interno Matteo Salvini il via libera. La rotta balcanica va messa sotto controllo, più di quanto accaduto finora. E gli ingressi di immigrati irregolari lungo il confine orientale vanno bloccati. Per riuscirci, qualsiasi soluzione deve essere contemplata.

L'intesa tra presidente della Regione ministro dell'Interno è totale, assicurano fonti della Lega. Ieri nel tardo pomeriggio al Viminale, presenti anche il capo della Polizia prefetto Franco Gabrielli, l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti e il prefetto di Trieste Valerio Valenti, si è definito un piano d'azione, che comprende appunto «tutte le ipotesi» e non esclude dunque nulla, compresa la barriera fisica tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, quella di cui si parla ormai da una settimana, dopo i primi annunci, a una voce sola, del vicepremier e del governatore del Fvg. Il dossier riguarda peraltro in prima battuta le risorse umane che Roma è intenzionata a mandare a supporto della polizia di frontiera e le apparecchiature



L'incontro tra Salvini, Fedriga, l'assessore Roberti e il prefetto Valenti in una foto tratta dai social

ture elettroniche finalizzate a contenere la presenza di clandestini in regione. Il presidente Fedriga si affida a una nota della Regione di fine vertice, che non entra più di tanto nel dettaglio. Non viene comunicata una stima sugli agenti in più che verranno concessi al Fvg, né su che tipo di strumenti tecnici si intende utilizzare per il monito-

raggio degli ingressi. Qualcosa in più si saprà probabilmente domani quando Salvini, in visita a Trieste, entrerà nel merito delle iniziative in cantiere. Già da stamattina, si legge nel comunicato, «il ministero farà gli opportuni approfondimenti e in tempi rapidi si darà avvio ai primi provvedimenti».

Concretamente, si tratta di

prendere in esame i dati dell'incremento di migranti sulla rotta balcanica, tenendo pure conto che in Bosnia ci sono più di 10mila persone pronte a varcare il confine, e di quantificare gli agenti da convogliare a Nordest. Dopo di che, non bastassero i controlli, da inizio luglio svolti assieme alla polizia slovena, la Lega continua a coltivare

la soluzione del muro. Quella duramente contestata dall'opposizione, da una parte di Forza Italia, dai sindaci di Trieste e Gorizia, ma che il maggiore partito di governo considera praticabile. Che sia con mattoni o con filo spinato, lo si valuterà, eventualmente, al momento opportuno. Una linea contro la quale si pongono anche gli ambientalisti, con Andrea Wehrenfennig, presidente del Circolo Verdeazzurro Legambiente, e la minoranza. «Lo stesso concetto di confine presu-

Presenti anche il capo della polizia Gabrielli e il commissario di governo Valenti

pone una diversità tra chi sta «di qua» e chi sta «di là», il noi e il loro - afferma Maja Tenze, coordinatrice regionale della componente slovena del Pd Fvg -. Tutti noi sloveni siamo parte integrante dell'area del Litorale a prescindere dall'appartenenza nazionale». Oggi intanto (si legga sotto, ndr) alle 11 al bar libreria Knulp la rete «Trieste Antifascista Antirazzista Antisessista» presenterà la mobilitazione di domani in occasione della visita di Salvini. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

DOMANI

Il ministro
a Trieste
per i patti
“portuali”

TRIESTE. Domani sarà il giorno di Matteo Salvini a Trieste. La visita del vicepremier prevede una serie fitta di incontri per firmare gli accordi con l'Ungheria e alcuni protocolli per la sicurezza. Gli incontri si svolgeranno tutti in piazza Unità, il primo è fissato alle 12 nel palazzo della Regione dove verrà firmato l'accordo per l'area ex Aquila tra una società pubblica magiara e le imprese italiane Teseco e Seastok. Oltre a Salvini, al Governatore Massimiliano Fedriga e al presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino ci sarà anche il ministro degli esteri ungherese Péter Szijjártó che nei giorni scorsi aveva annunciato l'intenzione di investire una cifra compresa tra i 60 ed i 100 milioni di euro per creare la base logistica e portuale a Trieste nella rotta con la Cina.

Alle 15 il vicepremier si sposterà nel palazzo della Prefettura dove saranno sottoscritte due «Intese per la legalità». La prima sarà dedicata al Porto Vecchio e servirà a garantire dei controlli in vista della riqualificazione dell'area. La seconda intesa riguarda invece il porto nuovo e i controlli sulle rotte commerciali con l'oriente. Oltre a Regione, Governo e Prefettura al tavolo anche il Comune di Trieste e l'autorità. —

A.P.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA LETTERA APERTA DEI DIPENDENTI ICS

Gli operatori sociali
scrivono al prefetto:
«Su di noi lo spettro
dei licenziamenti»

Duecento lavoratori del settore sono a rischio esuberi a causa dei tagli ministeriali. E la questione riesplode alla vigilia della visita del vicepremier

Lilli Goriup

TRIESTE. Alla vigilia della visita a Trieste del ministro dell'Interno Matteo Salvini, i 200 operatori a rischio licenziamento del Consorzio italiano di solidarietà (Ics) indirizzano una lettera aperta al prefetto Valerio Valenti, per chiedergli un confronto sul «futuro del sistema di accoglienza cittadino e dei lavoratori in esso impiegati, su cui gravano pesanti incertezze».

Il commissario di governo apre al dialogo.

Si legge nel testo: «Egregio signor prefetto, da oltre vent'anni siamo impegnati sul fronte della accoglienza e oggi, in sinergia con altre realtà del territorio, garantiamo questo servizio per conto della Prefettura di Trieste. Ora però i nostri posti di lavoro sono a rischio. Il taglio dei fondi per la gestione dei richiedenti protezione internazionale, come da bando 2019, non può più infatti garantire l'impiego di questo personale».

Come è noto, i due bandi per l'accoglienza diffusa nel capoluogo regionale sono appena andati a vuoto. Si atten-

de la pubblicazione di un terzo, per l'affidamento della struttura collettiva di Ferneti. Al momento ogni scenario è aperto, compreso quello del termine delle attività della onlus nata ai tempi delle guerre in ex Jugoslavia.

Secondo la nota, inoltre, il depennamento dei costi «elimina completamente le voci di spesa per i servizi di integrazione e insegnamento della lingua. Compromette gravemente la possibilità di seguire singoli e famiglie migranti nei percorsi di accesso ai servizi medico-sanitari e di tutela delle vulnerabilità, riducendo il sistema di accoglienza alla sola gestione di vitto e alloggio. Le ricadute si concretizzeranno in un maggior carico di lavoro per l'Azienda sanitaria, l'Agenzia delle entrate, l'Anagrafe, il Centro per l'impiego, i Servizi sociali e scolastici, la Questura e la vostra stessa Prefettura. Il disagio sarà maggiore per tutta la cittadinanza».

E ancora: «Trieste è uno dei punti d'arrivo della rotta balcanica. Nel 2017 sono arrivate 840 persone, nel 2018 1541. Nei primi quattro mesi del 2019 sono già quasi triplicate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Incre-



Alcuni rifugiati presi in carico da Ics in una foto di repertorio

menteranno ulteriormente durante i mesi estivi. Le necessità di queste persone rimarranno invariate e, senza la presa in carico che abbiamo sempre garantito, si verà a creare una seria criticità per l'intero territorio. L'incertezza che incombe sul futuro del sistema di accoglienza a Trieste pone seri interrogativi sul piano occupazionale, sociale e di tutela dei diritti dei richiedenti asilo politico».

La lettera, firmata a nome di lavoratori e lavoratrici Ics, si conclude con la richiesta di

«un momento di confronto sulle prospettive del sistema di accoglienza triestino».

Il testo integrale sarà recapitato al prefetto non appena sarà completata la raccolta firme di tutti i 200 lavoratori coinvolti. Valenti nel frattempo fa sapere di essere «disponibilissimo» a incontrarli, come d'altronde «è già avvenuto con i dipendenti di altre cooperative che operano nel settore. Al momento però - conclude il prefetto - non posso fare altro che rispettare il capitolato ministeriale». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA RISPOSTA

La “rete
antirazzista”
prepara
la protesta

TRIESTE. Un presidio a Trieste per dire «no a muri, filo spinato e razzismo di Stato». È quanto intende organizzare la rete Trieste Antifascista e Antirazzista, domani pomeriggio in piazza della Borsa, in occasione della visita in città del ministro dell'Interno Matteo Salvini. Prevista in mattinata - fanno sapere i promotori - anche un'azione di volantaggio in piazza della Libertà. «Con la mobilitazione di una città antifascista e antirazzista in occasione della visita di Salvini - si legge in una nota - si vuole affermare che a Trieste non c'è spazio per chi parla di muri di centinaia di chilometri, di confini da sigillare e di tecnologia militare, ipotizzando così un costante scenario di guerra e di negazione di diritti». —

L'Italia e l'Unione

Europarlamento ancora a un italiano

Il dem Sassoli è il nuovo presidente

Partenza in salita per la commissione: la maggioranza di Von der Leyen perde colpi. Leghisti e grillini non la voteranno

dall'inviato
Marco Bresolin

STRASBURGO. C'è un altro italiano alla guida del Parlamento europeo, ma nella patungia tricolore prevalgono i mugugni rispetto ai sorrisi. E c'è pure la prima donna scelta per guidare la Commissione europea, arrivata di corsa a Strasburgo «perché qui è il cuore della democrazia». Ma ad accoglierla c'è un'Aula molto delusa dal suo nome.

Strasburgo, giorno due della nona legislatura europea. Dopo il debutto di martedì passato a scherzare e a scattare selfie, è il momento di fare sul serio. Alle 13 in punto va in scena il primo atto: David Sassoli, Pd, viene eletto alla presidenza dell'Eurocamera. Prende il posto di Antonio Tajani, come lui giornalista. Un colpaccio per i dem e per il sistema-Italia, che in questo giro non si aspettava di incassare un'altra poltrona di peso ai vertici dell'Ue.

Ma l'incoronazione non è stata affatto una passeggiata. Per assegnare la guida dell'eurocamera sono servite due votazioni: la prima è andata vuota. Sassoli si era fermato a 325 voti, sette meno del quorum. Ce l'ha fatta al secondo giro e per il Pd «è uno di quei successi che in maniera così netta non si vedevano da tempo», dice l'eurodeputato Brando Benifei. Ma per la nuova maggioranza parlamentare i segnali sono tutt'altro che positivi.

Sulla carta, la coalizione formata da socialisti, liberali e popolari (i Verdi hanno già sbattuto la porta) avrebbe 442 voti. E i consensi per Sassoli si sono fermati a 345. Parecchie delegazioni del suo gruppo hanno dirottato i voti sull'ambientalista Ska Keller (tedeschi, britannici e olandesi gli indiziati principali).

La ragione del malcontento non è Sassoli, ma l'accordo sul pacchetto di nomine Ue confezionato dai capi di Stato e governo. Per molti eurodeputati socialisti era necessario «dare un segnale» al Consiglio con un voto di protesta. Da qui la scelta di sostenere la candidata dei Verdi. Stesso discorso, ma in modo speculare, per i Popolari. Diverse delegazioni (dell'Est) hanno puntato sul conservatore ceco Jan Zahradil: per lui 162 voti, cento in più di quelli del suo gruppo.

Tra meno di due settimane sarà Ursula Von der Leyen a sottoporsi alla prova dell'Aula. E i chiari di luna sono tutt'altro che positivi. Gli eurodeputati tedeschi della Spd hanno già detto in tutte le lingue che non la voteranno. Non saranno i soli. Per questo ieri la ministra si è precipitata a Strasburgo. Accompagnata da un dimesso Manfred Weber («è venuta per consolarlo» scherza un parlamentare), si è rivolta ai neo-eletti parlando in tedesco, inglese e francese. Si è auto-definita «figlia dell'Europa», ha promesso un grande coinvolgimento del Parlamento e ha annunciato che farà il possibile per difendere il principio dello Spitzenkandidat. Quello che, per intenderci, con la sua designazione è stato sconfessato.

Poi ha incontrato brevemente Sassoli ed è ripartita per Bruxelles. Nei prossimi giorni vedrà gli altri gruppi della maggioranza per chiedere sostegno, ben consapevole dei malumori che potrebbero mettere a rischio la sua elezione.

Per questo si è subito attivata per riportare i Verdi nella coalizione. «Difficilmente avrà il nostro voto» confessa un eurodeputato M5S. «Cer-

tamente noi non la sosterremo» spiega una leghista. Due prese di posizione che sconfessano Giuseppe Conte, che in Consiglio ha appoggiato Von der Leyen.

Non è una bella giornata per i partiti della maggioranza di governo, costretti a ingoiare l'elezione di «uno del Pd». I grillini (relegati nel gruppo dei non iscritti) si consolano con la riconferma di Fabio Massimo Castaldo a vicepresidente dell'Aula e spiegano di aver lasciato libertà di coscienza sul voto del presidente. Netto invece il no di Raffaele Fitto (Conservatori), che sbarra gli occhi quando sente Sassoli dire che «il Parlamento deve essere aperto alle Ong». Pressati da Giorgia Meloni (e osservati dai leghisti), anche i forzisti alla fine hanno deciso di non votare l'ex giornalista Rai. Si sono astenuti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDENTIKIT

**Fiorentino, guida scout
La notorietà al Tg1 Rai
Poi la carriera politica**

Da volto familiare del TG1 a presidente del Parlamento europeo, quella di David Maria Sassoli – il secondo italiano dopo Tajani ad assumere questo incarico dal 1979 – è stata una vita divisa fra il giornalismo e la politica, a cavallo fra Firenze, Roma e Bruxelles. Nato nel capoluogo toscano il 30 maggio 1956, Sassoli ha frequentato l'Agesci, Associazione guide e scout cattolici italiani. Ha cominciato a lavorare per piccoli giornali e in agenzie di stampa prima di passare a Il Giorno e poi fare il grande salto in Rai. Diventa noto per la sua conduzione del Tg1 di cui è stato anche vicedirettore durante l'era di Gianni Riotta. Una carriera che si chiude nel 2009, quando Sassoli si candida col Pd.



Sopra Sassoli sorride al momento dell'elezione. Sotto Ursula Von der Leyen al debutto a Salisburgo

IL VERDETTO

Ora è ufficiale: niente procedura sui conti

Roma si corregge e Bruxelles dà l'ok

Nella lettera dall'esecutivo un secco cambio di rotta tra risparmi e tagli alle spese. Il prossimo esame in autunno senza la "colomba" Moscovici

BRUXELLES. Tre richieste fatte, tre risposte ottenute: per Bruxelles il caso Italia per ora è chiuso. Il rischio di una procedura per debito sfuma grazie alla correzione varata dal Governo. Certo, potrebbe ripresentarsi in autunno se la mano-

vra 2020 non rispetterà gli impegni presi in quest'ultima lettera inviata a Bruxelles dal premier Conte e dal ministro Tria. «L'Europa ci riconosce serietà e responsabilità», ha detto Conte, soddisfatto della «giornata importante». Tria si rallegra per il doppio premio: «L'accordo con la Commissione e, ancora più importante, la reazione estremamente positiva dei mercati», con lo spread sotto i 200 punti e i rendimenti

dei Btp ai minimi dal 2016. Anche la Borsa festeggia, con Milano che vola a +2,4%.

Le discussioni «franche e costruttive» delle ultime settimane, spiega il commissario agli affari economici Pierre Moscovici, hanno portato alla «buona notizia per l'Italia, l'Eurozona e per le regole che la governano». Perché la Commissione aveva «posto tre condizioni» a giugno: compensare lo scarto del 2018, quello del

2019 da 0,3 punti percentuali e ottenere garanzie sul 2020. «Il Governo ha approvato un pacchetto che risponde alle nostre tre condizioni» e quindi «la procedura per debito non è più giustificata», ha chiarito.

Il pacchetto approvato dal Governo il 1 luglio, sottolinea la Commissione nella sua analisi, «contiene una correzione di bilancio di 7,6 miliardi o lo 0,42% del Pil in termini nominali», oltre al congelamento di

altri 1,5 miliardi. Si tratta di «un aggiustamento più importante del previsto, di +0,3% – spiega Moscovici – che compensa tra l'altro gran parte della deviazione del 2018».

Il Governo in pratica conferma che il deficit nominale si fermerà al 2,04% annunciato a dicembre, «anche in assenza di crescita». Il che ha portato Bruxelles a considerarlo già uno sforzo sufficiente, perché «chiedere di più sarebbe stato controproducente», spiega il commissario. Inoltre, dopo qualche resistenza l'Italia ha anche inviato le garanzie sul 2020 su cui insisteva la Ue.

Nella lettera di Conte e Tria, il Governo c'è l'impegno formale a far calare il debito, cioè con uno sforzo «significativo». In particolare promette di steri-

lizzare le clausole Iva con misure alternative, di fare anche l'anno prossimo risparmi su quota 100 e reddito, di rivedere gli sconti fiscali e una nuova spending review. Il tono della lettera è bastato all'Ue, perché c'è il chiaro impegno al consolidamento dei conti, assieme a quello per le riforme strutturali.

«Non è stato facile trovare l'intesa con Bruxelles. Ma ci siamo riusciti grazie a un grosso sforzo che, come ho più volte ripetuto nelle ultime settimane, non ha richiesto una manovra correttiva», ha detto Tria. I conti italiani torneranno sotto la lente in autunno, ed allora potrebbe non esserci più la colomba Moscovici a fare da mediatore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'Italia e l'Unione

Il leader leghista insoddisfatto per la linea e i negoziati condotti dal presidente del Consiglio. Ora il timore è che Giorgetti sia bruciato alla Concorrenza. Centinaio e Moavero nomi alternativi

La rabbia di Salvini contro Conte

«Non doveva andare a finire così»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

Non è per nulla detto che all'Italia toccherà il commissario alla Concorrenza. Una casella di pregio nel board dell'esecutivo europeo che difficilmente può finire nelle mani di chi, come la Lega, ha sempre votato contro le decisioni di Bruxelles sul libero mercato.

Eppure Giuseppe Conte si è sbilanciato subito, già durante la conferenza stampa di due giorni fa, poco dopo l'annuncio dell'accordo sul pacchetto di nomine ai vertici delle istituzioni europee. Il premier ha chiaramente detto che nelle pieghe dell'intesa, a Roma sarebbe toccato il portafoglio economico più ambito e che l'indicazione del nome sarebbe spettata alla Lega. Un risultato avvalorato anche dalle parole del vicepremier del M5S, Luigi Di Maio: «Siamo riusciti a portare a casa una casella importantissima dalla quale passeranno tutti i dossier europei più importanti su cui l'Italia potrà quindi orientare le scelte della Commissione».

Tutto questo entusiasmo però non si riscontra, curiosamente, a casa dei diretti interessati. I leghisti, infatti, appaiono molto più scettici, consapevoli che la partita è appena cominciata e le insidie restano molte. L'asse popolare-socialista e franco-tedesco è sopravvissuto alle elezioni del 26 maggio. La Lega si sente assediata. La mancata elezione alla vice presidenza di Mara Biz-zotto ha fatto andare su tutte le furie il leader e la stessa candidata che parla di «cordone sanitario messo in piedi contro Salvini». A spuntarla invece per il posto di vice è il grilli-



Il vicepremier leghista, Matteo Salvini, ministro dell'Interno, e il suo braccio destro Giancarlo Giorgetti

no Fabio Massimo Castaldo, che viene riconfermato nonostante il M5S non abbia un eurogruppo. Luigi Di Maio, che pure commenta negativamente le nomine alla Commissione e alla Bce («Se qualcuno pensa di farci chinare la testa nominando Lagarde prende un abbaglio»), non si scaglia contro l'elezione di David Sassoli alla presidenza dell'Euro-parlamento come invece fa Salvini: «Così saranno sempre più aperti alle Ong, siamo su Scherzi a parte...» il commento al vetriolo del vicepremier.

I suoi uomini sono i primi a

sapere quanto sia improbabile che i nuovi governatori dell'Europa accetteranno uno di loro alla Concorrenza. Attorno al puzzle europeo, ancora tutto da comporre, si stanno scatenando sospetti. Salvini è irritato per essere stato avvertito solo a cose fatte da Conte di tutto il pacchetto europeo. A parte le scelte di von der Leyen e Cristine Lagarde, che non lo fanno impazzire, il ministro dell'Interno non era stato avvisato nemmeno della proposta avanzata dal premier sulla Concorrenza. Nel bilaterale con la nuova presiden-

LA VISITA

Roma blindata per Putin. Vedrà Mattarella, il Papa e i vertici dell'esecutivo

«Restituirò a Vladimir Putin la calorosa ospitalità ricevuta a Mosca» lo scorso ottobre. Sono le parole del premier Giuseppe Conte, affidate ai media russi, alla vigilia della visita di Putin, atteso oggi a Roma. Il leader russo vedrà, oltre al premier e ai due vice, il capo dello Stato Sergio Mattarella e papa Francesco, senza dimenticare un saluto all'amico Silvio Berlusconi.

te della Commissione, Conte ha fatto il nome di Giancarlo Giorgetti. Un tentativo per bruciarlo e piazzare un nome più gradito a Bruxelles? Sono pensieri che agitano il Carroccio. Dopotutto, anche a Palazzo Chigi si conferma che a livello di Ue ci sarebbe grande scetticismo sulla ipotesi Lega. L'unico nome che torna in ballo come spendibile è quello del ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, grande conoscitore dei meccanismi europei.

Anche Salvini, parlando con i cronisti alla Camera, non sembra così certo dell'esito delle trattative. È molto più sfumato sulle varie caselle a disposizione: «Che sia un commissario economico, alla concorrenza, all'Industria o all'agricoltura – dice – è un fatto: noi le idee su incarico e nome ce le abbiamo chiare». In pole position rimane Giorgetti, che però non sembra così intenzionato a abbandonare Roma e la politica italiana. Masoprattutto: non vuole lasciare, lui garante del Nord, la Lega nelle mani solo di Salvini. L'altro nome che ha in mente il vicepremier del Carroccio è quello del ministro dell'Agricoltura Gianmarco Centinaio. «Sono a disposizione», conferma lui in Transatlantico con lo sguardo di chi però vuole vedere come andrà a finire. Salvini, in un colloquio privato, gli ha prospettato infatti l'incarico a Bruxelles, ma all'Industria. Centinaio avrebbe risposto di preferire il portafoglio agricolo, tema di cui, per ovvie ragioni si sente più competente.

Ogni eventuale spostamento dal governo ne produrrà altri. È ormai abbastanza assodato che si dovrebbe arrivare a un piccolo rimpasto. Tra l'altro proprio ieri sera, a margine del vertice sull'Autonomia, a Palazzo Chigi si affronta la questione del ministero agli Affari europei, lasciato vacante da Paolo Savona, passato alla Consob. La decisione è attesa a ore, come confermato dallo stesso Conte. Salvini ha un solo candidato. Ed è Lorenzo Fontana, attualmente alla Famiglia. Il ministro non ha mai nascosto l'insoddisfazione dovuta anche alle polemiche con i 5 Stelle e andrebbe volentieri agli Affari europei anche per poter rimanere spesso a Bruxelles dove vivono moglie e figli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EX PREMIER

Letta duro
«Governo ko
Rimpiangerà
Juncker»

ROMA. I protagonisti della «vecchia» e della «nuova» Europa, Enrico Letta li conosce tutti di persona, e molto bene, da Merkel a Macron, da Conte a Sassoli, da Lagarde a Draghi e, a nomine completate, l'ex presidente del Consiglio azzarda una previsione: «Temo che il governo italiano sarà costretto a rimpiangere Juncker e Moscovici. Li hanno disprezzati e insultati, ma la Commissione europea ha dimostrato intelligenza e generosità, anche nell'ultima occasione». Letta lo afferma in un'intervista rilasciata a La Stampa in edicola oggi. Poi approfondisce diversi aspetti in riferimento alle nomine.

«I populist – dice Letta –, senza dichiararlo puntavano all'estensione di qualche mese del mandato di Juncker in attesa che si trovasse un accordo e nel frattempo avrebbero soffiato il vento della protesta contro Bruxelles. E invece uno dei risultati migliori di questa tornata di nomine è stata la tempistica: se si fossero impantanati in veti e controve-ti, avrebbero fatto un grande regalo ai populist». Alla domanda su chi ne esce meglio, Letta risponde: «I vincitori sono quattro. Macron e Merkel, e si capisce perché. Poi Sanchez, che era alla sua prima esperienza e che cresce come leader dei socialisti europei, perché è riuscito ad imporre un'accoppiata non banale: Alto commissario per la politica estera e presidenza del Parlamento europeo per David Sassoli, una vicenda importante in sé, ma anche un bel successo per il Pd di Zingaretti. E il quarto vincitore si chiama Mario Draghi». Draghi? «Certo. Sino all'ultimo, l'ipotesi più concreta era quella che alla Bce andasse Weidmann, il «falco» tedesco, in qualche modo l'anti-Draghi». —

I COMMENTI IN REGIONE

Serracchiani: Italia salvata da uno smacco storico

Per il segretario del Pd Shaurli «un segnale di rispetto del grande lavoro fatto in questi anni ed espressione di un argine ai nazionalismi»

TRIESTE. Da Roma a Trieste, il Pd festeggia l'elezione del proprio esponente David Sassoli alla guida dell'Europarlamento. È il triestino Ettore Rosato, presidente di turno dell'Assemblea alla Camera dei depu-

tati nella capitale, a dare all'ora di pranzo l'annuncio dell'elezione - comunicato da Emanuele Fiano -, dopo il quale arriva l'applauso dell'emiciclo.

Più tardi, è la deputata ed ex governatrice del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani a dare una chiave di lettura dem dell'accaduto. «L'elezione di Sassoli alla presidenza dell'Europarlamento salva l'Italia da uno smacco storico», attacca Serracchiani: «Il Go-

verno Salvini è stato incapace di far valere il peso del nostro Paese, ha bloccato con gli amici di Visegrad la candidatura di Timmermans e ha aperto la strada a una presidente della Commissione Ue notoriamente pro-austerità e legata a filo doppio con i Paesi rigoristi dell'Est: ottimo lavoro».

Valutando «stupefacente che la «italianissima» Giorgia Meloni riesca a invitare a non votare l'unico italiano candi-

dato a una carica di vertice in Europa, solo in odio al Pd», Serracchiani invia «complimenti e auguri di buon lavoro a Sassoli», di cui racconta di avere conosciuto «l'equilibrio e apprezzato l'autorevolezza negli anni in cui sono stata europarlamentare. I cittadini europei e in particolare gli italiani si attendono una ventata di cambiamento e maggiore vicinanza dalle istituzioni europee».

«Un risultato importante in primo luogo per l'Italia, ma certo anche per il gruppo dei Socialisti e Democratici e per il Partito democratico», scrive invece Cristiano Shaurli, che invia un messaggio di buon lavoro a Sassoli: «Un segnale forte, di rispetto del grande lavoro fatto in Europa in questi an-



Debora Serracchiani

La deputata dem: governo incapace di far valere il peso del nostro Paese

ni, l'espressione di un argine a quei nazionalismi che rischia-no di farci ripiombare negli anni bui», annota il segretario regionale del Pd Fvg «Quanto

accaduto in Gran Bretagna deve essere per tutti noi ultimo e definitivo avviso». Parlando «da una regione di confine, dove abbiamo sperimentato direttamente quanto male possano fare i confini e come l'Europa possa essere una efficace cura ai nazionalismi», Shaurli rende merito a Sassoli di aver «giustamente ricordato la necessità di rivedere gli accordi di Dublino, come uno dei primi passi da fare», aggiungendo come ciò rimarchi «l'impegno serio e responsabile del Pd sul tema immigrazione, nel quale serve serietà, visione e condivisione per vincere su banalizzazione e facili strumentalizzazioni», chiude ricordando la discussione in atto sulla barriera fisica al confine con la Slovenia. —

TURISMO E SICUREZZA



Presentato a Pola il progetto attuato anche quest'anno nelle località turistiche dell'Istria Foto da istarski.hr

Gli agenti stranieri sulle spiagge istriane

Riparte nei centri di villeggiatura il servizio di pattuglie miste alle quali ci si può rivolgere, presenti anche tre italiani

POLA. Decolla anche quest'anno "Stagione turistica sicura", il progetto avviato undici anni fa dal ministero degli Interni croato con l'obiettivo di elevare il grado di sicurezza dei turisti e far sentire quelli stranieri un po' più "a casa" grazie a un servizio di polizia che vede alcuni agenti di altri Paesi affiancarsi a quelli croati in pattuglia, nelle località di villeggiatura più frequentate. Gli agenti non croati vestono la divisa d'ordinanza delle rispettive nazioni di provenienza, e risultano perciò facilmente riconoscibili dai connazionali. Le pattuglie così composte non sono armate e hanno il compito di fornire supporto in caso di smarrimento dei documenti o di altri disagi, ma anche di intervenire

nel caso di contenziosi, o semplicemente di fornire informazioni a chi ne abbia bisogno.

Per quanto riguarda l'Istria, la presentazione del servizio estivo - che proseguirà fino all'inizio di settembre - si è svolta quest'anno non nella sede della Questura ma davanti al Tempio di Augusto in piazza Foro. «La sicurezza nei mesi caldi - ha detto il questore Bozo Kirin - rientra tra le priorità della polizia e il livello raggiunto in Istria è molto alto, come dimostrano i dati statistici; e la polizia istriana farà il massimo per mantenere questa situazione».

Mentre il rappresentante della Direzione generale della polizia slovena Janez Rupnik si è limitato a elogiare il

progetto al quale la polizia di Lubiana aderisce da parecchi anni, il sindaco di Pola Boris Miletić ha voluto sottolineare il fattore della sicurezza nell'ottica dei benefici del settore turistico per l'economia della città.

All'incontro erano presenti anche i rappresentanti delle città e dei comuni dell'Istria nei quali gli agenti opereranno: Cittanova, Buie, Dignano, Umago, Rovigno oltre a Pola. Sono 16 gli agenti stranieri che si alterneranno nelle pattuglie: quattro austriaci, tre italiani, due tedeschi, altrettanti polacchi, serbi, ungheresi e uno sloveno. Come sempre, gli agenti serbi svolgeranno il proprio servizio in abiti civili e saranno impiegati per lo più nel settore della Polizia Anticrimine

della Questura istriana con compiti speciali nella lotta soprattutto contro la criminalità organizzata (tratta delle persone, prostituzione, immigrazione clandestina, narcotraffico e così via).

Gli agenti italiani solitamente svolgono la loro missione a Rovigno. Il primo a prendere servizio è un agente originario di Arsia, che vive in Italia da 46 anni: alla sua prima esperienza di questo genere, opererà per venti giorni a Rovigno per poi lasciare il posto agli altri due colleghi.

Il progetto "Stagione turistica sicura" viene attuato anche in altri centri di villeggiatura lungo l'Adriatico orientale, per un totale di 95 poliziotti. Nell'area quarnerina per esempio saranno in servizio due agenti polacchi in missione a Fiume, due slovacchi a Crikvenica, uno sloveno sull'Isola di Veglia, e uno serbo a dare manforte alla polizia anticrimine. Quanto alla Questura spalatina-dalmata, saranno 32 gli agenti in servizio da otto Paesi. Da quando è stato attuato, il progetto ha visto alternarsi nelle località turistiche croate complessivamente 700 agenti di 19 paesi, all'infuori di quelli croati. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Zara, le serate brave dei soldati inglesi Londra interviene

Nuove denunce dopo quelle già emerse: aggrediti quattro ragazzi, militare in escandescenze lungo la Riva

ZARA. Scurrili, attaccabrighe, violenti, spesso ubriachi. È il caso dei soldati della Royal Air Force che in questi giorni stanno creando non pochi problemi a Zara. Dopo il silenzio iniziale, sulla vicenda è dovuta intervenire l'Ambasciata del Regno Unito a Zagabria, con un comunicato ufficiale sugli episodi segnalati da giorni. Fino a martedì scorso - ha premesso dunque l'Ambasciata - un centinaio di militari britannici che partecipavano a una esercitazione internazionale congiunta hanno voluto soggiornare a Zara e circondario per godersi una settimana di riposo. «Le nostre competenti autorità - recita la nota diffusa dalla rappresentanza diplomatica - hanno aperto una serie di indagini per quanto accaduto a Zara, annunciando rigorosi provvedimenti. Le Forze armate britanniche pretendono il massimo dai propri appartenenti in fatto di disciplina e comportamento e dunque coloro che hanno sgarrato saranno puniti in modo esemplare. Sappiamo che nella città dalmata sono avvenuti episodi spiacevoli e dunque intollerabili. Si agirà di conseguenza».

Nella nota non si precisa a quale corpo appartengano i militari britannici, né si pongono scuse per quanto verificatosi, il che ha irritato l'amministrazione comunale di Zara e la locale opinione pubblica, entrambe scandalizzate dal comportamento tenuto dai soldati di Sua Maestà. Comportamento di cui - dopo quelli di un locale e auto danneggiate - emergono ulteriori episodi. Secondo il presidente del Comitato regionale di Peterzane (Petrane), Velibor Cubrić, lo scorso weekend quattro soldati visibilmente

te alticci sono entrati nel cortile di un'abitazione privata e si sono messi a inseguire un bimbo di tre anni facendolo fuggire, terrorizzato. Il papà è uscito dall'abitazione e ha colpito a pugni uno dei militari, i cui commilitoni hanno soccorso per andarsene poi senza dire una parola. «Non sappiamo quali fossero le intenzioni del quartetto - ha detto Cubrić - ma si è trattato di un atteggiamento riprovevole».

La polizia zaratina ha ricevuto intanto ieri la denuncia di tre diciannovenni croati che nel fine settimana si stavano divertendo in piazza Cinque fontane: sono stati aggrediti da un gruppo di militari della Raf e nella rissa hanno riportato ferite che i medici zaratini hanno ritenuto guaribili in un paio di settimane. L'ultima segnalazione alle auto-

L'Ambasciata britannica a Zagabria: episodi intollerabili, indagini aperte

rità è arrivata l'altra mattina, quando un britannico ha dato in escandescenze lungo la Riva di Zara, creando fastidio a locali e uristi. All'arrivo delle forze dell'ordine era già sparito. È emerso inoltre che un esagitato urlando in inglese - ha abbattuto a pedate una delle colonne di pietra che fiancheggiano il lungomare nei pressi della chiesa di santa Maria. Della cosa è stata informata la polizia.

Quanto verificatosi a Zara e nei dintorni ha avuto ampia eco anche in Croazia, anche se da parte del ministero della Difesa di Zagabria non sono giunte reazioni: la portavoce del dicastero si è limitata a ribadire che «le forze armate croate non hanno nulla a che vedere con i militari britannici».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VITTIMA UNA RISTORATRICE DI ALBONA. GRAVISSIMO IL CENTAURO

Travolta e uccisa dalla moto era sulle strisce con la nipotina

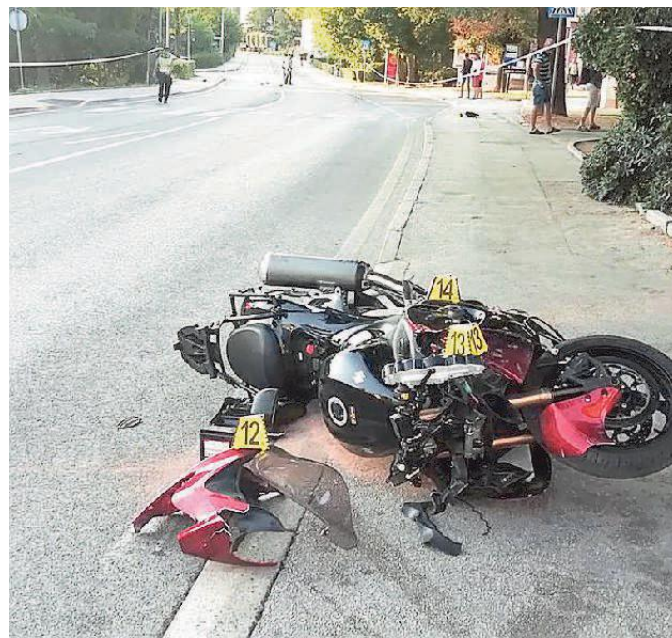
ALBONA. È stata travolta e uccisa sulle strisce pedonali, sotto gli occhi della nuora Marina, Vesna Dragolin, 62 anni, ristoratrice molto nota nella zona.

La sua vita è stata spazzata via in un istante da una potente moto Suzuki che le è piombata addosso ad alta velocità - stando al racconto di vari testimoni oculari - proprio mentre stava attraversando la strada assieme

alla nipotina di otto anni. La bambina ha riportato solo qualche contusione superficiale, ma per il profondo stato di choc riportato è stata trasportata al pronto soccorso.

Il motociclista invece, un uomo di 39 anni residente nella vicina località di Santa Domenica, ha riportato ferite molto gravi ed è stato trasportato in condizioni critiche alla Clinica ospeda-

liera di Fiume dove i medici stanno cercando di salvargli la vita. La moto ha finito la sua corsa a un centinaio di metri dal luogo dell'investimento, mentre il conducente veniva sbalzato a una decina di metri di distanza. Come comunicato dalla Portavoce della Questura istriana, al momento dell'incidente non indossava il casco protettivo; e la due ruote non risultava immatricola-



La moto che ha travolto la donna Foto da 24sata.hr

lata. Nei confronti dell'uomo è stata spiccata denuncia per aver causato un incidente mortale.

La salma di Vesna Dragolin è stata traslata al reparto Patologia dell'Ospedale di Pola per l'autopsia. In base alla ricostruzione, al momento dell'investimento - avvenuto nel pomeriggio - la donna era appena uscita con la nipotina dal fast food Veta njam che gestiva assieme al figlio Albert e alla nuora: quest'ultima è subito accorsa in strada, assistendo così impotente alla scena.

Con questo incidente sale a dieci il numero delle vittime sulla rete viaria istriana dall'inizio dell'anno. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Zagabria, la battaglia sul monumento in ricordo dei morti dell’Olocausto

Iscrizione contestata, anche il Congresso ebraico mondiale in campo: «Si ignora il ruolo avuto dal regime ustascia»

Stefano Giantin

ZAGABRIA. Il passato nei Balcani continua a dividere e a provocare tensioni. Soprattutto se la “miccia” è una delle pagine più dolorose della storia del ventesimo secolo, la Shoah. Lo conferma la “guerra” che sta divampando da settimane – e non accenna a spegnersi – su un futuro monumento. Il monumento dovrebbe sorgere nel cuore di Zagabria, vicino alla stazione, per volere delle autorità della capitale croata. Obiettivo, ricordare le vittime dell’Olocausto.

Il piano è creare una scultura che rappresenti un «muro di valigie», un riferimento simbo-

lico alle povere cose che i deportati portarono con sé verso i campi di sterminio, ha informato l’agenzia Hina qualche settimana fa, quando è stata data luce verde all’opera disegnata da Dalibor Stosić e Kresimir Rogin, vincitori di una gara nel 2017. «Il monumento alle vittime dell’Olocausto è un segno per ricordare i sei milioni di ebrei uccisi» durante la Shoah, spiegano i documenti progettuali del Comune, riportati dalla Hina. L’Olocausto fu «una persecuzione pianificata e sistematica contro gli ebrei, attuata dal Terzo Reich e dai suoi alleati tra il 1933 e il 1945», dovrebbe recitare l’iscrizione sul futuro monumento, ha spiegato il portale Bal-

kan Insight.

Tutto bene? Non proprio. A sollevare le prime critiche è stata la Comunità ebraica di Zagabria (Zoz), spiegando che «non c’è posto per un monumento ai sei milioni di ebrei a Zagabria, ce ne già uno a Berlino». Ma il problema è serio, è intervenuto ora lo European Jewish Congress (Ejc), che ha sottolineato altre questioni aperte relative alla presunta «riabilitazione» istituzionale degli ustascia in Croazia e alle tensioni e i boicottaggi contro il governo, in corso dal 2016. E ha raccolto le preoccupazioni degli ebrei croati su un monumento che «non menziona la complicità» del regime ustascia di Ante Pavelić «con il regi-



Il rendering del monumento che dovrebbe essere eretto a Zagabria Da t-portal.hr

me nazista», il vulnus.

A muoversi è stato anche l’influente World Jewish Congress (Wjc), che ha parlato di operazione che «apertamente ignora il ruolo attivo dello Stato indipendente di Croazia sotto il regime ustascia» nell’eliminazione degli ebrei. Sarebbe solo un nuovo tentativo, non circoscritto dunque alla capitale, da parte delle «autorità della Croazia» di «riscrivere la storia, assolvendo il regime ustascia» per il suo ruolo nella Shoah ma anche nella «brutale liquidazione di rom e serbi tra il 1941 e il 1945», ha dichia-

rato il presidente del Wjc, Ronald Lauder. Che ha chiesto all’Assemblea municipale di Zagabria – unendosi alle petizioni degli ebrei croati – di «cancellare i piani per il memoriale e di ripartire da zero, questa volta in piena coordinazione con la locale comunità ebraica». «Sono sicuro che si troverà una soluzione», ha auspicato anche l’ambasciatore israeliano a Zagabria, Ilan Mor. È la soluzione può essere solo quella di «indicare chiaramente» chi ha ucciso gli ebrei in Croazia, ha spiegato al Novi List il politologo Zarko Puhov-

ski; mentre il presidente dello Zoz, Ognjen Kraus, si è augurato venga innalzato un monumento per tutte le vittime degli ustascia, non solo ebrei.

Ma il sindaco di Zagabria Milan Bandić non pare voler fare marcia indietro. L’altro ieri ha confermato che il monumento si farà perché «lo dobbiamo a tutte le vittime dell’Olocausto», aggiungendo che l’iscrizione «dirà quello che deve dire». E ammonendo che «la Croazia deciderà sulla questione da sola e nessuno potrà dettare condizioni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO IL VOTO DI DOMENICA

Albania, il presidente se la prende con Soros

TIRANA. La crisi istituzionale e il caos in Albania? Colpa del tycoon George Soros. È la teoria del presidente albanese, Ilir Meta, in rotta di collisione col governo sull’atteggiamento tenuto verso l’Aventino delle opposizioni e sulla gestione delle elezioni nel Paese delle aquile. Per Meta il magnate di origine ungherese sarebbe l’eminenza grigia celata dietro il voto amministrativo «farsa» di domenica scorsa. E Soros sarebbe parte attiva di una «cospirazione» per «mettere totalmente sotto controllo lo Sta-

to». Meta ha ammesso di «non aver ascoltato con attenzione l’ammonimento di Viktor Orbán», storico nemico di Soros, più di un decennio fa, quando il magnate «ci aveva aiutato mentre eravamo all’opposizione». Meta ne ha avute pure per la comunità internazionale, a suo dire incapace di capire il contesto in cui si è votato domenica e vogliosa di «giocare con la nostra Costituzione». A vincere è stato il Partito socialista del premier Rama in 59 distretti su 61, nei dati della Commissione elettorale. —

È mancata all’affetto dei suoi cari

Elisabetta Cosoli in laconcic

Addolorati lo annunciano il marito SERGIO, i figli NICOLE e MATTEO, parenti tutti e sentitamente vicino il consuocero PAOLO. I funerali seguiranno venerdì 5 alle 11 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 4 luglio 2019

Addolorati per il grave lutto che vi ha colpiti, partecipiamo sentitamente al vostro dolore per la scomparsa di

Elisabetta Cosoli

GERMANO, DAVIDE e SAMANTHA

Trieste, 4 luglio 2019

ORA IN PACE

Sergio Postir

Saluteremo nostro padre il 05 luglio alle ore 10,30 nella Chiesa di via del Ronco, chi conserva un bel ricordo potrà unirsi a noi.

Trieste, 4 luglio 2019

RINGRAZIAMENTO

Claudio Malacarne

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno condiviso il nostro dolore.

CLAUDIA ZUCCOLO
ILARIA MALACARNE.

Buttrio, 4 luglio 2019

È mancata all’affetto dei suoi cari

Pasqualina Fiore

Lo annunciano fratelli, sorelle, nipoti con le rispettive famiglie. Ringraziamo chi ci è stato vicino. Le esequie si terranno sabato 6 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2019

Cara

Lina

resterai nei nostri cuori. Lo Studio Fornasaro.

Trieste, 4 luglio 2019

†

È mancata all’affetto dei suoi cari

Lidia Coronica

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio FULVIO con SILVANA e la nipote GABRIELLA con MICHELE e FEDERICO, parenti tutti.

Trieste, 4 luglio 2019

È mancata all’affetto dei suoi cari

Vittorina Bologna ved. Benvenuti

Ne danno il triste annuncio la figlia FABIANA, la cognata NIVETTA, la nipote MICHELA con MARCO e FEDERICO, i cugini SALVATORE con MARIA, CLAUDIA, SILVANA con GIORGIO e l’amica MARIA.

Un ringraziamento alle dottoresse PAOLA TARCHI e MONICA RAMELLO. La saluteremo sabato 6 alle ore 11.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2019

†

Ci ha lasciati

Laura Suppanch ved. Kovacic

Ne danno il triste annuncio NEVIO, LUCIANA, STEFANO, VALENTINA, MANUEL, parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 6 luglio, ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2019

È venuta a mancare

Zoe Parovel ved. Fogar

circondata dall’affetto dei suoi cari. La saluteremo venerdì 5 luglio alle ore 10.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 4 luglio 2019

Un commosso pensiero

GIORGIO e il Gattile

Trieste, 4 luglio 2019

Ci ha lasciato

Vera Skabar ved. Zigon

Lo annunciano la figlia ANNA con TEDDY, la sorella SOFIA e parenti tutti. La saluteremo sabato 6 dalle 10.30 alle 12.00 nel Comprensorio di via Costalunga. La Ss Messa con le ceneri si terrà giovedì 11 alle ore 13.00 nella Chiesa di Sgonico.

Sgonico, 4 luglio 2019

IL CASO DEI DAZI

Kosovo, negozi riaperti dopo la protesta

BELGRADO. Dopo due giorni di chiusura in segno di protesta, i negozi hanno riaperto ieri nel nord del Kosovo a maggioranza serba, dove i responsabili locali - appoggiati da Belgrado - denunciano una crescente penuria di generi di prima necessità e di medicinali causa l’aumento del 100% dei dazi doganali imposto a novembre dalle autorità di Pristina sull’import da Serbia e Bosnia-Erzegovina. Una situazione di emer-

genza che ha indotto le autorità serbe a parlare di minaccia di una autentica «catastrofe umanitaria» nel nord del Kosovo. Cosa questa seccamente respinta da Pristina, secondo cui si tratterebbe di una messinscena di Belgrado per destabilizzare la situazione e mettere in cattiva luce la dirigenza kosovara. Pristina negli ultimi giorni ha inviato nel nord camion con generi alimentari per alleviare le difficoltà negli acquisti. —

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

NUMERO VERDE **800.700.800**

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all’indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

Allarme in Sicilia

Stromboli, due forti esplosioni: un morto

La vittima colpita durante un'escursione, un turista ferito. Scene di panico e caos: in molti hanno cercato rifugio in mare

STROMBOLI. Due violente esplosioni alle 16,46 in punto con un'energia maggiore del solito. Anzi «tra le più forti mai registrate da quando è attivo il sistema di monitoraggio del vulcano, cioè dal 1985».

Così Stromboli, ieri, ha seminato paura, fuoco e morte sull'isola, con due colate laviche che scendono dalla Sciarra del fuoco dirette a mare, e causato il decesso di un turista che stava facendo un'escursione a Punta del Corvo, un sentiero libero di Ginostra, assieme a un amico. L'uomo forse è stato colpito da qualche masso lavico o è caduto. Oppure è rimasto vittima di uno dei tanti incendi causati dai lapilli incandescenti caduti su canneti e arbusti facendo fuggire la gente. C'è stato chi ha cercato riparo in casa, chi si è buttato in mare per paura dei roghi. Chi è caduto, precipitando, come due escursionisti per il cui salvataggio sono stati impegnati i vigili del fuoco. E chi ha potuto, se aveva una barca o un amico o un cono-

scente con un natante, si è allontanato.

Scene di panico su uno dei vulcani più sorvegliati, in mare e nelle sue «viscere», ma incontrollabile. Viste dal mare sono sembrate le immagini di un film sulle catastrofi naturali, con un denso fumo scuro che ha ricoperto buona parte dell'isola dell'arcipelago delle Eolie. La zona più colpita la piccola frazione di Ginostra, con un morto e tanti e

20
L'altezza in metri dell'onda anomala che nel 2002 travolse l'isola dopo l'eruzione

danni. Dove, racconta il giornalista e proprietario di un bazar, Giancarlo Giuffè, «tutte le persone che si trovavano al villaggio, circa un centinaio tra turisti e residenti, si sono barricate in casa e si sono lanciate in mare». Piano piano nella frazione la situazione si

è avviata alla normalità, a parte il distacco dell'energia elettrica. Per il caldo è esplosa una bombola di gas, senza provocare danni o feriti. Eppure sul molo, quando è arrivato un aliscafo, una settantina di turisti, terrorizzati, sono saliti a bordo per lasciare l'isola. Come conferma padre Giovanni, il parroco: «Chi ha più paura sta cercando di andare via da Ginostra, ma può farlo soltanto via mare». Da quel mare dove il 30 dicembre del 2002 si sollevò un'onda anomala alta 20 metri che travolse l'isola per il distacco di due milioni di metri cubi di pietra lavica dal costone della Sciarra del fuoco, l'equivalente di un palazzo di 30 piani. Da allora l'isola è costantemente monitorata. E anche grazie alle precedenti esperienze che si è messa subito in moto la macchina dei soccorsi. In serata l'Ingv ha sottolineato che il violento fenomeno esplosivo «si può considerare sostanzialmente concluso», ma non è possibile prevedere se ci saranno delle repliche. —



Turisti in banchina a Stromboli mentre il vulcano erutta

LE PARTI CIVILI

Resta il nodo risarcimenti
Finora nulla alle vittime

PORDENONE. Le parti civili avevano chiesto una sentenza esemplare. È arrivata. Resta però il nodo dei risarcimenti. Finora i più di mille truffati non hanno incassato nulla. I legali stanno sondando varie strade, anche in sede civile. «La sentenza – ha commentato l'avvocato Antonio Malattia – appaga il desiderio di giustizia dei risparmiatori, ma rimane aperta la ferita dei risarcimenti. Speriamo che le provvisorie non restino sulla carta. Sarà questo il nostro impegno: ora abbiamo in mano un titolo esecutivo che potremo far valere anche in futuro se riusciremo a individuare beni aggredibili». Malattia ha sottolineato come la condanna di Gaiatto per il reato associativo rappresenti «una prima forte affermazione dell'esistenza di un'associazione per delinquere» e che ciò «lascia ben sperare le parti civili anche per il processo che si aprirà a ottobre nei confronti dei collaboratori di Gaiatto».

«Questa è giustizia con la G maiuscola – ha osservato l'avvocato Luca Pavanetto – non si truffa la povera gente. Il giudice ci ha ascoltato». —

PORDENONE



Un momento dell'udienza di ieri a Pordenone; a destra, in una foto d'archivio, Fabio Gaiatto affiancato da un agente di polizia penitenziaria

La maxi truffa a Nordest
oltre quindici anni
all'ex trader Gaiatto

Ilaria Purassanta

PORDENONE. Quindici anni e quattro mesi, 36 mila euro di multa, confisca fino a 20 milioni di euro e risarcimenti milionari agli oltre mille risparmiatori truffati, oltre al pagamento delle spese legali delle parti civili. È il verdetto pronunciato ieri dal giudice Eugenio Pergola alle 13.05 in aula De Nicola, in un silenzio tombale, nei confronti del 44enne portogruarese Fabio Gaiatto. L'imputato, difeso dall'avvocato Guido Galletti, non si è presentato in tribunale: ha atteso nel carcere di Tolmezzo la senten-

za. Il giudice ha ritenuto Gaiatto colpevole di tutte le accuse mosse dal procuratore Raffaele Tito e dal pm Monica Carraturo: associazione per delinquere, truffa aggravata, abusivismo bancario e finanziario, autoriciclaggio. Per l'accusa Gaiatto era il vertice di una piramide composta da 18 indagati, la maggior parte procacciatori di clienti.

Con il miraggio del trading nel mercato dello scambio di valute, Gaiatto ha attirato, secondo i pm, migliaia di risparmiatori, promettendo falsamente tassi di interesse esageratamente alti. In realtà i guadagni visionati dai clienti sulla

app del telefonino erano fittizi. La Guardia di finanza di Portogruaro ha scoperto che poco più dell'1% del capitale è stato investito effettivamente nel forex, dove peraltro la Venice ha registrato soltanto perdite. Gli inquirenti ritengono che i soldi investiti dai nuovi clienti siano stati girati ai precedenti investitori in modo da alimentare il mito della Venice oppure siano stati impiegati per scopi del tutto diversi, come ha ricordato il procuratore Tito nelle repliche: acquisto di auto di lusso, immobili, investimenti finanziari imprenditoriali all'estero. Gli inquirenti hanno contestato a Gaiatto e ai procaccia-

tori di clienti anche la raccolta abusiva dei risparmi per milioni di euro. Nel mirino della Consob, che aveva segnalato la Venice già nel 2016, Gaiatto ha trasferito la sede delle società in Slovenia e Croazia. L'ex trader è accusato di esercizio abusivo della professione bancaria per la concessione di 11 milioni di euro di prestiti a tasso zero. Capitali che secondo l'accusa erano provento delle truffe.

L'accusa aveva chiesto la condanna a 9 anni di reclusione. Il giudice è arrivato a infliggerne più di 15 perché non ha riconosciuto il vincolo della continuazione fra tutti i reati, ma ha operato una distinzione tripartita: associazione per delinquere, truffe aggravate e abusivismo finanziario in continuazione fra di loro; autoriciclaggio dei proventi della truffa sotto forma di prestiti in continuazione con l'abusivismo bancario; la seconda ipotesi di autoriciclaggio (capitali dei risparmiatori impiegati nell'acquisto di 20 immobili) è stata

considerata autonomamente.

Sono 1.174 le persone offese individuate dai pm, per un totale di 26,8 milioni di euro di risparmi andati in fumo. Il ristoro dei danni e il pagamento delle spese legali sostenute spetterà a tutti i risparmiatori che compaiono nel capo di imputazione e che si sono costituiti parte civile nel processo: sono oltre un migliaio. Gaiatto dovrà risarcire il 100% del capitale investito dai clienti delle società Venice e in più versare il 30% a titolo di danno non patrimoniale. Sulla carta le provvisorie ci sono. Il giudice ha quantificato in 50 mila euro il danno d'immagine subito dal Comune di Portogruaro, dove Gaiatto ha aperto una sede della Venice e ha cominciato a proporre il trading online. Mille euro ciascuno di risarcimento simbolico sono stati assegnati alle associazioni di tutela Federconsumatori e Codacons.

Il vero problema per le parti civili sarà recuperare le somme. Sarà lo Stato infatti a incamerare il compendio immobiliare da 4 milioni di euro, gli affitti degli alloggi, il diritto di credito e le cambiali croate relative ai prestiti. Il giudice ha disposto infatti la confisca dei 20 immobili di proprietà della Studio holding, società croata amministrata dalla compagna Najima Romani, sequestrati fra Veneto, Fvg, Croazia e Slovenia, dei diritti di credito e delle cambiali e di ogni altra utilità nella disponibilità futura di Gaiatto fino a 20 milioni di euro, come richiesto dall'accusa. L'ex trader ha già precisato agli inquirenti di aver messo a disposizione tutto ciò che possiede. È stato lui a indicare i due appartamenti in Slovenia, sequestrati in febbraio. —

ITALIA & MONDO

Con le armi da guerra nella cantina Goriziano smascherato dai selfie

Già arrestato a Gusti di frontiera per droga e soldi falsi. Interrogativi su tre casse di bazooka vuote

Pietro Comelli

GORIZIA. Non solo droga e soldi falsi. Spuntano anche le armi da guerra e la contestazione del reato per la loro detenzione a carico del goriziano Ivan Cernic, 29 anni, già da tempo agli arresti domiciliari.

Precisamente dall'ultima edizione di Gusti di frontiera, nello scorso settembre, quando il Nucleo investigativo dei carabinieri lo aveva sorpreso in possesso di un cospicuo quantitativo di sostanze stupefacenti.

Rinvenimento che aveva suggerito ai militari di perquisire prima la sua Ford Focus (da cui erano emersi 350 grammi di marijuana, 300 grammi di anfetamine, 40 di cocaina, più 88 pasticche di ansiolitici e antidepressivi, 17 ovuli da un grammo circa di cocaina già confezionati e un bilancino di precisione) e

poi anche l'abitazione dell'uomo. In cui era saltato fuori anche un plico postale, arrivato dal Napoletano, con all'interno 110 banconote da 50 euro false che non aveva però fatto in tempo a spacciare.

Solo che le indagini, come detto, non si sono fermate alla droga e ai soldi falsi che avevano visto Cernic prima finire nel carcere di via Barzellini e poi ai domiciliari, con l'accusa di "detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio" e "spendita di monete contraffatte". Nell'abitazione dell'uomo, infatti, erano stati sequestrati anche cinque personal computer portatili e tre smartphone. E così la loro scansione, in questi mesi, ha portato al nuovo e inquietante filone. Nelle pertinenze delle abitazioni in cui vivono la madre e la nonna, infatti, è stato scoperto un armamento da guerra, risalente ai due conflitti mon-



I carabinieri di Gorizia mostrano le armi sequestrate foto Pierluigi Bumbaca

diali. Bombe a mano, proiettili di artiglieria, un machete ma soprattutto un lanciarazzi più altre quattro casse per il loro trasporto però vuote... C'erano anche gli altri tre lanciarazzi? E dove sono finiti?

I carabinieri sono arrivati

alle armi in un modo che può sembrare quasi comico. «Si era fatto dei selfie, con il lanciarazzi sulle spalle», spiega il tenente colonnello Pasquale Starace. Quei selfie sono stati trovati nel personal computer e nei telefoni cellu-

lari sequestrati a casa dell'indagato. Un lavoro non semplice affidato a due carabinieri, esperti telematici, che di mestiere analizzano le apparecchiature elettroniche e tentano di intercettare anche i siti internet visitati in

modo anonimo. Il cosiddetto fenomeno del darknet che è la parte nascosta di internet. Una rete parallela e anonima, rispetto al web in chiaro, che vede lo stesso navigatore accedervi senza credenziali. E quindi difficile da monitorare e individuare per le stesse forze dell'ordine.

«Era molto bravo a navigare in modo anonimo, un mondo nascosto tutto da esplorare e dove si compra di tutto... Al momento, come per i soldi falsi e la droga, anche per le armi è l'unico indagato», spiega Starace.

Tutto è stato trasmesso ovviamente alla Procura di Gorizia e Cernic risulta essere stato anche sentito sulle armi trovate. Non a casa sua, ma nelle cantine della nonna e anche della mamma che, come sottolineato dai carabinieri, erano completamente all'oscuro di quella Santa Barbara.

Le armi da guerra sono state subito sequestrate e in parte, nello specifico i proiettili e le bombe a mano, già fatte brillare dagli artificieri.

Restano i bazooka, le casse e il machete ieri in bella vista nella caserma dei carabinieri. Cernic è stato deferito alla Procura di Gorizia per "detenzione di armamento da guerra", ma le indagini dei carabinieri non finiscono qui.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OPERAZIONE DELLA FINANZA

Stroncata la maxi-truffa delle false polizze online: oscurati oltre 220 siti

ROMA. Questa volta sono andati anche negli uffici milanesi di Google gli uomini del Nucleo speciale tutela privacy e frodi tecnologiche della guardia di finanza. Guidate dal tenente colonnello Gianluca Berruti, a capo delle operazioni, le Fiamme Gialle hanno chiesto al colosso di Mountain View di mettere a disposizione tutti i documenti relativi a decine di siti internet pirata che vendevano online false polizze assicurati-

ve. Prioritario è capire come mai chi cercava di acquistare una polizza online venisse indirizzato proprio sui falsi portali, molto ben indicizzati dal motore di ricerca. In tutto di pagine web che promettevano agli utenti polizze, anche temporanee, a basso costo - in media 200 euro - ne sono state oscurate 222. Una cinquantina avevano sede in Italia e domini forniti da piattaforme come Aruba e Serverplan e altri 55 siti

all'estero, soprattutto in Olanda e Stati Uniti. Da quando nel 2018 sono iniziate le indagini - dopo che le compagnie assicurative Axa e Directline si sono rivolte all'Ivass, l'autorità di vigilanza sulle assicurazioni - un altro centinaio di siti sono stati disattivati prima dell'arrivo dei finanzieri.

Sono cinque, per il momento, le persone indagate per truffa aggravata, frode ed esercizio abusivo dell'intermediazione assicurativa. Abitano tutte in provincia di Napoli e alcuni di loro sono dei veterani. Altri cinque, tutti residenti nel Milanese, sono stati sentiti dalle Fiamme Gialle, che ieri hanno anche effettuato perquisizioni in tutta Italia. Altre 60 persone cadute nella rete dei truffatori verranno interrogate nelle prossime

ore.

Decine e decine le denunce degli ignari clienti che, attirati dai loghi delle principali compagnie, chiamavano i numeri indicati sui siti pirata.

Dall'altra parte del telefono, una voce forniva tutte le spiegazioni e chiedeva di pagare tramite Postepay una polizza, che in realtà non veniva mai stipulata. Pochi passaggi, spiegati in maniera sicura e professionale dai finti assicuratori. Abbastanza perché almeno un migliaio di clienti in pochi mesi cadessero nella loro rete e pagassero oltre 700mila euro senza sospettare nulla.

Tanti, infatti, hanno scoperto la truffa solo quando, dopo aver fatto un incidente d'auto, hanno chiesto un risarcimento.



ROMA

I medici sui rifiuti: Sos salute

Sull'emergenza rifiuti a Roma scatta l'allarme della Federazione dei Medici di Famiglia: «La situazione è allarmante, imbarazzante, poco decorosa e ci siano concreti rischi per la salute». Intanto dalla Regione Lazio, diktat all'Ama: «pulire subito Roma» e assicurare idonee dove trasferire i rifiuti.

MOSCA

Sul sottomarino a fuoco cala il segreto di Stato

MOSCA. Alcune informazioni sulla tragedia che ha colpito il sommergibile russo sono coperte dal segreto di Stato. Lo ha detto il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov rispondendo a una domanda su quale tipo di nave fosse rimasta coinvolta nell'incidente. «Il Comandante supremo ha tutte le informazioni, ma questi dati non possono essere resi pubblici, perché sono assolutamente riservati», ha sottolineato Peskov. «È normale che non sia-

no divulgati», ha detto aggiungendo che tali dati non verranno rivelati in futuro.

Il ministro della Difesa, Sergey Shoigu, ha detto che parte dell'equipaggio è stata salvata (14 i morti), però, non ha fornito numeri precisi su quanti militari fossero a bordo del mezzo della Marina. Ufficialmente i marinai stavano conducendo operazioni di «ricerca scientifica» nel Mare di Barents, in realtà sembra che fossero in atto operazioni di intelligence. —

IN BREVE

Caserta

Sadismo su una bimba Arrestato il patrigno

Un uomo di 44 anni è finito agli arresti domiciliari a Caserta per maltrattamenti e lesioni commesse nei confronti della figlia della compagna, una bimba di 3 anni. L'uomo era stato fermato qualche giorno fa insieme alla madre della piccola su ordine della Procura di Santa Maria Capua Vetere, ma il gip ha convalidato il fermo solo per il 44enne, che si sarebbe reso responsabile di comportamenti tali - scrive il giudice - da «rasentare il sadismo».

Ischia

Giudice in manette «legami con la camorra»

Un «consolidato sistema» di corruzione in cui un gruppo di soggetti, nel tribunale di Napoli, era in grado «di influenzare in vario modo la sorte di importanti processi penali pendenti in fase dibattimentale o in Corte di Appello». Un ruolo attivo si era ritagliato, per la Procura di Roma, il giudice Alberto Capua, 60 anni, finito in carcere in un'indagine anti-corruzione in cui sarebbero emersi dei collegamenti con la camorra. Per l'accusa prendeva soldi in cambio di favori.

ROMA

Blitz contro le 'ndrine Sequestri milionari

ROMA. Un vero e proprio impero accumulato negli anni e sequestrato dalla polizia a esponenti di spicco della 'ndrangheta calabrese radicata a Roma e provincia. Un maxi sequestro da oltre 120 milioni di euro che ha coinvolto più di 170 immobili, tra cui ville con piscina, 40 aziende, sette supermercati di una grossa catena di distribuzione, di cui uno nel quartiere Trieste, ma anche 4 allevamenti di bestiame, una gio-

ielleria, una Ferrari. E poi un contratto di una rete di imprese tra 50 aziende e un fondo patrimoniale da 100 mila euro finanziato dalla Regione Lazio. Il blitz all'alba, dopo un lavoro durato 8 mesi che ha ripercorso «la carriera criminale» di cinque esponenti di vertice del gruppo laziale della 'ndrina Morabito-Mollica-Palamara-Scrive, tre dei quali condannati in via definitiva per associazione di tipo mafioso. —

Friuli Venezia Giulia



Studenti fuori da una scuola superiore nel primo giorno di scuola: anche quest'anno in regione lo spettro è quello di molti istituti con presidi reggenti Archivio

Presidi, concorso annullato torna lo spettro reggenze

Un'ottantina i dirigenti che a settembre potrebbero trovarsi a guidare due scuole
Duri i sindacati. Previti (Uil): grave contraccolpo, nel caos l'avvio del nuovo anno

Marco Ballico

UDINE. Il rischio è che la scuola del Friuli Venezia Giulia si ritrovi ancora con decine di reggenze tra i dirigenti: ce n'erano 72 all'inizio dell'anno scolastico 2018/19, ma si va verso quota 80 con i pensionamenti in agenda. I sindacati contano sul ricorso del Miur ma, al momento, la sentenza del Tar del Lazio che ha accolto un ricorso che evidenziava le presunte irregolarità nella costituzione di una commissione (sotto esame i profili di compatibilità di alcuni membri: due preparatrici di corsi e un sindaco in carica) annulla il concorso per i nuovi presidi della scuola italiana.

Una partita lunga, con beffa di inizio estate per 3.700 docenti giunti all'orale dopo preselezione e prova scritta. In

Fvg si erano iscritti in 462, al primo test si sono presentati in 327 e 148 sono approdati allo scritto. Una settantina sono stati ammessi all'orale, numero quasi sufficiente a compensare i "buchi" coperti faticosamente dalle reggenze (15 istituti su 25 a Gorizia, 19 su 42 a Pordenone, 5 su 34 a Trieste, 33 su 70 a Udine) e con una decina di pensionamenti in vista. Sembrava che l'accelerazione prodotta dal posticipo della fase di tirocinio a qualifica ottenuta potesse consentire ai "promossi" di entrare in servizio già il prossimo settembre. E invece no, ecco l'intoppo, con la decisione - l'altra sera - dei giudici del Tar laziale che mette in discussione tutto il percorso, a partire da una preselezione alla quale si erano affacciati 38 mila candidati in Italia. Il ministero guidato da Marco Bussetti, per mezzo

dell'Avvocatura, ha presentato la richiesta di una sospensione d'urgenza che consentirebbe, se accolta dal giudice monocratico, in attesa della decisione della Camera di Consiglio attesa per fine luglio, di terminare lo svolgimento degli orali previsto per l'11 luglio. L'iter dovrebbe così proseguire e dovrebbero quindi arrivare le nomine. Ma, da un momento all'altro, potrebbe anche accadere che la Cassazione cancelli ogni atto, fino a gettare la scuola nel caos. Paradossale, a tener conto del fatto che i membri che si sospetta incompatibili hanno operato solo a Caserta ma, avendo partecipato a una riunione preliminare a gennaio della commissione plenaria, quella che aveva fissato le griglie di valutazione per l'intero concorso, hanno finito con il paralizzare tutte le operazioni.



MARCO BUSSETTI
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
UNIVERSITÀ E RICERCA

Capozzella (M5S):
l'assessore accelera
il processo per
l'autonomia
Moretuzzo (Patto): sì
a nuove competenze

Dura la reazione dei sindacati. In particolare la Cgil Fvg con il segretario Adriano Zonta accusa la pubblica amministrazione di voler «destabilizzare la scuola. Ancora una volta le cose sono state fatte coi piedi, non c'è ormai un solo concorso che non venga impugnato». «Un guaio grosso - aggiunge Ugo Previti della Uil regionale -, non resta che contare sull'intervento immediato del Miur a garantire i diritti dei candidati. Purtroppo l'unica certezza è che il sistema scolastico subirà un grave contraccolpo che getta nel caos le scuole e l'avvio dell'anno scolastico. Senza considerare i docenti che restano nel limbo dell'incertezza dopo avere affrontato enormi sacrifici nella preparazione del concorso».

Per Donato Lamorte della Cisl Fvg «la scuola ha bisogno di certezze e di garantire ai ragazzi figure professionali all'altezza. Il metodo delle reggenze va superato». Interviene la politica, col consigliere regionale del M5S Mauro Capozzella: «La notizia è allarmante. Auspico che l'assessore Rosolen mostri i muscoli e acceleri il processo per portare al Fvg l'autonomia della propria scuola». Anche Massimo Moretuzzo del Patto auspica «nuove competenze» in materia scolastica e formativa. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CONTRATTI SCADUTI

E i precari bussano per chiedere la Naspi

UDINE. Docenti e Ata (ausiliari, tecnici e amministrativi) con contratto scaduto a fine giugno si ritrovano senza stipendio, nell'attesa di riottenere un incarico, sempre precario, alla ripresa delle lezioni. In regione se ne contano 4 mila, secondo la stima della Uil. Ugo Previti, il segretario regionale, fa sapere che «un buon 80% si sta rivolgendo ai vari patronati sindacali per accedere alla Naspi, il sostegno al reddito erogato dall'Inps a coloro che hanno perso involontariamente il lavoro». I requisiti per il 2019 sono, oltre alla disoccupazione, l'aver versato almeno 13 settimane di contributi nel quadriennio precedente e l'aver effettuato almeno 30 giorni di lavoro effettivo negli ultimi 12 mesi prima del licenziamento. Le domande si possono presentare da inizio luglio entro 68 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro. «Non sono pratiche burocratiche ma persone - così Previti -, per le quali il tempo di una decisione è fondamentale. Registriamo invece un rilevante ritardo nell'attuazione dell'intesa con Palazzo Chigi sulla stabilizzazione del precariato».

In queste ore il Miur ha scritto a Mef e Funzione pubblica chiedendo di poter immettere in ruolo a settembre 58.627 docenti: tanti sono i posti vacanti e disponibili all'esito delle operazioni di mobilità per l'anno 2019/2020. «Siamo ancora ad annunci che, quanto al Fvg, potrebbero riguardare tra i 1.500 e i 2.000 insegnanti - dice Previti -. In realtà la situazione di stallo sta agitando gli animi dei coinvolti che hanno mille ragioni per sentirsi sfiduciati e stanchi di una politica litigiosa e incerta che scarica su di loro le proprie incapacità». —

M.B.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Dagli studi umanistici al lavoro Via ai corsi su turismo e cultura

Rosolen: dare vita a una filiera territoriale che connetta in modo forte giovani e occupazione in un settore su cui bisogna investire

Andrea Pierini

TRIESTE. Creare delle figure altamente qualificate - e con un percorso di studi umanistici alle spalle - che possano suppor-

tare il turismo valorizzando i beni culturali e artistici; ma anche sfruttare i social network per attirare stranieri nei musei facendo conoscere il Friuli Venezia Giulia. Con questo obiettivo la Regione ha stanziato 1,5 milioni di euro, del Fondo sociale europeo, per la creazione di percorsi formativi rivolti a soggetti iscritti alla disoccupazione e in possesso almeno del diploma di scuola superiore. Potenzialmente il

bacino di utenza è compreso tra le 500 e le mille persone e, come ha spiegato l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione Alessia Rosolen, «l'obiettivo è dare vita a una filiera a livello territoriale in grado di connettere in maniera molto forte i giovani e il mondo del lavoro, investendo in questo caso nella specializzazione in beni culturali, artistici e del turismo. Proprio su questo tema bisogna investire

perché è un comparto che richiede persone sempre più formate in un settore che ha ricadute immediate sul tessuto economico della regione. Non dobbiamo vivere il turismo a seconda delle toccate di una nave o dei flussi dettati dalle condizioni geopolitiche, ma è uno dei campi sui quali riteniamo opportuno intervenire», ha aggiunto Rosolen.

Gli enti di formazione, che erano a conoscenza da tempo dell'iniziativa, avranno tempo fino all'11 luglio per presentare i progetti che devono prevedere dei corsi di formazione specifici, con percorsi che possono variare dalle 120 alle 240 ore di formazione. I beneficiari, come detto, sono residenti sul territorio inoccupati o disoccupati, che abbiano



Alessia Rosolen

Stanziati dalla Regione
1,5 milioni di euro
per creare figure
altamente qualificate

compiuto i 18 anni e abbiano alle spalle un percorso scolastico umanistico (diploma, laurea e master post-laurea). Oltre alle ore in aula andranno

previsti dei tirocini da svolgere attraverso operatori, istituzioni, enti o imprese che si occupano di creatività, cultura e turismo. Tra queste è incluso anche l'uso dei social media come strumento per rendere attrattivo il territorio e le sue realtà. «Immaginiamo quindi - ha aggiunto Rosolen - un patto per il lavoro del futuro che metta assieme i sistemi dell'istruzione, della formazione e dell'alta formazione con i soggetti del tessuto produttivo, così da dare risposte a un turismo che richiede professionalità all'altezza alla sua crescita esponenziale». Al comparto del turismo verranno poi aggiunti anche dei corsi specifici per la formazione del personale dei servizi. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Le nostre iniziative

Il 12 luglio gran finale del contest con cena da Eataly e sfilata al Magazzino 42: dieci posti per i lettori della community

Alla scoperta dell'avvenire della moda nella serata dei giovani talenti di Its



L'APPUNTAMENTO

Benedetta Moro

Per 18 anni ha rispettato un dogma: aprire le porte quasi esclusivamente agli addetti ai lavori. Diversi i motivi che hanno portato a questa scelta Its (International Talent Support), l'iniziativa che fa parlare di Trieste nel mondo della moda internazionale ma non solo. Come annunciato dall'ideatrice dell'evento, Barbara

Franchin, la manifestazione si aprirà pian piano al pubblico.

Un primo approccio inizia con i lettori della community di Noi Il Piccolo, cerchia ristretta a dieci, che potranno partecipare all'evento finale il 12 luglio al Magazzino 42. In quella data ci si immergerà in un contesto unico grazie a incontri inaspettati con designer, giornalisti, trend setter e artisti di altissimo livello. Il pubblico di 10 lettori potrà seguire dal vivo la sfilata che i giovani finalisti del contest porteranno in passerella. Ma non solo: la serata si aprirà alle 20 con la cena di gala ospitata da Eataly per continuare al Magazzino 42, dove alle 21.30 si potrà accedere alla mostra delle collezioni di accessori, gioielli e quelle dedicate a progetti speciali. La sfilata delle collezioni fashion finaliste inizierà alle 22.30 e culminerà con la premiazione in passerella dei vincitori 2019. Un'occasione unica dunque per riuscire ad avvicinarsi a un universo spesso



Sulla passerella di Its: in arrivo l'edizione 2019 Archivio

LE ALTRE DATE

Serata con i "corti" E fino a domenica c'è Winckelmann

La community di Noi Il Piccolo non ha di che annoiarsi. Oltre a Its, già stasera chi si è prenotato potrà assistere al teatro Verdi a ShorTS, il festival del cortometraggio. I lettori qui diventano anche membri di giuria: decreteranno il vincitore del premio Il Piccolo dopo aver visionato 13 "corti" girati in realtà virtuale. All'Orto Lapidario del Museo dell'Antichità, fino al 7, lo spettacolo "Morire per quattro monete. Winckelmann - L'ultimo viaggio". Il 18 e 25 luglio occasione per entrare a curiosare per la prima volta nel quartier generale di Esof 2020, in Porto vecchio. Il 24 l'ultima data, per ora, per visitare lo stabilimento illycaffè.

sconosciuto ai più che non operano nel settore moda.

Nato 18 anni a Trieste da un'ispirazione di Franchin, Its ha l'obiettivo di individuare i più audaci e creativi stilisti alle prime armi e accompagnarli verso il mondo del lavoro. Grazie alle partnership con alcuni dei brand e delle realtà del fashion business più importanti del settore - tra cui Swatch, Otb, Lotto, Pitti Immagine -, si pone per i giovani talenti come trait d'union tra domanda e offerta. E ciò accade anche grazie anche al supporto di una prestigiosa giuria. E sono stati da poco svelati i nomi dei membri della giuria dell'edizione 2019. Tra il gruppo di 22 persone - fra cui Franchin - tante facce nuove. Tra queste la direttrice del Museo della Moda della Città di Parigi, Miren Arzalluz, la direttrice dello sviluppo sostenibile e degli affari istituzionali internazionali del colosso francese del lusso Kering, Marie-Claire Daveu. E Luca Josi, a capo dell'area Brand strategy media & multimedia Entertainment di Tim, Glenn Martens, direttore creativo del brand parigino Y/Project, Stefania Ricci, direttrice del Museo Salvatore Ferragamo e Fondazione Ferragamo. In prima fila come gli altri anni anche Carlo Bach, art director di illycaffè, e Carlo Capasa, presidente della Camera nazionale della Moda Italiana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ESOF2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM
TRIESTE

Euro
Science

DIETRO LE QUINTE DI

ESOF 2020
TRIESTE CITTÀ DELLA SCIENZA

PORTO VECCHIO - SOTTOSTAZIONE ELETTRICA - 18 LUGLIO, ORE 10.30

A UN ANNO DALL'ATTESO EVENTO "CLOU", 25 LETTORI DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO LA POSSIBILITÀ ESCLUSIVA DI ENTRARE NEL QUARTIER GENERALE DI ESO2020 - TRIESTE CITTÀ EUROPEA DELLA SCIENZA E DI CONOSCERNE I SEGRETI. I VERTICI SPIEGHERANNO TUTTI I CONTENUTI DELL'APPUNTAMENTO CHE FA DI TRIESTE UNA CAPITALE DELLA SCIENZA E DELLA RICERCA DI LIVELLO MONDIALE. I LETTORI VEDRANNO I LUOGHI DOVE NEL LUGLIO 2020 SI SVOLGERÀ ESO2020, ATTUALMENTE INTERESSATI DA UN GRANDE CANTIERE IN PIENA ATTIVITÀ; E VISITERANNO LA STORICA PALAZZINA DELLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DEL PORTO VECCHIO DI TRIESTE, TRASFORMATA IN MODERNA E TECNOLOGICA SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

25 POSTI DISPONIBILI

ECONOMIA

IL BILANCIO DEL COMPARTO

Tiene il legno arredo in Fvg Giro d'affari a 3,6 miliardi

Il presidente di Federlegno Orsini incontra i big del settore: nel primo trimestre cresce l'export (+5,2%). Danieli: «In Europa puntare sull'economia del settore»

TRIESTE. Secondo l'ultimo monitor di Intesa San Paolo il settore legno arredo è stato il vero motore della crescita dei distretti in Friuli Venezia Giulia che nel 2018 hanno toccato 3,6 miliardi di euro (+3,5% paria +124,8 milioni). Il Friuli Venezia Giulia, nonostante le ridotte dimensioni, è la terza regione italiana per fatturato (2,66 miliardi) e la quarta per addetti (18.878).

Il presidente nazionale di Federlegno-Arredo, Emanuele Orsini, ieri a Udine ha incontrato i big industriali del settore nella sede di Confindustria. Oltre alla necessità di sburocratizzare il settore, per far crescere l'economia, ha sottolineato Orsini «servono manovre elettrochoc, legate al mondo dell'edilizia».

E in merito allo sblocca cantieri dice: «Sta partendo a rilento, e invece abbiamo bisogno che l'edilizia sia ben presente per incentivare quel pezzo di filiera che sta soffrendo». Infine, la flat tax. «Qualsiasi manovra che possa aiutare le imprese ad andare più forte funziona - ha rimarcato - ma gli imprenditori chiedono soprattutto di essere più liberi di affrontare il lavoro in modo flessibile». Secondo Orsini, «il decreto dignità, in questo senso, ha impattato sulle imprese in modo severo».

Franco Di Fonzo, presidente del Cluster Arredo-Casa Fvg, a margine della tappa nel capoluogo friulano del presidente nazionale, delinea lo stato di salute del set-



Uno stand con poltroncine all'ultimo Salone del Mobile a Milano.

tore: «Gli ultimi dati sulla produzione regionale mostrano nel primo trimestre 2019 una crescita dell'1,8% e un export in crescita del 5,2%». Nel 2018 il fatturato del comparto regionale vale 3,6 miliardi di euro, di cui il

Sulla manifattura regionale il peso della filiera è pari al 14%, il più alto in Italia

75% relativo all'arredo e il 25% relativo al legno. Sulla manifattura regionale il peso della filiera è pari al 14%, il più alto in Italia. Gli scenari, in tempo di dazi, non sono favorevoli. Il mercato euro-

peo, chiarisce Di Fonzo, resta statico», con un Regno Unito che segna risultati positivi nonostante la Brexit: «Fra i mercati che tirano maggiormente ci sono gli Usa e poi la Cina, che da piccolo mercato sta diventando sempre più grande». Sul fronte interno, Di Fonzo avverte la mancanza di una vera e propria ripresa. Alla politica regionale il presidente chiede di sostenere una strategia di valorizzazione delle reti d'impresa. «A distanza di un anno, il momento di grande incertezza politica è comunque rimasto, viste le tensioni continue all'interno della maggioranza, ma il bonus mobili è stato fortunatamente confermato mentre il jobs act è stato praticamente

smontato e non sono ancora chiare le direzioni delle politiche sul lavoro e sullo sviluppo», aggiunge la presidente della Confindustria friulana, Anna Mareschi Danieli.

Per Danieli il comparto, pur ridimensionato dalla crisi negli ultimi anni resta motore di sviluppo: «La nuova Europa potrebbe nascere dall'economia del legno, visto che il 7% dei nuovi edifici viene oggi costruito in legno. Un'opportunità che la regione, dove entro il 2019 le superfici coltivate a pioppo supereranno i 3.600 ettari, con un incremento notevole raggiunto in soli 3 anni (erano 2.000 nel 2016, ndr) - ha concluso - deve essere pronta a cogliere». — pcf

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Primo bilancio del progetto alla Wärtsilä Razeto: tecnologie additive sfida per le imprese Fvg

SCENARI

LUIGI PUTIGNANO

«Un esempio virtuoso di partnership pubblico-privata, con 5 importanti aziende regionali - Wärtsilä Italia, SMS Group, Thermokey, Gruppo Cividale e Brovedani Group - insieme a player fondamentali dell'alta formazio-

ne che hanno saputo fare squadra, dimostrando cosa significhi lavorare insieme in Fvg, dove per troppo tempo hanno pesato troppo i campanilismi»: così ieri alla Wärtsilä l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini, in occasione dell'incontro per il primo bilancio di Additive Fvg Square, uno spazio condiviso e aperto alla collaborazione dedicato allo sviluppo delle competenze delle imprese

nell'ambito delle tecnologie additive. Il progetto, partito 12 mesi fa per le prime sperimentazioni di stampa 3D industriale su materiali metallici, è nato sotto il cappello di Friuli Innovazione di Udine in collaborazione con il cluster Comet Fvg, che vede la partecipazione dei UniUd, del Laboratorio Lama e dell'Istituto Malignani, con il supporto della Regione Fvg.

E i risultati sono già tangibili: le cinque imprese regionali aderenti hanno formato tecnici specializzati, stanno collaborando allo sviluppo di prototipi oltre alla costruzione di una comune base di conoscenza per accelerare l'implementazione delle tecnologie additive nel settore di interesse. «È un progetto

di reale "sistema" tra pubblico e privato ha affermato Sergio Razeto, presidente di Confindustria Vg - che mi auguro possa estendersi trasversalmente tra tutti i parchi scientifici e tecnologici, le università e i centri di ricerca presenti in Fvg e che diventi sempre più integrato tra tutte le componenti del sistema economico-produttivo-scientifico. Un modo vincente di fare "Industria Insieme". Se è vero che oggi il Friuli Venezia Giulia è l'area italiana più forte nel settore "innovazione", questa performance non è ancora sufficientemente forte se si considera la collaborazione tra il sistema della ricerca e quello delle imprese». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



SI PARTE DA SUSEGANA

Electrolux investe 130 milioni per lanciare la fabbrica digitale

TRIESTE. Electrolux investirà circa 130 milioni di euro nell'automazione, digitalizzazione e innovazione del suo impianto di produzione di Susegana, in Veneto, all'interno del piano quadriennale di investimenti da otto miliardi di corone svedesi annunciato nel 2017. L'annuncio arriva dalla multinazionale svedese degli elettrodomestici, che parla di piattaforme produttive riorganizzate in moduli e di risparmi di costo complessivi dagli investimenti stimati in tre miliardi di corone a partire dal 2024. «La decisione di investire a Susegana fa seguito all'accordo con i sindacati locali sulla prosecuzione dello sviluppo industriale delle attività di Electrolux in Italia»; si legge nella nota. L'investimento, che il gruppo si attende di completare nel 2022, include due nuove linee di assemblaggio. «Gli investimenti



Ernesto Ferrario

previsti in innovazione di prodotto e processo rappresentano l'impegno dell'azienda per il rilancio della competitività del prodotto da incasso nel settore della refrigerazione, destinando importanti risorse all'Italia», così Ernesto Ferrario, amministratore delegato di Electrolux Italia. «La nostra attenzione è focalizzata sulla definizione di un nuovo metodo di lavoro che integri digitalizzazione dei processi produttivi.

IL GRUPPO TRIESTINO REPLICA AD AZIMUT

«Ma Banca Generali non è in vendita»

TRIESTE. In occasione dei 15 anni dal debutto a Piazza Affari (7 luglio 2004), Azimut ha fatto il punto della situazione sul piano industriale.

Il gruppo indipendente del risparmio gestito, guidato dal presidente Pietro Giuliani, oggi ha oltre 55 miliardi di euro di masse gestite. Giuliani ha risposto alle domande dei giornalisti a proposito di eventuali acquisizioni o fusioni sul mercato italiano. E il discorso è cadu-

to inevitabilmente su un concorrente del calibro di Banca Generali controllata dal gruppo triestino con una quota del 50,17%: «Nessuno ci è mai venuto a proporre seriamente di acquistare Banca Generali: se qualcuno ci porterà il dossier lo valuteremo», ha concluso.

Tanto è bastato per innescare una netta precisazione da parte di fonti del gruppo triestino: «Banca Generali non è in vendita».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
UN KARADENIZ	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore	06.00
UN MARMARA	DA PATRAS A ORM. 39	ore	06.00
ULUSOY 5	DA CESME A ORM. 47	ore	08.30
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore	21.00
IN PARTENZA			
UNDBIRLIK	DA ORM. 31 BIS PER MERSIN	ore	03.30
BAT	DA SEZIONE L. PER TRIESTE	ore	08.00
OLIB	DA RADA PER MALTA	ore	09.00
UN MARMARA	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore	17.00
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore	19.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore	20.00
AK SUAVE	DA RADA PER MISURATA	ore	20.00
RIDGEBURY CPT. DROGIN	DA RADA PER MALTA	ore	22.30
MOVIMENTI			
OLIB	DA RADA A SIOT 2	ore	01.00
LITEYNY PROSPECT	DA RADA A SIOT 1	ore	12.00

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Mercato Azionario del 3-7-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5040	-0,4000	0,4780	0,5810	+2,4400	317
AZA	1,5775	-1,3200	1,4935	1,6485	+0,3200	4942
Abitare In	46,8000	+3,5400	28,4100	46,8000	+56,0000	120
Acqa	17,3200	+2,8500	11,8200	17,9000	+44,2100	3689
Acsm-Algam	1,7100	-0,8800	1,6250	1,8700	+3,3200	337
Aegon	4,4700	-0,3300	3,9920	4,7700	-10,5800	-
Agoslos	0,1150	-4,1700	0,1120	0,1490	-10,1600	11
Ageas	47,0400	-0,9400	38,2000	47,2600	+10,8900	0
Ahold Del	20,2800	-1,1700	19,6580	23,8900	-8,2300	-
Alerion	2,8200	-0,3800	2,5800	2,9700	-9,0300	134
Allianz SE	216,9000	-0,5600	173,4600	216,9000	+22,1700	98267
Ambientehs	0,3700	-0,0000	0,3280	0,3900	-10,4500	4
Ambromobiliare	4,1600	-0,0000	3,0700	4,4000	+8,0500	11
Anima Holding	3,2120	+3,6100	2,6340	3,8800	-0,5600	1221
Asklari EVA	2,4900	-0,4000	2,4000	3,3800	-21,2000	39
Assiteca	2,3400	-0,0000	1,9800	2,4600	+3,5400	76
Astaldi	0,7490	+2,9600	0,4978	0,8125	+44,5900	74
ASTM	29,1600	-0,4800	17,4200	29,1600	+66,8200	2887
Atlantia	23,5800	+2,4800	18,0700	24,3400	+30,4900	19472
Autogrill Spa	9,5300	+2,0300	7,3350	9,5600	+29,4800	2424
Autostrade Meridionali	32,1000	-0,9400	26,5000	32,9000	+18,8900	140
Ava SA	23,6800	-0,5500	18,6540	23,7900	+26,3300	-
Azimut Holding	17,1950	-1,0900	9,5340	18,0000	+80,3500	2463

B.B.F.	2,5800	+1,1800	2,3400	2,6200	-0,7700	394
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige rfs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,0000	+1,1100	4,5400	5,6250	-10,1300	852
Banca Generali	26,2800	+2,6800	18,1300	26,2800	+44,9500	3071
Banca Intermobiliare	0,1220	-2,0100	0,1150	0,1870	-25,7000	86
Banca Mediobanco	6,8650	+2,3000	5,0450	6,7650	+30,9400	4934
Banca Monte Paschi Siena	1,1310	+5,4000	1,0000	1,5345	-20,3600	1358
Banca Pop. Emilia Romagna	3,7790	+3,9000	2,9560	4,2840	+12,3400	1819
Banca Popolare di Sondrio	2,0300	+3,5200	1,9220	2,7180	-22,8700	920
Banca Profilo	0,1565	+2,6200	0,1450	0,1778	-11,9800	106
Banco BPM	1,8840	+6,5800	1,6265	2,1320	-4,2700	2855
Banco di Desio e Brianza	2,0000	+4,1700	1,7000	2,0600	+15,6100	234
Banco di Desio e Brianza mc	1,8900	+5,0000	1,7000	2,0600	+11,1800	25
Banco di Sardegna rfs	6,8800	+4,5800	7,1000	9,9400	+18,9000	57
Banco Santander	4,1500	+1,9300	3,9100	4,6300	+6,1400	-
Basif	62,4000	-0,5400	58,9300	74,4500	+4,6300	-
Basinet	4,5850	-2,1300	4,2800	5,7300	+3,7200	280
Bastogi	0,9020	-0,2200	0,8220	1,1600	+8,4100	111
Bayer	61,1100	-0,9100	52,4800	72,8100	+1,3400	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2410	-0,4200	0,2330	0,3170	-14,5400	48
Beiersdorf AG	107,6500	-0,7500	81,2000	107,6500	+6,9000	-

Bleietti Industrie	0,3000	+0,0100	0,2875	0,3540	+1,6900	32
Biancamano	0,2210	-0,2400	0,1700	0,3280	+29,4600	8
Blo On	53,4000	-0,0000	49,5000	61,0000	-5,9900	1005
Biodue	5,4400	+2,6400	4,7200	5,5800	+7,9400	61
Bisera	0,0880	+1,8500	0,0574	0,1255	+53,3100	5
Blue Financial Communication	1,1400	-2,5600	0,8900	1,2500	+14,0000	4
BMW	66,4300	+1,2500	61,6400	77,5300	-3,9600	-
BNP Paribas	42,5100	+1,6300	38,9250	49,0050	+8,2600	-
Borgosesia	0,5100	-0,9800	0,4520	0,5950	+13,5600	6
Borgosesia r	1,2600	+4,1300	1,0400	1,4500	-0,8000	1
Brembo	10,5800	+2,5200	8,8950	11,8800	+18,9400	3533
Brioschi	0,0728	-0,2700	0,0558	0,0818	+29,0800	57
Brunello Cucinelli	30,3200	+1,3400	27,4000	35,4000	-0,9000	2062
Buzzi Unicem	18,1500	+1,2600	14,8300	20,0800	+20,8000	3001
Buzzi Unicem mc	12,5000	-0,1600	9,4800	13,7800	+30,6200	509

CAlefiti	1,3850	-0,7200	1,3800	1,4950	-6,8900	22
Calzigrone	2,5400	+2,0100	2,1200	2,5600	+11,4000	305
Calzigrone Editore	1,1400	+1,3300	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campani	9,0300	+2,0900	7,3700	9,2200	+22,2700	10489
Canaro	2,0750	+1,9700	1,6800	2,6400	+23,5100	165
Carrefour	17,2800	-0,5200	14,6000	18,0850	+15,6500	-
Cattolica Assicurazioni	8,1900	+1,7400	7,1050	8,8300	+15,2700	1427
CDR Advance Capital	0,6050	+4,3100	0,5300	0,6480	-4,8700	14
Cerved Group	7,5100	-1,8300	6,9600	9,6000	+4,9600	1467
CHL	0,0052	-1,8900	0,0032	0,0093	+36,8400	6
CIA	0,1345	-0,3700	0,1090	0,1450	+22,8300	12
Cir	0,9730	+2,8500	0,9170	1,1060	+4,7400	773
Class Editori	0,1890	-0,5000	0,1660	0,2650	+10,5600	32
CNH Industrial	9,3840	+2,6900	7,7190	9,9820	+18,7000	12817
Colfide	0,4870	+3,6200	0,4530	0,5350	+5,0700	350
Corafil	0,2390	+1,7000	0,2450	0,4000	+22,0400	11
Cose Belle d'Italia	0,3850	+1,5400	0,3560	0,6100	-20,3600	1
Credem	4,4900	+4,4200	4,5500	5,4000	-10,7400	1492
Credit Agricole	10,8950	-0,3200	9,2640	12,4500	+17,3500	-
Credito Valtellinese	0,0573	-1,0600	0,0552	0,0768	-22,0400	402
CSP	0,6080	-2,2500	0,5860	0,7980	-18,5100	20
Cuti Milano	2,9400	-0,0000	2,0300	3,2000	+4,2300	9

Daimler	49,0000	-0,6200	44,8500	59,2500	+6,9900	-
Danieli	16,5000	-0,2400	15,1200	19,4600	+6,1300	675
Danielli mc	11,4000	-0,3500	10,6600	14,2600	-11,6300	461
Danone	74,7200	+0,7300	59,9500	76,1600	+24,8400	-
De Longhi	18,0200	-0,2200	17,4700	25,8200	-18,4600	2694
Deutsche Bank	6,9260	+2,4700	5,9000	8,1830	-0,6300	-
Deutsche Borse AG	123,9500	-0,0000	104,7000	125,7500	+18,2700	-
Deutsche Post AG	29,2750	-0,1700	23,6000	31,0650	+24,0500	-
Deutsche Telekom	15,3420	-0,5000	14,0400	15,8000	+4,3000	-
Diesoin	105,3000	+2,6300	70,7000	107,2000	+48,9400	5891
Digital Magics	6,8600	+1,4600	5,6800	6,9600	+8,4100	52
DigitalTouch	1,4000	+1,8200	1,1850	1,4600	+9,8000	19
doValue	11,7800	+1,9000	9,2450	13,2000	+27,4200	942

EE ON	9,8800	-0,8200	8,5700	10,1100	+15,2900	0
Ecosuntek	5,0000	-0,0000	4,3500	6,0000	+14,9400	9
Edison mc	1,0200	-1,4500	0,9460	1,0600	+7,8200	112
EEMS	0,0692	-0,5700	0,0460	0,0900	+50,4300	3
Enav	5,0050	+1,7300	4,1960	5,1450	+17,9900	2711
Enel	6,4080	+2,3600	5,0440	6,4080	+27,0400	65148
Enertronica	0,7840	+1,8200	0,7600	1,6300	+44,0000	6
Enervit	3,2600	-0,3100	3,2000	3,5800	+0,6200	58

ENGIE	13,9050	+3,0800	11,5958	13,9050	+19,9100	-
ENI	14,5680	-0,4800	13,5800	15,9400	+5,9600	52943
ERG	18,5800	+1,8100	15,8200	18,6100	+12,6100	2793
Eukedos	1,0600	+3,9200	0,8880	1,0700	+9,2800	24
EXOR	63,9400	+2,1400	46,4000	63,9400	+35,2900	15410
Expert System	3,2200	-2,4200	1,1500	3,6800	+176,3900	128

FFerrari	148,8000	+1,7500	85,6000	148,8000	+71,2400	28817
Fiat Chrysler Automobiles	12,6480	+2,8100	11,2086	13,7580	+10,4800	19600

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0410	-0,3900	0,9210	1,2600	+12,9100	1761
Finecobank	10,3750	+4,6900	8,6460	12,3850	+18,1900	6317
Fintel Energia Group	1,5400	-0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	12,3000	-0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	0,5200	+4,7300	0,4920	0,5600	+4,8400	226
Fope	7,4000	-1,3300	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	0,3120	-0,6400	0,3040	0,3670	+4,2900	18
Fulfix	0,7560	-0,8000	0,6900	1,0000	-16,7400	8

G Gabetti Property Solutions	0,3000	-0,0000	0,2650	0,3620	+13,2100	18
Gas Plus	2,0200	-0,4900	1,8650	2,3300	-11,7900	91
Generali	17,0650	-1,7900	14,5050	17,3100	+16,8800	26710
Gexx	1,3340	+3,7300	1,1530	1,9340	+13,7300	346
Gequity	0,0360	-0,5600	0,0290	0,0480	+24,1400	4
GO Internet	1,5000	-0,0000	0,8820	1,7550	+47,5400	30
Gruppo Green Power	2,7800	-0,7200	1,5600	2,8300	+78,2100	8

J Juventus FC	1,5200	-0,2000	1,0620	1,7060	+43,1300	1532
K K-S&G	15,9800	-0,0000	15,1600	18,4900	-2,5700	
Kering	527,4000	-0,0800	382,9000	539,2000	-32,1800	0
Ki Group	1,0500	-1,9400	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oréal	257,0000	-1,3800	185,9500	257,0000	+28,4400	-
Leonardo	11,5400	-3,1300	7,4700	11,5400	-50,3000	6672
Leone Film Group	4,8000	-1,2700	4,4200	4,9000	-2,1300	68
Life Care Capital	9,9500	-0,0000	9,1520	9,7500	-3,2500	134
LIU-YE	11,3500	-0,4400	9,3000	11,9500	+21,0000	252
Lucisano Media Group	1,5800	-1,9400	1,5500	1,8100	-0,8300	23
L'Venture Group	0,5980	-0,3300	0,5680	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	379,7000	-0,7300	244,0000	379,7000	+50,2600	

LE IDEE

L'EGOCENTRISMO
CHE TUTTO CALPESTA

ALFONSO M. IACONO

Pensiamo ai bambini innocenti che muoiono, come quelli della strage di Viareggio, oppure a quelli che vengono usati come bestie come successo a Reggio Emilia o a quelli messicani ai confini con gli Usa. Come siamo diventati? Già.

Questo vale per tutti coloro subiscono l'indifferenza che oggi si sta traducendo sempre di più in cattiveria sadica, alimentata dai social. Questo vale anche per i 42 migranti della Sea-Watch, di cui non si interessa proprio nessuno, salvo che per il presunto incidente internazionale e per la presunta violazione di leggi, quella italiana in contrasto con il diritto internazionale. Il capitano Achab, a proposito di Moby Dick, a cui dava la caccia, diceva che i mezzi per cacciarla erano razionali, ma che il fine era folle. Qui è accaduto il contrario. Si discetta dei mezzi, se erano legali oppure no, se erano razionali oppure no, e si trascura il fine che era ed è invece giusto e razionale. Salvare delle vite umane.

PARANOIA STILE ACHAB

Il nostro governo e una buona parte degli italiani hanno una paranoia analoga a quella del capitano Achab. Non importa quale sia il fine, non importa la vita di esseri umani, importano i mezzi e se questi creano sofferenze e pericolo di vita, non è rilevante. Importa come abbia fatto Carola Rackete, importa se è ben pagata eccetera, non importa cosa.

Bene hanno fatto i sindaci di Livorno Salvetti e De Magistris di Napoli a dichiarare che i porti delle loro città sono aperti. Ha ragione l'ex comandante De Falco, quello dell'urlo a Schettino durante il naufragio della Costa Concordia, nel dire che la Sea-Watch è come un'ambulanza. Immaginiamo che un'ambulanza corra a sirene spiegate con un malato a bordo e attraversi con il rosso. Cosa fa la polizia? La ferma per verificare se il conducente ha la licenza di guidare e poi per vedere se per caso il malato non sia un criminale? Intanto il malato soffre e può morire. La polizia naturalmente non fa questo, ma scorta l'ambulanza e dopo che il malato è stato ricoverato, fa i necessari accertamenti. Prima la vita umana, poi il resto. È questo il punto.

Per la Sea-Watch e per i 42 migranti



Lampedusa: alcuni dei 42 migranti sbarcati nei giorni scorsi dalla Sea-Watch 3

in condizioni di sofferenza, il principio internazionale di soccorso non conta. Conta il cinismo di chi li usa, conta la feroce cattiveria di chi insulta e offende Carola Rackete, conta la penosa e patetica assenza del presidente del Consiglio, vero burattino nella mani del ministro dell'Interno. C'è una donna tosta e coraggiosa, la comandante della Sea-Watch 3, che fa il suo dovere di marinaio, quello di salvare i quarantadue naufraghi, infamata, indagata, accusata, arrestata

(e poi liberata da un gip con la testa sulle spalle). Il centro dell'attenzione dei media non è dato dalla salute e dalla vita dei naufraghi, perché a nessuno veramente interessa.

Ci preoccupiamo dell'inquinamento, della differenziazione dei rifiuti, del cambiamento climatico, tutte cose giu-

ste e sacrosante, ma non vediamo la trave nell'occhio. Non ci dà veramente fastidio. Siamo troppo occupati a fare le cose giuste, corrette, buone, rispettose, ma non proviamo alcuna pietà.

L'URLO D'ANGOSCIA

Un grande storico tedesco del XIX secolo, Johan Gustav Droysen ebbe a scrivere che «nel percepire l'urlo d'angoscia, noi sentiamo l'angoscia di chi urla». Ma oggi è ancora vero questo? Non più. Siamo diventati sordi di fronte a qualunque essere che non sia noi stessi. Troppo presi dagli auricolari che ci fanno viaggiare solo dentro il nostro egocentrismo, calpestiamo chiunque sia disteso sotto la nostra scarpa. Gli uomini sono ridotti a cose e come tali usati o gettati in base alla loro utilità o inutilità. Come le tante inquinanti bottiglie di plastica che si usano e poi si gettano (si spera almeno nella differenziata, *of course*). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO I PROCLAMI
IL GOVERNO
SOVRANISTA
S'È MESSO IN RIGA

ALESSANDRO VOLPI

Con la realtà bisogna sempre fare i conti. Dopo le narrazioni combattive e nazionalistiche, condotte in nome dell'avversione ai grigi e opprimenti burocrati europei, è stato necessario per il governo fare tutto il possibile per evitare la procedura d'infrazione per debito eccessivo. Una simile punizione avrebbe messo il Paese in una situazione difficile, non solo per la multa pari a 7-8 miliardi di euro e per il congelamento dei fondi strutturali, ma soprattutto per l'esclusione dal programma di acquisto di titoli da Stato da parte della Bce, di cui il debito pubblico non può fare a meno.

È stata così preparata una manovra correttiva tutt'altro che banale, in cui sono stati inseriti 3,5 miliardi di maggiori entrate tributarie e contributive, 2,7 miliardi di maggiori entrate non fiscali, 1,5 miliardi di risparmi da reddito di cittadinanza e Quota 100 e 2 miliardi di minori spese. In totale il governo si è presentato in Europa con la disponibilità di poco meno di 10 miliardi da destinare alla riduzione del deficit, per portarlo al livello del 2,04% che era quanto la Commissione aveva chiesto all'Italia fin dall'inverno passato.

Tutto ciò induce a riflettere e significa almeno tre cose importanti:

Salvati dalla manovra
correttiva da 10 miliardi
preparata da Tria
in barba alle resistenze
di Salvini e Di Maio

1) Non è possibile fare a meno dell'Europa. Al di là delle continue polemiche sull'euro, sull'inconsistenza delle politiche del Vecchio Continente, della ricerca di partner alternativi più o meno

credibili, per un paese indebitatissimo come l'Italia non è concepibile sottostare a una procedura d'infrazione. Il governo Conte-Tria ha fatto i compiti a casa, ha ottenuto l'inusuale sostegno del presidente della Repubblica, con tanto di illustrazione dettagliata del miglioramento dell'avanzo strutturale e della riduzione del deficit, e si è presentato in Europa da allievo diligente, abbandonando i toni discoli dei mesi passati.

2) Le nomine della von der Leyen e della Lagarde non rappresentano certo una rottura rispetto alla centralità dell'asse franco-tedesco, anzi ne confermano la forza a discapito del fronte di Visegrad e dei sovranisti. La retorica costruita sull'avvento di una fase differente in cui i Paesi populistici avrebbero fatto strame dei Trattati pare essere già esaurita.

3) Mettere sul tavolo quasi 10 miliardi di euro, a metà dell'esercizio, non è un mero assestamento di bilancio, ma una vera manovra, destinata a ridurre il deficit e dunque per nulla espansiva. Si utilizzano quelle risorse non per abbassare la pressione fiscale o finanziare la crescita, ma solo per limitare la necessità del Tesoro di dover spendere per vendere i titoli del debito pubblico. Nella stessa direzione vanno i tagli per 2 miliardi, ottenuti da vari settori fra cui sanità e istruzione, appostati nella Legge di bilancio in caso di eventuali difficoltà e che ora diventano effettivi. Tanto tuonò che piovve. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica
e internet soddisfa queste esigenzeTrieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla rispettabile clientela che lo sportello della
A. Manzoni & C. S.p.A. filiale di Trieste, via Mazzini 14a, tel. 040/6728328,
dal giorno martedì 2 luglio al giorno venerdì 5 luglio**rimarrà chiuso al pubblico.**

Ci scusiamo per l'eventuale disagio arrecato.

La richiesta di necrologie potrà essere effettuata contattando il n. verde

Numero Verde
800-700-800

TRIESTE



L'ALLARME IN PIENO GIORNO

Maxi rissa a colpi di coltello e cocci di vetro Pomeriggio di sangue in piazza Libertà

Una decina di uomini, tutti iracheni, protagonista di una lite degenerata in violenza. Tre i feriti: uno è in gravi condizioni

Gianpaolo Sarti

Rissa a colpi di coltello ieri pomeriggio in piazza Libertà. Il parapiglia è scoppiato attorno alle quattro tra una decina di stranieri che stazionava nei pressi del "Bar caffè L" e nelle vicinanze. Sono tre i feriti con tagli da lama e cocci di bottiglia, tutti iracheni: uno è in condizioni serie. Il resto dei migranti coinvolto nella lite è fuggito dileguandosi nelle vie del centro.

Gli stranieri si sono rincorsi in mezzo ai passanti e alle automobili brandendo le bottiglie. Poi qualcuno ha tirato fuori il coltello. Ci poteva scappare il morto.

Sono stati gli agenti della Polizia locale ad accorgersi di cosa stava succedendo. Erano lì, nei pressi dell'angolo con via Ghega, per monitorare uno scavo. Quando si sono resi conto della gravità della situazione, sono intervenuti allertando anche un'altra pattuglia che presidiava piazza Libertà a pochi metri di distanza. Ma dinnanzi a dieci (o forse più) persone che impugnavano coltelli, cocci di vetro e che si pestavano, poco potevano fare.

Gli agenti della municipale hanno dunque chiamato rinforzi. Nel giro di qualche minuto si sono precipitati in piazza Libertà altri colleghi, assieme alle gazzelle dei Carabinieri e alle volanti della Polizia di Stato. La zona, per oltre un'ora, era un via vai di lampeggianti, sirene e ambulanze. Almeno una decina le pattuglie. Non si sa cosa abbia innescato la lite. Forse un regolamento di conti. Stando a quanto è stato possibile ap-

prendere, la tensione tra il gruppetto di iracheni covava da ore. E l'alcol deve aver fatto il resto.

Secondo le ipotesi investigative, uno degli stranieri si sarebbe procurato il coltello nel corso del pomeriggio, poco prima dell'aggressione: a un certo punto avrebbe lasciato i connazionali, per poi ritornare armato. Non si esclude che abbia acquistato la lama in un negozio in zona.

Gli agenti della Polizia locale sono riusciti a recuperare uno dei coltelli usati (forse proprio quello che uno dei protagonisti della rissa si sarebbe procurato nel pomeriggio): era sul fondo di uno scavo che si trova in prossimità del bar e dove in questi giorni lavorano alcuni operai. Le gocce e gli schizzi di sangue delle tre vittime erano evidenti sia sul marciapiede che sul muro del bar. Ma anche sulla divisa di uno dei vigili.

I tre feriti sono stati portati a Cattinara. Sono piantonati dalla municipale.

Sul caso è intervenuto Matteo Salvini: «Venerdì (domani, ndr) sarò a Trieste. Sarà anche l'occasione per ribadire che lavoriamo seriamente per ripulire la città, visto quello che è successo in piazza Libertà con la rissa tra immigrati». Gli ha risposto la deputata Pd Debora Serracchiani: «Venga a ripulire Trieste anche dai malviventi italiani che rapinano le farmacie, dalle spacciatrici italiane che portano la droga a scuola, o magari s'indignano perché a un maxievasore fiscale sono stati dati i domiciliari. Fatti di oggi come la rissa. Pulizia, per tutti, ministro!». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I FOTOGRAMMI

I soccorsi e gli schizzi rimasti sui muri

In alto l'assembramento d'emergenza dopo la rissa davanti all'ingresso del bar. A sinistra uno dei feriti portato via in barella e le macchie di sangue, testimoni della rissa. Fotoservizio di Andrea Lasorte

LE TESTIMONIANZE

«Prima ho sentito delle urla Poi quelle macchie a terra»

«Basta siamo stufo. Servono controlli, serve vigilanza». C'è lo scoramento dei residenti, ma anche quello dei gestori dei bar e dei locali della zona.

«Piazza Libertà negli ultimi anni è sempre peggio», racconta un imprenditore triestino che lavora in zona e che chiede l'anonimato. «Sia di giorno che di sera, e talvolta pure di notte, è sempre piena di migranti che bi-

vaccano. C'è il giro di spaccio, come abbiamo visto dagli ultimi arresti della Polizia e dei Carabinieri. E adesso abbiamo anche le risse con gli accoltellamenti... non se ne può davvero più».

In molti hanno assistito alla scena di ieri. E proprio soprattutto migranti, persone che di giorno stazionano abitualmente nei pressi delle aiuole e delle panchine: alcuni hanno filmato la lite

con i telefonini, come confermato dalle forze dell'ordine. Gli agenti della Polizia locale ieri hanno cercato di ricostruire con esattezza l'accaduto, cercando testimonianze. Ma non è stato semplice trovare qualcuno degli stranieri presenti disponibile a parlare.

«Ho sentito delle urla», spiega una sessantenne triestina che stava passando in piazza Libertà proprio du-



La zona della rissa "invasa" da soccorritori e forze di polizia. Lasorte

rante la rissa. «Ma non sono riuscita a distinguere chi era armato», precisa: «C'era un assembramento di stranieri attorno. Alcuni fuggivano, altri correvano impugnando cocci di bottiglia. Veramente pazzesco... poi ho visto una persona ferita e il sangue per terra».

Il resto è noto. Le auto della Polizia locale, quelle della Polizia di Stato e dei Carabinieri che piombano sul posto assieme alle ambulanze. I soccorsi. E il ritrovamento di un coltello sul fondo dello scavo di un piccolo cantiere, proprio nei pressi del bar dove uno degli iracheni è stato colpito con un fendente. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO PER ACCERTARE LE CAUSE

Via Crispi, quattro alloggi ancora inagibili Scatta la solidarietà alla famiglia Canderlic

Lanciata una raccolta di fondi per aiutare i coniugi e le sei figlie che abitavano nell'appartamento distrutto dall'incendio

Andrea Pierini

Ieri, il giorno dopo il terribile incendio che martedì ha devastato uno dei due appartamenti al quarto piano del condominio di via Crispi 33, i Vigili del fuoco del Nucleo investigativo si sono messi al lavoro per cercare di capire le cause che hanno scatenato il fuoco. Fuori dal portone un materasso ancora integro e altri suppellettili distrutti invece dalle fiamme. Nella tromba delle scale il tipico odore pungente della fuliggine. Secondo le prime ricostruzioni all'origine di tutto potrebbe esserci un cortocircuito partito dal salotto. In ogni caso si stanno valutando tutte le ipotesi anche perché in un primo momento le prese di corrente, da quanto si è appreso, sembravano in ordine.

Nell'appartamento vive la famiglia di Maurizio Canderlic: con lui la moglie e le sei figlie. Nessuno era in casa al momento dell'incendio.

I danni sono ingenti anche al quinto piano, dove c'è una mansarda abitata da una ragazza che al momento è tornata a casa dalla famiglia. Proprio il solaio tra il quarto piano e la mansarda ha addirittura ceduto a causa delle fiamme. Si sta valutando pure la situazione sia del tetto e sia dell'appartamento vicino, che al momento è ancora inagibile.

Intanto al Triestina fun club Capriccio di via Bramante è stata immediatamente lanciata una sottoscrizione per aiutare la famiglia Canderlic. «Abbiamo subito pensato a questa raccolta fondi per aiutare la famiglia di Maurizio, che è uno dei nostri primi soci», racconta il presidente Michele Bertocchi: «È una sottoscrizione aperta a tutti e domani (oggi, ndr) dovremmo aprire anche un Iban per chi non riesce a passare di persona o preferisce farlo in modo anonimo. L'auspicio è che qualche azienda possa anche aiutare la fami-



Sopra e in basso a destra due immagini che risalgono a martedì pomeriggio, al momento dell'allarme. Silvano. In alto a destra Bertocchi con la scatola per la raccolta di fondi. Bruni

glia con un atto concreto. E servirà poi una mano da parte di qualche professionista per mettere in ordine l'appartamento andato distrutto».

Tante le telefonate di solidarietà. Qualcuno ha già offerto anche dei mobili, che al momento però non possono essere sistemati da nessuna parte. Maurizio e la moglie hanno, come detto, sei figlie, la più piccola ha otto anni e la più grande 25. Tutti la descrivono come una famiglia molto unita e proprio martedì erano quasi tutti insieme ad assistere al lavoro dei pompieri mentre cercavano di mettere in salvo le loro cose.

Qualche abito, una foto ricordo, il computer con la tesi: tutti oggetti che i Vigili del fuoco hanno cercato di portare in

salvo. I Canderlic l'altro ieri notte avevano trovato ospitalità temporanea in famiglia mentre ieri sono riusciti a trovare una casa temporanea in attesa di poter avviare i lavori per rimettere in ordine il loro appartamento. Una volta fatta chiarezza e dissequestrato il quarto piano, sarà la volta dei periti, che effettueranno la valutazione dei danni e poi finalmente si potranno iniziare i lavori per sistemare l'appartamento e il pavimento.

Al quarto piano vive anche la signora Iva Batelli, che ha trovato a sua volta sistemazione dalla sorella in attesa che arrivi il via libera dei pompieri per poter tornare a casa. Proprio la signora Batelli era in casa, quando sono divampate le fiamme nell'alloggio a fianco,

insieme alla sorella e alla nipote: a trarli in salvo i Vigili del fuoco che li hanno scortati fino al piano terra con l'aiuto degli autorespiratori. Sono ancora in corso anche le verifiche sugli appartamenti al terzo piano: quello sotto l'abitazione della famiglia Canderlic era stato appena ristrutturato, visto che nelle prossime settimane vi sarebbe dovuto entrare il nuovo proprietario. Bisognerà anche in questo caso attendere il via libera da parte dei tecnici. Il condominio di via Crispi 33 ha un totale di nove appartamenti: viene descritto come un palazzo abitato da persone molto unite tra loro. Al momento sono inagibili quattro alloggi, quelli più danneggiati dal fuoco.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL RAID

Strage di specchietti in via Udine È caccia ai vandali

Hanno fatto "collezione" di specchietti rotti, con ogni probabilità per puro divertimento, presumibilmente a calci.

Sono i vandali che l'altra notte hanno per l'appunto danneggiato gli specchietti laterali di diverse macchine parcheggiate lungo via Udine. Lo riferisce la Questura, che dà conto del fatto che quest'episodio ha innescato delle indagini da parte della Squadra mobile, che

si può ipotizzare stia vagliando anche i filmati delle telecamere installate in zona.

Stesso discorso per quanto riguarda il furto ai danni di una Bmw in sosta vicino alla Stazione marittima. I ladri hanno spaccato il deflettore sinistro e hanno aperto l'auto, rubando una serie di componenti elettroniche, tra cui la plancia e il navigatore: pezzi molto ricercati oggi sul mercato nero.

Si tratta dell'ennesimo colpo ai danni di vetture parcheggiate in questo periodo: l'altra settimana erano state prese di mira altre Bmw, parcheggiate in quel caso nell'area di sosta esterna attigua all'Hotel Miramare, a inizio Costiera.

L'INTERVENTO

Auto in bilico a bordo strada Mamma e bimbo soccorsi

Le portiere erano bloccate e i due erano di fatto in trappola. Gli agenti hanno spinto la macchina affinché le ruote riprendessero la giusta aderenza

Non hanno esitato un attimo e, una volta sul posto dopo le prime segnalazioni, non appena hanno visto la macchina in una palese situazione di pericolo, si sono adoperati per mettere in salvo una madre e un bambino che erano rimasti

bloccati all'interno della loro vettura, finita fuori strada e in bilico su un piccolo terrapieno. È successo martedì in via San Pelagio, nella zona di San Giovanni, la Questura ne ha dato notizia ieri.

Gli agenti della Squadra volante sono così riusciti a mettere in sicurezza l'altro giorno una macchina - e soprattutto i due occupanti - che era da poco finita nei pressi di un argine a causa, stando ai primi accer-

tamenti, di una manovra errata. All'interno, come detto, la madre e il piccolo, visibilmente spaventati, che non sapevano più cosa fare per uscire da quella situazione. Il fatto è avvenuto nella tarda mattinata quando la vettura, all'altezza del civico numero 1, è finita per l'appunto fuori strada, restando sospesa in bilico tra un terrapieno in terra battuta e un argine. Le portiere erano bloccate e dunque le due perso-



Uno scorcio di via San Pelagio. Foto di Andrea Lasorte

ne all'interno dell'auto erano di fatto intrappolate. Sul posto è quindi intervenuta immediatamente una pattuglia. I due poliziotti, come prima cosa, hanno tranquillizzato mamma e bambino. Una volta accertato che la situazione potesse essere risolta dalla madre al volante, gli agenti hanno contribuito a mani, dall'esterno, a ridare aderenza alle ruote, il che ha consentito alla donna di far ripartire la macchina e a riportarla in una condizione di assoluta sicurezza. Alla fine per i due solo un grande spavento per il pericolo scampato. Non è stato necessario ricorrere alle cure mediche. Qualche danno e qualche problema in più, invece, per l'auto.

An.Pi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIBUNALE

«Offeso su Fb», Tuiach trascina 7 a processo

Una querela del pugile consigliere innesca il procedimento a carico di chi aveva commentato una notizia che lo riguardava

Gianpaolo Sarti

Fabio Tuiach ha portato in tribunale altre sette persone. E sempre per lo stesso motivo: diffamazione via Facebook. La propensione alla «querela facile» su chi gli commenta negativamente post o notizie che lo riguardano, è già emersa un mese e mezzo fa con il caso di una quarantaduenne che lo aveva paragonato a un «Neanderthal». E poi, subito sotto, «sei un c.....e!». Parole che costeranno alla donna un processo. Il consigliere comunale (ex Lega, ex Forza Nuova e ora Gruppo misto) ha confermato di aver già denunciato, in tempi recenti, almeno un centinaio di lettori.

E ora i nodi vengono al pettine. Ciò che ha fatto spazientire l'ex pugile, stavolta, sono i commenti seguiti a un post pubblicato sulla pagina della testata online Triesteprima. In calce a un articolo di gennaio dell'anno scorso, intitolato «Forza Nuova: pronte le firme per presentare le liste "Prima gli italiani" di Camera e Senato», sono via via apparse le opinioni poco lusinghiere rivolte al consigliere

comunale di destra.

«Questo (Tuiach, ndr) ha bisogno di un TSO urgente. Altro che candidatura alla Camera e al Senato», aveva scritto la lettrice Liviana Penzo. Querelata. Così Paolo Pockaj: «Ma quanto m... xe sto qua?». Querelato.

Ecco poi, subito sotto, il signor Ahmed Houdache: «Intanto lui è sistemato politicamente con più di 2 mila euro al mese». Querelato.

L'ex leghista ha già denunciato un centinaio di persone. Un post: "Hai preso troppi pugni"

Stessa sorte per Cinzia Decorti: Ga ciapà tropi pugni». E per Mauro Ventin, più pesante: «Il vero aborto che ha provocato sofferenza xe la sua nascita». Anche la signora Antonella Battaglini ha scoperto di essere sotto indagine. «Troppi tiri», questo il suo commento. Dello stesso tenore le parole pubblicate da Marco Mosetti: «Ga ciapà troppi pugni». Querela servita anche per lui.

In pratica i lettori elencati ritengono che le prese di posizione politiche di Tuiach derivino dalle conseguenze dei ganci e dei montanti incassati dall'ex pugile negli incontri sul ring.

Stando a quanto si apprende, per tre imputati (Penzo, Decorti e Battaglini) è stata rimessa la querela. Per gli altri quattro il processo va invece avanti.

Il dibattimento in aula, davanti al giudice Laura Barresi è cominciato. Il pm Chiara De Grassi aveva presentato un decreto di citazione diretta a giudizio per gli indagati.

Tuiach si fa difendere dall'avvocato Marco Padovan. Nelle scorse settimane, come detto, il legale aveva confermato di aver già querelato un centinaio di persone. Denunce confluite in veri e propri processi in sede penale. Con tanto di cause civili. Quattro o cinque casi sono arrivati a una condanna per cifre variabili tra i 1.500 e i 3.000 euro; una ventina di procedimenti si è chiusa in via transattiva, con offerte di risarcimento attorno ai 1.000 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fabio Tuiach sul ring in un'immagine che risale al 2014, quando vinse la cintura tricolore

IN BREVE

Viabilità / 1
Zona via Settefontane con sensi unici e divieti

Il Comune rende noto che a seguito dei lavori di riqualificazione della zona tra via Pollaiuolo, via Settefontane, via Pordenone e via Ghirlandaio sono previste alcune modifiche alla viabilità: sensi unici in via Ghirlandaio tra le vie Ghirlandaio e Pollaiuolo e in via Pordenone tra le vie Settefontane e Ghirlandaio nonché obblighi in via Pollaiuolo di dare la precedenza, fermarsi e svoltare a destra per immettersi in viale Ippodromo e di dare la precedenza per immettersi pure in via Settefontane.

Viabilità / 2
Galleria Carso chiusa a "intermittenza"

Il Comune informa che oggi la Galleria Carso sul Racordo sarà chiusa dalle 6 alle 11 in direzione Venezia e dalle 12 alle 17 in direzione Trieste.

Ambiente
Centro raccolta fermo due giorni a Opicina

Il Comune rende noto che, secondo quanto comunicato dal gestore AcegasApsAmga, lunedì 8 e martedì 9 luglio il Centro di raccolta di Strada per Vienna a Opicina rimarrà chiuso per urgenti lavori di manutenzione.

Sindacati
Palombella "battezza" la sede Uil a Domio

Sarà inaugurata oggi alle 11.30 la nuova sede della Uil a Domio, al civico 33. Al taglio del nastro parteciperanno il segretario nazionale Rocco Palombella e il segretario generale della Uil del Friuli Venezia Giulia Giacinto Menis. Nella struttura, al primo piano, saranno a disposizione degli utenti gli uffici dei Pensionati della Stu Domio - Estero, della Uilm metalmeccanici di Trieste e Gorizia, del Patronato Ital Uil e del Caf Uil. Anche la nuova sede sarà reintitolata ad Antonio Di Turo, storico dirigente della Uil e della Uilm di Trieste, mancato il 4 settembre 2017.

Municipio
Niente sale ai "fascisti" Il caso in commissione

È convocata per oggi alle 12 nella sala della giunta la Terza commissione del Consiglio presieduta da Massimo Codarin, neoeletto rappresentante della Lista Dipiazza. All'ordine del giorno è prevista in particolare la discussione della mozione 39/19 riguardante il «Non concedere occupazione del suolo pubblico e le sale comunali ad associazioni che si ispirano al fascismo o hanno per scopo la discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali».

ARRESTATO DOPO UNA COLLUTTAZIONE

Scappa di casa inseguita dal compagno violento La polizia locale la salva

Lei, esasperata dai continui maltrattamenti da parte del compagno, scappa in strada chiedendo aiuto e lui viene arrestato dopo una colluttazione con la polizia locale.

Sono stati momenti di autentica tensione quelli che hanno caratterizzato, l'altro giorno, l'arresto di un triestino a coronamento di una prolungata attività d'indagine della polizia locale.

In carcere un triestino, ritenuto responsabile di violenze e maltrattamenti, nei con-

fronti della sua compagna. Omettiamo ulteriori dettagli anagrafici sull'arrestato per non renderlo riconoscibile, così da tutelare la parte offesa, i figli minorenni e il delicato lavoro della magistratura.

Determinanti, per interrompere il clima da incubo che si viveva in quella casa, sono state alcune indiscrezioni riportate al nucleo di polizia giudiziaria della polizia locale, che hanno messo in luce un ambiente familiare ca-

ratterizzato da violenze psicologiche e fisiche frequenti, rese ancora più gravi dal fatto che avvenivano in presenza dei figli minorenni.

Elementi giunti all'attenzione della polizia locale, sufficienti per produrre una prima informativa diretta all'autorità giudiziaria che aveva poi disposto ulteriori attività investigative. Questo fino all'epilogo, quando gli agenti della polizia locale hanno arrestato in flagranza l'uomo, al termine di un breve inseguimento e di una colluttazione nei pressi dell'abitazione della coppia.

La donna, approfittando di un attimo di distrazione dell'uomo, era riuscita a scendere in strada gridando per chiedere aiuto, ma era stata immediatamente raggiunta dal convivente che, accortosi di quanto stava accadendo,

si era messo subito al suo inseguimento con chiari intenti aggressivi, ignaro però del fatto che il suo comportamento era tenuto sotto controllo da agenti in borghese della polizia locale già da alcuni giorni.

L'uomo, infatti, è stato immediatamente intercettato e bloccato prima che aggredisse per l'ennesima volta la compagna. Dopo una breve colluttazione con gli agenti è stato immobilizzato e con l'ausilio di altri colleghi nel frattempo accorsi sul posto è stato accompagnato in caserma e poi nel carcere di via Coroneo.

Il triestino, con numerosi precedenti, dovrà rispondere del reato di maltrattamento contro familiari o conviventi e resistenza a pubblico ufficiale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'inchiesta era scattata a Trieste nel 2018 Presi tra Veneto e Campania 3 registi della rotta balcanica

IL CASO

Due cittadini pachistani e uno indiano sono stati arrestati questa mattina tra Veneto e Campania con l'accusa di essere ai vertici di un'organizzazione criminale che ha fatto entrare in Italia oltre 100 migranti attraverso la «rotta Balcanica». Altre due persone, sempre di origine pachistana, sono at-

tualmente latitanti.

L'indagine era iniziata a giugno del 2018 quando a Trieste erano stati individuati 36 migranti che erano stati fatti scendere all'altezza della Sissa da un furgone guidato da un cittadino pachistano di 37 anni con regolare permesso di soggiorno e subito arrestato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'operazione, denominata «Altipiano carsico», è stata coordi-

nata dalla procura della repubblica di Trieste diretta da Carlo Mastelloni, le indagini invece sono state seguite dal pm Massimo De Bortoli. La Polizia di Frontiera, diretta da Giuseppe Colasanto, dopo aver individuato il passeur, ha svolto degli approfondimenti scoprendo che ogni migrante aveva pagato 2 mila euro. Nei gironi precedenti al fermo l'autista era stato accompagnato dai due pachistani arrestati proprio in un bosco tra Slovenia e Italia dove i 36 migranti erano in attesa.

Le indagini proseguite fino a maggio hanno poi consentito di presentare al gip del Tribunale di Trieste tutto il complesso quadro criminale e ieri mattina sono stati

eseguiti gli arresti in collaborazione con le squadre mobili di Napoli, Venezia, Trento, Bergamo, Milano e Treviso. Due ordinanze sono state eseguite nel trevigiano per il reato di favoreggiamento pluriaggravato dell'immigrazione clandestina nei confronti di un cittadino pakistano, H.I. (le iniziali) di 33 anni, ed un cittadino indiano, S.P. (le iniziali) di 52 anni; entrambi in Italia con regolare permesso di soggiorno dove svolgono l'attività di venditori ambulanti. A Napoli è stato arrestato il cittadino pachistano A.R.A.M.U. (le iniziali) di 25 anni, anche lui con regolare permesso di soggiorno. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPERAZIONE IMMOBILIARE

Palazzo Telecom di via Pascoli in mani friulane per sei milioni

Pedone, patron del club di basket di Udine, ha acquistato l'edificio dal fondo Polis. Il gruppo delle comunicazioni resta in affitto, ma qui arriveranno i cinesi di Yu Mart

Massimo Greco

“Palazzo Telecom”, quell'edificio francamente piuttosto brutto costruito alla fine degli anni Sessanta al principio di via Pascoli al civico 9, cambia proprietario. La vendita, su cui si era raggiunto un primo accordo in maggio, è stata perfezionata all'inizio di questa settimana: il fondo Polis in liquidazione cede il vasto immobile di 14 mila metri quadrati alla cifra di 6,1 milioni, acquirente è la holding Al.Pe. Invest che ha sede a Udine e di cui è leader Alessandro Pedone. Polis è partecipata da sei banche popolari settentrionali, che sono Ubi, Bper, Popolare di Sondrio, Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa, Sanfelice 1893, Valsabbina. Per il fondo non si può parlare di un affarone: aveva comprato lo stabile nel febbraio 2007 a 14,6 milioni dalla In-



Palazzo Telecom, storica sede Sip, in via Pascoli. Foto di Andrea Lasorte

serco di Martignacco, adesso lo rivende con una minusvalenza di oltre 8 milioni. Evidentemente la crisi del mercato immobiliare si è fat-

ta sentire anche nei “possessioni” dei gruppi creditizi. Amministratore delegato e direttore generale del fondo è Paolo Berlanda.

Pedone è soddisfatto dell'operazione, per l'imprenditore friulano si tratta del primo investimento immobiliare a Trieste «ma ce

ne saranno altri - commenta al cellulare dall'aeroporto di Cagliari - perchè credo fortemente nello sviluppo della città, sempre più candidata a essere un importante hub socio-economico». Non muterà in modo sostanziale la destinazione di via Pascoli 9, perchè l'attuale inquilino Telecom ha un contratto di locazione che si protrarrà per alcuni anni: la novità maggiore sarà la vocazione mercantile dell'ampio pianoterra (oltre 2000 metri quadrati) dove è previsto l'insediamento di Yu Mart, il brand cinese che ha rilevato Marchi Gomma. Pedone detiene il 30% di Gsa (Gruppo servizi associati), di cui nell'inverno 2018 ha ceduto il 68,5% al fondo Armonia: le attività aziendali si articolano in tre branche che riguardano la sicurezza delle infrastrutture, la manutenzione, l'accoglienza. In complesso - dichiara lo stesso Pedone - occupa 3400 addetti tra Italia, Spagna, Francia. L'imprenditore è inoltre il patron della compagine udinese di basket, Apu Gsa, che disputa il campionato di A2.

Il compendio immobiliare acquistato si estende a una cinquantina di metri da piazza Garibaldi e tocca via Pascoli, via Manzoni, Androna della Ferriera. La scheda sul sito Polis lo situa, con un evidente errore, nel rione di San Giacomo. Il complesso è costituito da due corpi di fabbrica adiacenti, il più importante dei

quali si erge su sette piani fuori-terra e su un piano semi-interrato. Al sesto piano - racconta ancora la scheda - ci sono due terrazze che si affacciano rispettivamente su via Pascoli e su via Manzoni. L'immobile ha due ingressi veicolari in via Manzoni e in via della Raffineria. È interessato a un intervento manutentivo da 2 milioni effettuato da Monticello & Foti —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INAUGURAZIONE

Dipiazza “apre” il nuovo Lidl in via Pollaiuolo



Il nuovo punto vendita

Oggi alle 9.45 Lidl inaugurerà il suo nuovo punto vendita di via del Pollaiuolo alla presenza del sindaco Dipiazza. «Il nuovo supermercato - si legge in una nota del gruppo - è frutto di un importante progetto che restituisce un'area di circa cinquemila metri quadrati che da oltre 20 anni versava in stato di abbandono».

LA SEDUTA DI LUNEDÌ

Variazioni di bilancio in Consiglio comunale

Lunedì, con inizio alle 18, torna a riunirsi il Consiglio comunale. L'unica deliberazione prevista è sospesa in attesa dell'esito della commissione di venerdì: si tratta della variazione di assestamento generale del bilancio di previsione finanziario.

Per il resto ci sono alcune mozioni urgenti dell'opposizione. Una, presentata dalla segretaria del Pd Laura Famulari, riguarda la vicenda del centro diurno di via Udine. Una seconda, prima firmataria la capogruppo del Pd Fabiana Martini, riguarda la richiesta di riposizionamento dello striscione con la scritta “Verità per Giulio Regeni” sulle facciate delle principali sedi regionali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il resto è una sfilza di mozioni che va dall'intitolazione di una via a Ugo Amodeo (consigliere della Lega Manuela Declich) ai “topi e pantigane” davanti piazza Unità (Martini), dalla campagna di sensibilizzazione contro la nomofobia (consigliere leghista Michele Claudio) all'attivazione dell'impianto idrico e valorizzazione della fontana del Giovannin di Piazza Ponterosso (Cason e Panteca). —

LA CACCIA A UN'ALTRA LOCATION



Lo stabile affacciato su piazza Vittorio Veneto dove al momento sono attivi alcuni dipartimenti della Direzione del welfare. Andrea Lasorte

Addio a Palazzo Galatti. Il Municipio costretto a cercare casa al welfare

Con il superamento delle Uti torna d'attualità l'ubicazione di alcuni uffici facenti capo alla Direzione Politiche sociali ora ospitati nell'ex Provincia

Lilli Goriup

L'area servizi e politiche sociali del Comune “cerca casa”. Buona parte dei suoi uffici al momento sono ubicati a Pa-

lazzo Galatti, sede della Uti giuliana, oltre che in una struttura sita al civico 27 di via Rossetti.

Palazzo Galatti, attualmente di proprietà della Regione, è l'ottocentesco stabile affacciato su piazza Vittorio Veneto che fino al 2017 fu sede della Provincia. Adesso che pure le Uti si avviano allo smantellamento, si pone nuovamente la questione della futura destinazione degli uffici comu-

nali in questione. Tanto che si vocifera che ci sia un grande movimento, nei dipartimenti del Servizio sociale, e che siano già partite le prime richieste per la nuova sede.

A sollevare l'attenzione sul tema è il consigliere comunale della Lega Everest Bertoli: «A partire dal 1° gennaio i Servizi e Politiche sociali del Comune non operano più in regime di avvalimento nell'Uti giuliana - spiega -. In sostan-

za, ciò significa che fino al 31 dicembre i Servizi sociali lavoravano per conto dell'Uti. Proprio per questo motivo l'anno scorso circa 60 dipendenti comunali dell'area politiche sociali erano stati spostati all'interno di palazzo Galatti. Visto che, come detto, il servizio era svolto in regime di avvalimento, il Comune non era tenuto a pagare nulla».

Prosegue il leghista: «Dal primo gennaio tutto ciò non accade più, per effetto della nuova legge regionale. A partire da quella data i lavoratori sarebbero di conseguenza dovuti tornare negli immobili di competenza dell'amministrazione comunale. Ciò non è accaduto e abbiamo scoperto per caso che i dipendenti comunali sono sempre là. Perché succede tutto ciò - si chiede Bertoli -? È il caso di utiliz-

zare i nostri spazi oppure di pagare un canone di affitto a un ente terzo?». Secondo il leghista, l'Uti ha infatti chiesto al Comune di corrisponderle 207 mila euro annui, per poter usufruire dell'ex dimora della Provincia: «Tale spesa è stata autorizzata e messa in bilancio - continua -? Se sì, da chi? C'è la volontà di riportare il personale negli immobili comunali?».

Chi risponde a tali quesiti è l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli. Afferma il preposto al Welfare: «Il trasloco a Palazzo Galatti è stato un'opportunità per ricompattare il servizio. Prima non avevamo un'unica sede ma eravamo sparsi in vari luoghi tra cui via Mazzini. Adesso l'Uti è stata smantellata e di conseguenza stiamo cercando un posto dove andare. Stiamo operando le opportune valutazioni. Stiamo passando al vaglio varie opzioni assieme all'immobiliare, per soluzioni anche a breve termine. Non c'è fretta, ad ogni modo, non c'è uno sfratto in corso. Spostare 65 persone non è uno scherzo».

Il Comune pagherà 207 mila euro all'Uti? «Si tratta di un'ipotesi avanzata dall'ente intercomunale come atto meramente amministrativo, che non andrebbe pertanto a intaccare il bilancio. Ciò, ad ogni modo, potrebbe accadere solo qualora venisse presa la decisione esplicita di pagare l'affitto». Sempre in area Lega, il consigliere comunale Michele Claudio ricorda che «sono passati oltre cinque mesi dalla chiusura dei bar interni ai palazzi comunali e, nonostante ciò, la giunta non ha ancora agito». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITINERARIO

Attimis, sagra
fragole e lamponi

FRANCO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Alla scoperta
delle palafitte

CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Appuntamenti
da non perdere

PAGINA VII

INCONTRI



Il baccalà alla vicentina è uno dei piatti simbolo della cucina veneta, e non mancherà negli stand del Festival in programma nel fine settimana ad Albignasego

Gli inconfondibili sapori alla veneta

Albignasego alle porte di Padova ospita il festival della cucina tradizionale, piatti per tutti

Elvira Scigliano

ALBIGNASEGO (PD). Un Festival d'ispirazione, ma soprattutto di sapori veneti: dal 5 al 7 luglio, Albignasego alle porte di Padova ospita il primo Festival della cucina tradizionale veneta, con stand e degustazioni, favole (Le Pi Bele Fiabe venete, dalle 10.30 alle 12 a Villa Obizzi, venerdì 5 luglio), teatro (Le baruffe chiozzotte di Carlo

Goldoni, venerdì 5 luglio alle 21.30 in piazza del Donatore), dibattiti, fattorie aperte per famiglie, la proiezione del docufilm "This is Veneto" che racconta le eccellenze gastronomiche venete di tutte le sette province (venerdì 5 luglio alle 21 in piazza del Donatore), show cooking (con chef veneti doc, sabato 6 luglio dalle 11 alle 20 a villa Obizzi), libri (la presentazione del Viaggio tra le confraternite enogastrono-

miche d'Italia, sabato 6 luglio, a Villa Obizzi, dalle 18), rap veneto (Herman Medrano & Kalibro, Smilzi live tour, domenica 7 luglio alle 21, in piazza Donatore, il rap che canta in dialetto), il gelato di una volta (con il maestro gelataio Guido Zandonà, domenica 7 luglio a villa Obizzi, dalle 10.30 alle 12).

Protagonista sarà però la cucina, quella autentica, con un menù di pesce e uno

di carne, con i piatti della tradizione, dal baccalà mantecato e sarde in saor, ai fazoli e polenta brustolà, passando per gnocchetti ai caparosoli e peoci in casopipa; ma anche carne secca de cavallo (zbrindole, non chiamateli sfilacci che è un'eredità toscana e al festival della cultura veneta vogliono solo autenticità), rizoto co i rovinasi, figà a la venesiana, niente meno che la sopa coada (che tanti davano per estinta, è

che è la zuppa di piccione) e il baccalà a la vizentina. Prezzi popolari - assicurano gli organizzatori - tra 10 e 20 euro. L'obiettivo dichiarato: far innamorare ospiti e turisti della cucina veneta e della sua lunga storia. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

**Festival della cucina
tradizionale veneta
Dal 5 al 7 luglio
Albignasego (Padova)
www.festivalcucinaveneta.it**

Salvia e Rosmarino
By **AVALON**



Salvia e Rosmarino,
storico ristorante
di Avalon Wellness è ripartito
a pieno ritmo e il **12 luglio** vi invita al:

BBQ sotto le stelle!

Una serata dedicata al BBQ, con **€20**
avrete un piatto di griglia e una birra
inclusa, la **seconda birra** ve la
offre Salvia e Rosmarino!

DJ Set e una notte speciale
dalle 18.00 alle 24.00

Prenotatevi al
040 2028094 o al 3484216020





Valle del Torre

- distanza da Trieste 97 chilometri
- gita adatta per famiglie e gastronomi



A sinistra i cuochi della sagra di Attimis, al centro il cuore della festa il tendone dove mangiano i visitatori; a destra la grotta di Villanova

Attimis, lamponi e fragole dominano a tavola

Si rinnova da 45 anni una festa della tradizione contadina, la frutta viene usata anche nei primi piatti e con il frico. Tanti eventi collaterali, il campionato mondiale di fisarmonica diatonica e organetto e il Festival regionale di cabaret

Isabella Franco

C'è chi li considera frutti salva giovinezza da non far mancare nella dieta quotidiana e chi li usa per il loro gradevole gusto asprigno e dolce che si adatta a tante ricette. Di sicuro, fragole e lamponi sono piccoli frutti preziosi dalle molteplici virtù così attraenti da meritare una festa dedicata.

Si tiene a Attimis nella cornice del parco dei conti dalla scorsa settimana e, ancora per il prossimo weekend, farà scoprire agli amanti delle feste popolari all'aperto questi frutti dai poteri anti-ossidanti e antiradicali liberi.

L'attesissima "Sagra delle Fragole e dei Lamponi", una delle feste più longeve della zona che conserva ancora tutte le caratteristiche della tradizione contadina e valorizza con semplicità i prodotti locali delle valli del Torre, è un appuntamento che si rinnova da oltre quarantacinque anni per celebrare l'unione fruttuosa al sapor di sottobosco tra la rossa fragola e il vermiglio lampone.

Come ogni sagra che si rispetti, non mancano preparazioni culinarie da leccarsi i baffi, dalle più tradizionali alle più innovative ricreate per adattare i sapori della memoria gastronomica locale al delizioso gusto dei

due frutti protagonisti. Ecco allora che, tra le tavole imbandite della sagra, si gusta il classico frico friulano, del tutto anomalo però, visto che con le patate, al posto del Montasio fresco e stagionato, vengono usate le fragole, che si ritrovano anche tra le proposte dei primi piatti, nel risotto per esempio, molto saporito.

I dolci, ovviamente, declinano in ogni variante le potenzialità di fragole e lamponi, con la panna, al naturale, in forme diverse di crostate.

A completare il programma della sagra ci sono anche diversi eventi collaterali, tra cui il Campionato Internazionale di Fisarmonica

Diatonica e Organetto e l'appuntamento con il Festival Regionale di Cabaret, "Città di Attimis", un piccolo "Zelig" in versione friulana dove il divertimento è assicurato.

Per chi non lo volesse fare in autonomia, gli organizzatori hanno pensato a un'iniziativa per chi deve smaltire le calorie accumulate a tavola, con una "Camminata delle fragole e dei lamponi" fra i colori dei boschi, fino ai castelli medievali e alle chiese votive, che fanno parte dell'importante patrimonio storico di questo centro del Friuli collinare famoso per i suoi rinomati vini.

I suggestivi resti dei castelli superiore e inferiore di At-

timis sono raggiungibili a piedi dalla sagra, così come le vicine rocche di Partistagno, Zucco e Cucagna. Merita una visita soprattutto il castello di Partistagno, visibile dalla strada che unisce Faedis ad Attimis all'altezza

Merita una visita soprattutto il castello di Partistagno con affreschi del '300

della località di Borgo Faris. Nella parte superiore (più antica e databile tra XII e XIII secolo) si può distinguere la torre-mastio e la cappella nobiliare intitolata a

Sant'Osvaldo con affreschi della seconda metà del '300.

Attimis è anche testimone della storia recente con il monumento nazionale delle malghe di Porzûs, teatro dell'eccidio di partigiani avvenuto nel 1945, visitabile con una piccola deviazione dal centro.

Per un tuffo nella vita quotidiana dell'epoca feudale tra le mura dei castelli, il Museo archeologico medievale, o "Museo della Terra dei Nove Castelli", ne ricrea l'atmosfera grazie all'ampia collezione di reperti ed armi, con alcuni esemplari pregevoli di scultura medievale.

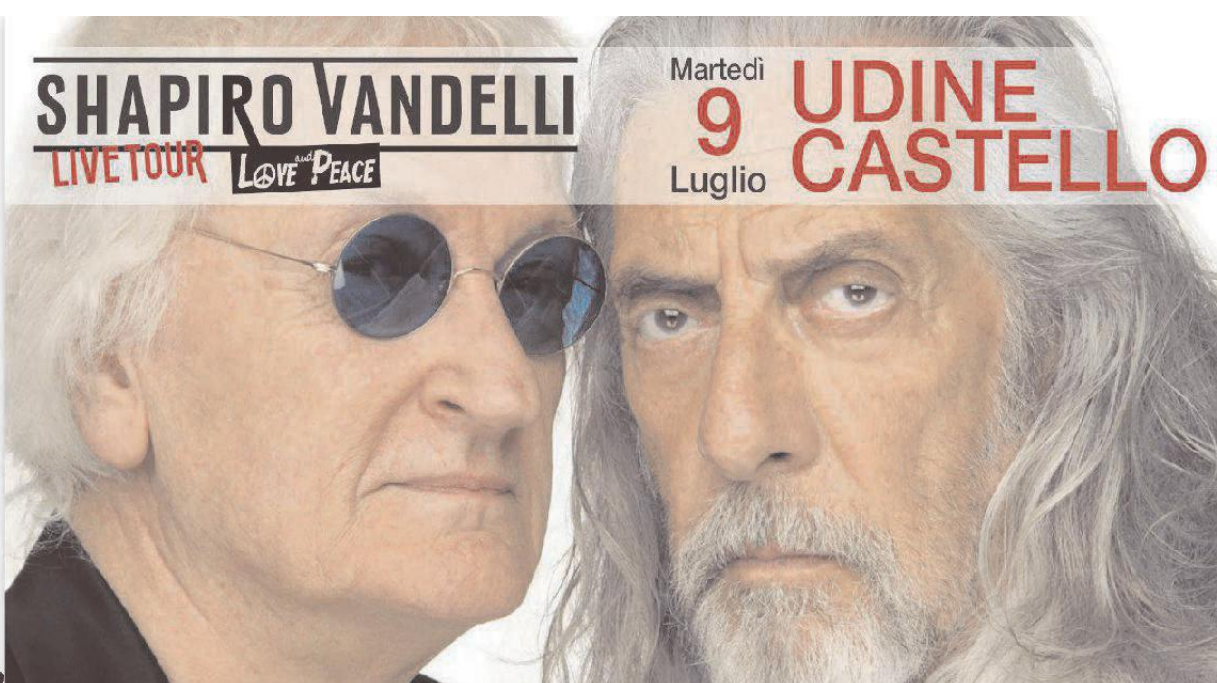
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Folkfest 2019
dal 20 giugno al 22 luglio
international folk festival

INFO 0427 51230 - 335 1202124
info@folkfest.com

SHAPIRO VANDELLI
LIVE TOUR LOVE & PEACE

Martedì 9 Luglio
UDINE CASTELLO



Dove mangiare Trattoria Da Barbe Blas

La trattoria da Barbe Blas in Borgo Sallandri (telefono 0432789118) è una trattoria paesana di quelle di una volta, semplice e vera, storica.



Dove dormire Sogni d'Orto a Borgo Faris

Immerso nel verde e nel silenzio della natura, il B&B Sogni d'Orto a Borgo Faris (telefono 0432 789465) offre una dimensione ideale a famiglie con bambini.



Cosa comprare Un ottimo Picolit

Terra di bianchi, una gita a Attimis nel cuore dei Colli Orientali non può prescindere dall'acquisto di un ottimo Picolit. Ottimo il Conte D'Attimis Maniago.



LUSEVERA

La profonde grotte di Villanova

A una ventina di minuti da Attimis, a Lusevera, si trova un'attrazione imperdibile per le particolarità naturalistiche che la caratterizzano e per la piacevolezza dell'escursione: la Grotta nuova di Villanova, unica nel suo genere per la particolarità morfologiche, è la più estesa cavità di contatto in Europa - si è formata a contatto tra due diversi tipi di roccia sottoposti a differenti azioni carsiche - e la visita si svolge a una temperatura costante di 11 gradi tutto l'anno. È anche l'unica nel suo genere ad essere attrezzata per il turismo ipogeo. L'acqua ha plasmato gallerie e sale che variano per dimensioni e morfologia.



NEI DINTORNI



Escursione sul sentiero dell'acqua per arrivare alla cascata Cukula

Seguendo le indicazioni da Attimis per Forame e Subit si può fare un'interessante escursione naturalistica per giungere alle cascate del Cukula, una passeggiata inserita tra i sentieri dell'acqua, luoghi poco frequentati ma in grado di regalare le belle sensazioni offerte dai panorami creati dalla lenta opera

dell'acqua che nei millenni ha profondamente segnato le valli della montagna friulana. La Cascata Cukula è il salto d'acqua generato dal torrente Namlen nelle vicinanze di Platischis. La discesa verso lo scenografico salto d'acqua è facilitata da ampi gradoni e dalla presenza in più punti di cavi passamani.

SAPORI

Un "tajut" di Friulano, un vino-ambasciatore nelle osterie dell'Udinese

Nell'immaginario collettivo i Colli Orientali del Friuli Venezia Giulia sono inscindibili da uno dei simboli più conosciuti di queste terre, i famosi vini bianchi. Il Friulano, in particolare, è il bianco più iconico e conosciuto. Paradossalmente, nonostante sia un vino antico risulta però tra i più giovani del panorama vitivinicolo del Friuli Venezia Giulia a causa del nome. Infatti, la denominazione Friulano esiste ufficialmente dal 2007, anno in cui ha dovuto sostituire quella di Tocai Friulano perché era giunto ad applicazione l'accordo tra Ungheria e Unione Europea che dava al Tokaj ungherese l'esclusiva di questo nome e

delle sue varianti per i soli vini provenienti da quella regione, nonostante il Tocai Friulano e il Tokaj ungherese siano vini profondamente differenti e la tradizione della produzione del Tocai Friulano sia plurisecolare. Eppure, nelle osterie del Friuli, quando ci si ritrova con gli amici a bere il rituale "tajut", si fa ancora fatica a ordinare un friulano, il Tocai è rimasto nella memoria di chiunque, da queste parti.

Un buon Friulano si beve alla Osteria "Alla Pancetta" Borgo Molinar, Attimis telefono 0432 789378, ma un buon bicchiere lo hanno tutte le osterie e ristoranti del circondario.



Crostata di fragole e lamponi

Ingredienti

un uovo intero
100 gr di burro
100 gr di zucchero
200 gr di farina 00
un pizzico di sale
marmellata di albicocche
300 gr di fragole
150 gr di lamponi
scorza di 1/2 limone bio

Preparazione

Per preparare la frolla, impastare velocemente su un piano di lavoro tutti gli ingredienti. Formare un panetto e lasciarlo riposare in frigo per mezz'ora. Stenderlo e rivestire una tortiera nella quale si mette uno strato di marmellata e, sopra, i frutti con un po' di scorza di limone. Formare una grata con la pasta avanzata e infornare a 180 gradi per circa 45 minuti.



**CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2019/2020
TRIESTINA CALCIO**

	CURVA FURLAN	TRIBUNA COLAUSI	TRIBUNA PASINATI	TRIBUNA AUTORITÀ
INTERO	100,00	130,00	160,00	Tribuna più Hospitality + park interno € 845,00 Fino ad esaurimento posti
RIDOTTO	80,00	110,00	140,00	
GIOVANI	50,00	80,00	100,00	
CORTESIA	10,00	20,00	30,00	
(Una giornata a scelta dalla società, GIORNATA ROSSO ALABARDA sarà a pagamento)				

DALL'8 AL 16 LUGLIO
Prelazione vecchi abbonati

DAL 17 IN POI
Vendita libera

**Piazzale Atleti Azzurri d'Italia, 1 presso Triestina Calcio
e Centro coordinamento Triestina Club - Via dei Macelli - Stadio Nereo Rocco**

SPETTACOLI

PALMANOVA

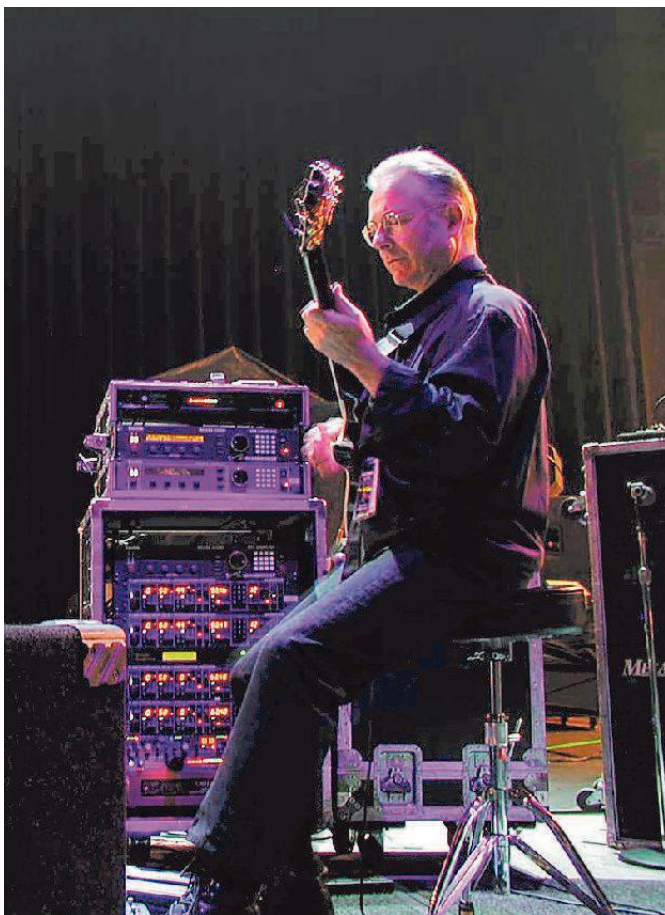
La leggenda dei King Crimson mezzo secolo di rock totale

Sabato 6 luglio, alle 21.30 la band capitanata da Fripp parte con le tappe italiane del tour celebrativo del cinquantenario

Matteo Marcon

PALMANOVA. Il genio e la sua creatura multiforme, cangiante, ormai leggendaria: mezzo secolo di grande musica con i King Crimson da rivivere in tre ore di concerto. La band capitanata dal chitarrista Robert Fripp parte sabato sera, da Palmanova, con le date italiane del suo tour dedicato alla celebrazione del cinquantenario dalla fondazione. 1969-2019: dieci lustri (per la verità non continuativi) di rock totale, sinfonico, oscuro, cervellotico, innovativo, mai scontato, autoreferenziale, ripetitivo. I King Crimson, dopo Palmanova saranno all'Arena di Ve-

rona (lunedì 8 luglio) e in altri luoghi suggestivi come la Palazzina di Caccia Stupinigi a Nichelino e l'Arena Santa Giuliana di Perugia. La nuova line-up è formata da otto membri: il demiurgo, compositore e chitarrista, è Robert Fripp figura centrale dell'intero progetto, sostenuto a partire dal 1981 dal prodigioso Tony Levin al basso, Mel Collins (sassofono e flauto, già presente gli album d'oro del periodo 1970-1971), Jakko Jakszyk alla voce, Gavin Harrison, Jeremy Stacey e Pat Mastellotto alla batteria e il polistrumentista Bill Reiflin. La scaletta include materiale proveniente da dodici dei loro tredici album in studio, molti brani dal capolavoro del 1969, "In The Court Of The Crimson King", ma anche nuove suite e nuove canzoni, come le composizioni dei tre batteristi. Piccola curiosi-



Il chitarrista Robert Fripp dei King Crimson

tà, a testimonianza, di come dopo un percorso relativamente carsico, ormai i King Crimson siano patrimonio comune: il rapper Kanye West nella sua hit del 2010 "Power" campiona un sample dall'iconico brano "21st Century Schizoid Man" che torna a risuonare nella pubblicità 2019 di Paco Rabanne.

Erano contemporanei mezzo secolo fa, antesignani, precursori, semplicemente gli ultimi geni del rock. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Sabato 6 luglio
ore 21.30
piazza Grande, Palmanova
biglietti da 32 a 50 euro
più prevendita**

VILLAFRANCA

Tecnica, cuore e metallo al castello scaligero per tre giorni con le stelle

VILLAFRANCA. Tecnica, cuore, metallo: tre giorni di grande rock in castello con stelle internazionali e nomi intramontabili. Da venerdì 5 a domenica 7 luglio giunge alla seconda edizione il festival "Rock The Castle" a Villafranca di Verona. La location storica del castello scaligero, risalente al XIII secolo, ospita le glorie del rock duro con una line-up articolata per generi e sottogeneri. Si parte venerdì con il dirompente



Il chitarrista Slash

progressive metal dei Dream Theater del chitarrista John Petrucci e compagni (Mike Mangini alla batteria, Jordan Rudess alle tastiere, John Myung al basso e il cantante James La Brie): la band americana presenterà l'ultimo album Distance over Time. Il venerdì è tutto dedicato al progressive metal anche con le band di supporto che si alterneranno sul palco dalle 14: Tesseract, Haken, Mono, Inglorious, Kingcrow e Levania. Si volta pagina e si arriva al filone più street dell'hard rock. Le valvole sono bollenti, il ritmo sostenuto, il volume alto, lo spettacolo non manca: gli headliner della seconda serata sono il nuovo gruppo di Slash, mitico chitarrista dei Guns n' Roses. Saul Hudson (questo il suo nome vero) si presenta con il proget-

to solista, avviato nel 2010, con Myles Kennedy and the Conspirators. Il suono degli anni '80 rivive anche con l'ex cantante degli Skid Row Sebastian Bach, il chitarrista Richie Kotzen (Poison e Mr Big), i Black Stone Cherry, Dee Snider, Fm ed Even Flow. Domenica per fisici indistruttibili e metallari doc con il trash metal Slayer al loro ultimo tour, il death metal dei francesi Gojira, il ritorno di Phill Anselmo con brani dei Pantera, e ancora Rock Overkill, Onslaught, Necrodeath e Carved. Nato per non far rimpiangere il Gods of Metal, Rock The Castle ci sta riuscendo. Apertura cancelli ore 12, concerti dalle 14, biglietti singolo giorno in cassa 70 euro, abbonamento 146,96 euro più prevendita. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PADOVA

L'America dei fratelli Leto all'Arena dell'ex foro boario



Il popolare attore e regista americano Jared Leto (*in foto*) accenderà i riflettori questa settimana sui grandi live dell'estate padovana: con il fratello Shannon

porterà il pop rock dei suoi Thirty Seconds to Mars sul palco dell'arena spettacoli dell'ex Foro Boario, presentando in particolare l'ultimo album di successo "America". L'appuntamento per tutti i fan è per giovedì 4 luglio, ore 21.45. Arena Live, via Tassinari, Padova. Biglietto d'ingresso da 50 a 45 euro più prevendita.

VENEZIA

Il prodigioso oud di Brahem per le nozze d'oro di ECM



Uno degli eventi di punta del Venezia Jazz Festival è il "50th Anniversary of ECM", tributo all'omonima etichetta di Manfred Eicher con tre esibizioni: sul palco

del teatro La Fenice il prodigioso oud del tunisino Anouar Brahem (*in foto*) con il suo trio, il virtuoso brasiliano della chitarra e del piano Egberto Gismonti in versione solista e l'80th Anniversary World Tour di Enrico Rava. Domenica 7 luglio ore 20, Teatro la Fenice, ingresso da 30 a 55 euro più prevendita.

GRADO

Fresu trio al "Tempo di Chet" e tango sulle note di Piazzolla



Il fine settimana di Grado Jazz si chiude in bellezza con l'apprezzato jazzista sardo Paolo Fresu (*in foto*) che si presenta in versione trio, con il pianista Dino Rubino e

il contrabbasso di Marco Bardoscia. La formazione con "Tempo di Chet", titolo di uno spettacolo teatrale dello stesso Fresu, rende omaggio al grande Chet Baker. In apertura (ore 20) il Quinteto Porteno, per un tributo al tango di Astor Piazzolla. Domenica 7 luglio, ore 21.30, Parco delle Rose, Grado, biglietti da 20 a 25 euro.



Supera l'ostacolo insieme a noi

ISTITUTO FISIOTERAPICO

**VISITE
ORTOPEDICHE**

**MEDICINA FISICA
RIABILITAZIONE**

**MEDICAL
FITNESS**

**FITNESS PER
LA TERZA ETÀ**

Via Silvio Pellico 8, Trieste - Tel. 040 370 530 - E-mail fisioterapia-magri@libero.it - WWW.ISTITUTOFISIOTERAPICOMAGRI.IT

MOSTRE

CORNUDA

"Campo Grafico" Quando la rivista soffiò vita e rivoluzione

La mostra negli spazi della Tipoteca Italiana celebra gli 80 anni dall'ultimo dei 66 numeri del magazine che fece scuola

Marina Grasso

CORNUDA. Un'avventura rivoluzionaria, iniziata nel 1933 in una trattoria di Milano e durata solo sette anni: tanto quanto bastò a stravolgere gli stili e la concezione dell'arte grafica in Italia, allargandone le prospettive sui nuovi panorami creativi rappresentati dal Bauhaus, da Mondrian, da Picasso, da Kandinsky e da tante altre frontiere dell'architettura e della musica. Fu una rivista realmente rivoluzionaria, "Campo Grafico", capace di dimostrare come non fosse possibile attuare un vero rinnovamento senza portare all'interno del mondo della tipografia il soffio vivificante dell'arte

moderna e le problematiche delle avanguardie. I suoi fondatori miravano a portare nelle officine tipografiche un'idea delle nuove possibilità dell'arte grafica, divulgandone le continue mutabilità di tendenze e di mezzi – in un'epoca di così feconda progressione come sono stati i primi anni del '900 – e mettendo in risalto l'utilizzo quotidiano, non aristocratico, della stampa.

La mostra "La rivoluzione culturale di Campo Grafico. 1933-1939" alla Tipoteca Italiana a Cornuda (Tv), celebra gli 80 anni dall'ultimo dei 66 numeri della rivista, straordinario laboratorio di idee e di fermenti del gusto moderno cui lavorarono personalità come Bruno Munari e Guido Modiano, stampatori e tecnici che usarono combinazioni innovative tra tipografia, fotografia e pittura.

Fino al 19 ottobre, negli spazi espositivi della Galleria del-



Una delle pagine esposte alla mostra nella Tipoteca

la Tipoteca saranno visibili le copertine più significative, insieme ai caratteri disegnati all'epoca e alle pubblicità più curiose. Collateralmente alla mostra, è stato pubblicato il primo numero dei "Quaderni di Cultura Tipografica", nuova collana creata per far luce sugli archivi della Fondazione Tipoteca Italiana e su vicende

dimenticate o poco conosciute: il Quaderno "01. TIF", è dedicato appunto a Campo Grafico, con i contributi di Carlo Vinti e Claudio Rocha. —

"La rivoluzione culturale di Campo Grafico. 1933-1939"
Cornuda (Tv), Tipoteca Italiana
fino al 19 ottobre
www.tipoteca.it

VENEZIA

L'abbraccio disperato di Admira e Boško nei teleri di Safet Zec

VENEZIA. Admira era musulmana. Boško, invece, era cristiano. Avevano 25 anni e si amavano da otto, in una città che, all'improvviso, non tollerava più quel legame. Il loro ultimo, disperato, abbraccio del 19 maggio 1993 è rimasto un tragico e indelebile simbolo. Quel giorno, durante l'assedio di Sarajevo dove vivevano e dalla quale avevano deciso di fuggire, furono abbattuti dai cecchini sul ponte Vrbanja. E



L'abbraccio

li, abbracciati e inermi, vennero lasciati esposti per 7 giorni e 7 notti, in attesa di un cessate-il-fuoco che consentì di recuperare i corpi.

Dovettero aspettare ancora tre anni per avere una vera tomba. A loro è dedicata la mostra "Abbracci" di Safet Zec, ospitata fino al 24 novembre alla Chiesa della Pietà sulla Riva degli Schiavoni a Venezia. Dopo il successo della mostra Exodus che nel 2017 registrò la presenza di oltre 200 mila visitatori in sei mesi di esposizione, lo spazio sacro torna ad accogliere le opere di Safet Zec, artista bosniaco che dopo la sua fuga da Sarajevo da molti anni vive e lavora a Venezia. E che afferma: «Per anni mi sono portato dentro immagini indelebili di sofferenza, dolore, crudeltà. Emozioni senza re-

spiro di una guerra sconvolgente e atroce che, tratte dalla memoria, sono riuscito a liberare e fissare sulla tela».

I grandi teleri e la sequenza di oltre 40 opere che rappresentano e danno vita alla tragedia di Boško e Admira, sono una denuncia contro ogni guerra, contro la violenza della distruzione pensata, voluta e organizzata da uomini contro altri uomini. Sono opere eseguite con varie tecniche – dall'olio su tela alla tempera su carta e poi su tela, alla tempera e carta su tela – tutte accomunate dal tentativo di elaborare la tragicità di quell'abbraccio e che, poste in dialogo con i capolavori di Tiepolo, assumono la forza espressiva ancora più intensa di un abbraccio senza fine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VILLA PISANI

L'intramontabile Dior in 40 immagini d'eleganza



A Villa Pisani di Stra, fino al 3 novembre, "Intramontabili eleganze. Dior a Venezia nell'archivio Cameraphoto". Quaranta immagini raccontano la Venezia del

1951, coprotagonista della campagna che in tutto il mondo diffondeva le immagini degli abiti di quello che era il sarto più popolare del momento. E anche quella in cui si celebrò il "Ballo del Secolo" che impegnò Dior, con Dalí, Cardin, Nina Ricci e altri nella creazione dei costumi di un evento che riverberò i fasti del Settecento veneziano.

PADOVA

Costumi, disegni e documenti Omaggio al genio di Fellini



"Verso il centenario. Federico Fellini. 1920-2020" è la grande mostra internazionale ai Musei Civici agli Eremitani di Padova, curata da Vincenzo Mollica e

Alessandro Nicosia con Francesca Fabbri Fellini, che ripercorre i testi, le scene, i personaggi dei film e la storia personale del Maestro. Vi si possono ammirare, fino all'1 settembre, disegni originali, costumi, fotografie, installazioni filmiche, testimonianze, documenti originali, manifesti e numerosi oggetti esposti per la prima volta.

PORDENONE

La donna nell'Art Nouveau tra ceramiche e poster



Fino al 21 luglio la Galleria Harry Bertoia di Pordenone propone "Femmes 1900", ampio excursus sull'immagine della donna nell'Art Nouveau. In mostra opere

provenienti da tutta Europa, tra le quali numerosi inediti, di grafica, pittura e scultura, opere plastiche in ceramica e porcellana, oggetti in metallo, vetri e poster pubblicitari che raccontano come la donna è stata osservata, e spesso idealizzata, da autori come Mucha, Privat Livemont, De Feure, Eugene Grasset, Toulouse Lautrec e molti altri.

FINO AL **22|09**

ANDY WARHOL

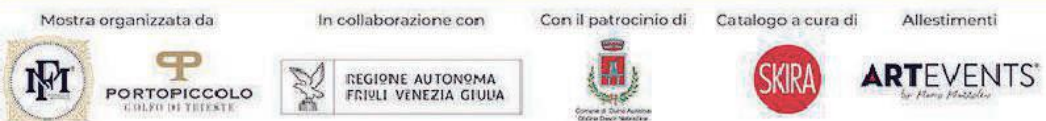
PORTOPICCOLO

SISTIANA - VIA DELLE BOTTEGHE

"PROFANO COME SACRO"
ICONE SU CARTA DEL GENIO DELLA POP ART

www.fondazionemazzoleni.com

FOLLOW US andywarholportopiccolo Fondazione Mazzoleni fondazionemazzoleni portopiccolosistiana



ORARI
dal lunedì al venerdì
dalle 17 alle 20
il sabato e la domenica
dalle 10 alle 13
e dalle 17 alle 21
Chiuso il martedì

PICCOLI MUSEI

TRENTO



Il Museo delle Palafitte si trova sul Lago di Ledro

Nell'Età del Bronzo sulle palafitte piantate nel lago

A Muse di Ledro un viaggio nell'archeologia sperimentale per scoprire vita e tradizioni di un villaggio di 4000 mila anni fa

Valentina Calzavara

LEDRO (TRENTO). La culla dell'umanità si dondola sulle sponde del lago di Ledro. La storia dei nostri antenati è sigillata sul fondale d'argilla. Una distesa di oltre diecimila pali testimonia la presenza della più importante stazione preistorica d'Europa, dichiarata patrimonio dell'umanità Unesco nel 2011. Il villaggio primitivo tra le Alpi svela com'era la vita 4.000 anni fa: l'orizzonte punteggiato di palafitte avvolte da fasci di canniccio, ecco la vita dei primi abitanti della Terra. Qualcuno macina i cereali, un gruppo di donne cuoce il pane, l'arte della tessitura regala ulteriori sorprese: una serie di tessuti con l'aggiunta di semi nella trama, una cintura a rombi che tanto ricorda la tecnica del broccato, reti e gomitoli. Lo specchio d'acqua è solcato

dalle canoe condotte da avventurieri e pescatori. Una di queste imbarcazioni è giunta fino a noi ed è una testimonianza incredibile, un unico pezzo di abete lungo cinque metri e scavato con pazienza per consentire la scoperta delle dolci acque lago di Ledro. «Il Museo propone un grandangolo decisamente approfondito su com'era l'urbanizzazione e su quali erano le economie di sussistenza nell'Età del Bronzo, vengono raccontate le tecniche di agricoltura, caccia e artigianato, proponendo al pubblico un interessante esercizio di archeologia sperimentale», sottolinea Michele Lanzinger, direttore del Muse di cui il polo di Ledro è sede territoriale. Grazie a un approfondito restyling, che sarà presentato tra pochi giorni al pubblico, l'allestimento fa salire i visitatori sulla macchina del tempo. —

© BY NC ND AL UNIDIRITRISERVATI

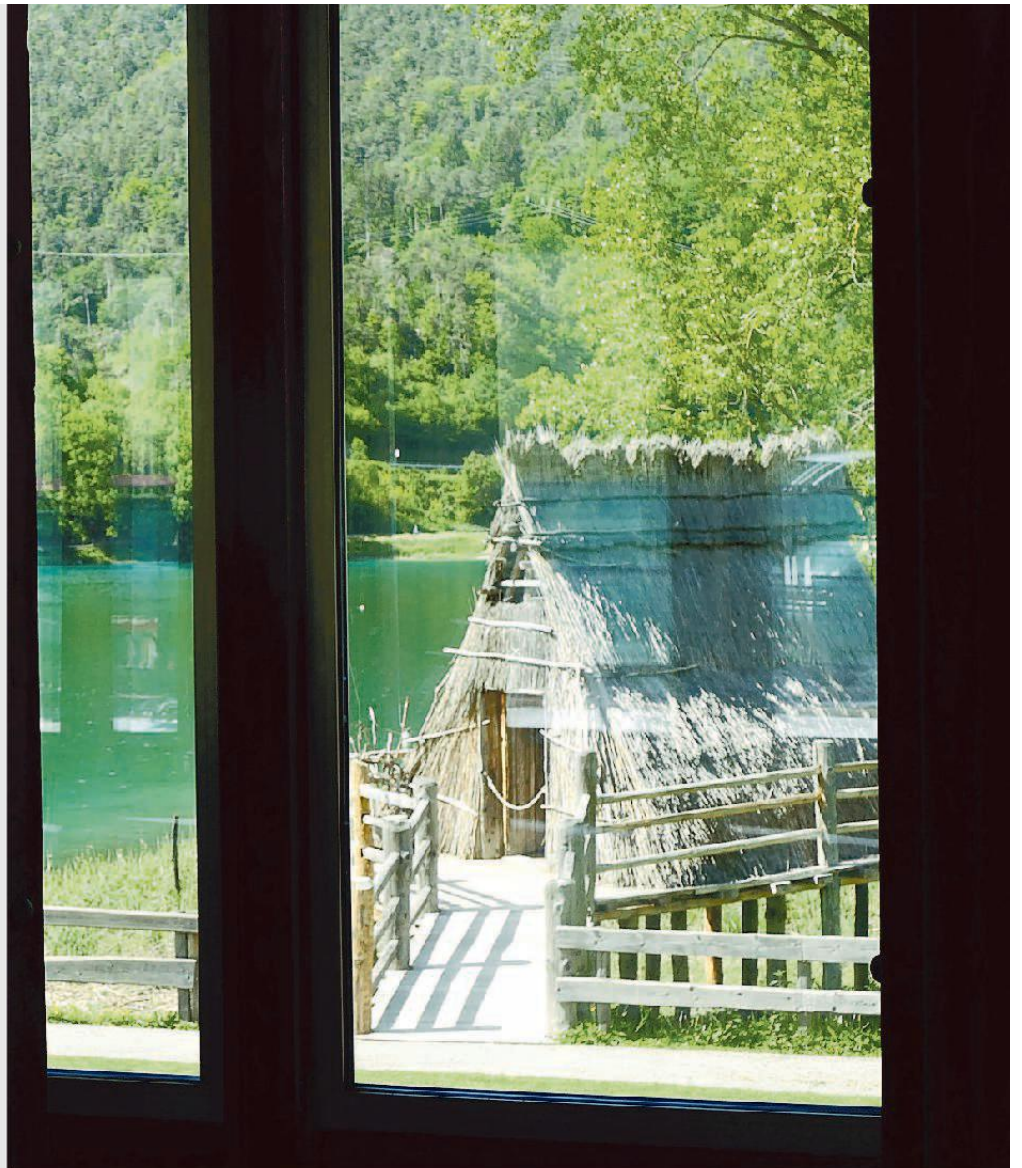
Museo delle Palafitte Ledro in località Molina (TN)
Aperto da marzo a novembre, luglio-agosto (10-18) gli altri mesi (9-17)

INAUGURAZIONE

Un nuovo allestimento da sabato

Il Museo delle Palafitte del lago di Ledro nasce negli anni Settanta dopo l'avvio di numerose campagne di scavo che hanno riportato alla luce uno dei più importanti siti palafitticoli del Vecchio Continente. Centinaia di abitazioni edificate sulle sponde del bacino glaciale migliaia di anni fa ben descrivono usi e costumi e credenze durante l'Età del Bronzo. Sede territoriale del Museo delle Scienze (Muse) di Trento, il polo museale sul Ledro espone prodotti e suppellettili del villaggio lacustre e la riproduzione di quattro capanne galleggianti con tanto di arredi e riferimenti all'antichità. Il nuovo allestimento che verrà inaugurato il 6 e 7 luglio è stato realizzato con investimenti della Provincia di Trento.

Ingresso 4.50 euro, 3,50 ridotto visita guidata 4 euro con l'aggiunta di 1 euro mini-corso di tiro con l'arco 0464 508182



LA FESTA

Sfida a colpi di remi per le olimpiadi della Preistoria

LEDRO (TRENTO). Basta un colpo di remi per toccare con mano la Preistoria. Il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro promette grandi cose dopo l'accurato lavoro di restyling che ha unito la ricchezza dell'antiquarium con la potenza delle nuove tecnologie, proiettando l'allestimento nella modernità. Sabato 6 e domenica 7 luglio la vernice ufficiale del nuovo museo con una grande festa. Tra i momenti più attesi la Log Boat Regatta Unesco e le Palafittadi, le Olimpiadi preistori-



Festa sabato e domenica

che con gli sport praticati 4.000 anni fa. Sabato alle 18 l'inaugurazione del polo museale, dopo il taglio del nastro partiranno le visite guidate al nuovo allestimento e alla mostra temporanea dei 111 siti di palafitte riconosciuti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. «Il museo ha la fortuna di poter avere uno spazio rappresentativo, dove il patrimonio archeologico viene conservato e preservato, con il valore aggiunto dell'interattività che propone ai visitatori una serie di reperti ricostruiti, video multimediali e grafici per entrare in sintonia con il sito e con gli elementi della quotidianità del passato. Abbiamo cercato di interpretare le aspettative di un museo contemporaneo», evidenzia il direttore del Muse Michele Lanzinger. Ogni particolare è frutto di accurate ricerche archeologi-

che tradotte nella possibilità di partire dal reperto per poi "zoomare" sulla narrazione, con l'aggiunta di dettagli sensoriali e visivi. «È finita l'era dei musei chiusi e polverosi, è fondamentale aprirsi al pubblico, lasciandosi leggere, mettendo in circolo le conoscenze» prosegue Lanzinger. Sullo sfondo del lago di Ledro si stagliano quattro palafitte che riproducono fedelmente le caratteristiche dell'abitato preistorico, domenica alle 10 si disputerà la sfida di voga su canoe dell'antichità, mentre nel pomeriggio gli atleti delle Palafittadi scenderanno in campo per disputare la gara delle specialità primordiali. Un match di tiro con l'arco, la corsa all'accensione del fuoco, la sfida di tessitura, impasto d'argilla e lavorazione della selce. Tutto a ingresso libero. —

V.C.

Luci & Ombre
Sul Carso della Grande Guerra

Comprensorio Difensivo della Dolina dei Bersaglieri Redipuglia

GIOVEDÌ 4 e 11 LUGLIO
inizio ore 21.30

Spettacoli gratuiti fino ad esaurimento posti nell'ambito di #storytellersww1 LR 11/2013

Servizio navetta previa prenotazione fino al giorno prima dell'evento
tel. 0481 489139 mob. 346 1761913
e-mail: info@prolocofoglianoeredipuglia.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

100 ANNI DI LIBERTÀ

FONDAZIONE Carlo e Rosanna di Gorizia

4 luglio ore 21.30

Associazione Internazionale dell'operetta Friuli Venezia Giulia

Spettacolo teatrale musicale

“I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919”

11 luglio ore 21.30

Giornalismo e ricostruzione post bellica:

Dalla Grande Guerra ad oggi

Con **Roberto Todero** e **Ervin Hladnik Milharcic**
Modera **Andrea Ferletic**

Degustazioni dei prodotti del territorio.
Possibilità di effettuare escursioni gratuite con esperti Grande Guerra dalle ore 19.00 direttamente in loco.

CARTELLONE



GIOVEDÌ 4

Venezia Jazz

Il Venezia Jazz festival, prosegue con l'architetto dei suoni Jon Balke in un set solista e poi in duo con il trombettista Giorgio Li Calzi.

Ore 19, Sale Apollinee della Fenice, biglietti 25 euro.

Gorizia Musica

Ospite di Gogo Jazz 2019, figlio d'arte (il padre Stephen è stato infatti il batterista di Archie Shepp), Makaya McCraven propone un jazz intriso di hip hop, avanguardia, elettronica, world music e classica contemporanea.

Ore 21, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, biglietti 20 euro

Padova Jazz

Una serata speciale all'insegna del jazz con la Clacson Small Orchestra di Maurizio Camardi in collaborazione con il grande trombettista Paolo Fresu e il percussionista cubano Ernesttico.

Ore 21.30, Castello Carrarese di Padova, biglietti da 12 a 20 euro.

Arcade Musica

Prende il via con il cantautore romano Claudio una nuova edizione del festival Musica Libera Tutti. Seguiranno Giancane (venerdì) dal Muro del Canto e il trevigiano Davide Vettori (sabato).

Ore 21, impianti sportivi di Arcade, via Marangona 48, ingresso gratuito.

Trieste Concerto

Prima serata della manifestazione Trieste Loves Jazz con l'ensemble Drumlando composto da Francesco De Luisa al

pianoforte, Alessandro Turchet al basso e Marco D'Orlando, batterista.

Ore 21, Bastione Rotondo del Castello di San Giusto, ingresso libero.

Conselve Teatro

Prosegue la rassegna "Scene di Paglia" con Guascone Teatro: Andrea Kaemmerle e la sua band conducono il pubblico in un vortice di musiche balcaniche e storielle comiche.

Ore 21.15, Piazza Dante, Conselve, biglietti 5 euro. Programma completo su scenedipaglia.net

San Donà Festival

Per Fiume Festival: alle ore 19.30 "La leggenda del pianista sull'oceano" con Igor Chierici e la Atlantic Jazz Band (ansa della Piave Vecchia), alle 21.30 il maestro Diego Basso con Fly me to the moon. Venerdì ci sarà Susy Blady e sabato Philippe Daverio.

Piazza Indipendenza, San Donà, ingresso libero.

Treviso Classica

Per "Musei d'estate", il Full Moon Quartet presenta con Italian Rhapsody un excursus attraverso musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Rota, Morricone, Martino.

Ore 21, Chiostro di Santa Caterina, biglietti 6 euro.

Chioggia Circo

Circo Vegano a Chioggia con il Circo Patuf, mentre venerdì sarà la volta della Compagnia Sinakt in Barococo-classique.

Ore 21, ingresso 5 euro. Piazzale Europa.

Padova Teatro

I 119 allievi di Accademia Palcoscenico, del Teatro Stabile Veneto, portano in scena

tutti i giorni, fino al 6 luglio, "Fabbrica" il racconto di Ascanio Celestini sulla storia operaia italiana.

Ore 19, Teatro Verdi di Padova, biglietti 12 euro.

VENERDÌ 5

Padova Musica

"La musica è pericolosa" è il recital del maestro Nicola Piovani (2) che, affiancato da un completo ensemble, racconta le sue esperienze al fianco di Fellini, De André.

Ore 21.30, Castello Carrarese di Padova, biglietti da 22 a 35 euro.

Venezia Live

Il pioniere dell'Italo Disco, Maurizio Dami, noto con il nome di Alexander Robotnik, in un live a base di moog e altri synth: Venezia Jazz si apre alla dance.

Dalle ore 19, Isola di San Servolo, biglietti 10 euro

Udine Rap

"Dissonanze" prosegue con i Sxxrxwland, collettivo artistico formato da Osore, Gino Tremila e Giovanni Vipra che affiancano la formula rap alle arti visive.

Ore 19, Cas Aupa, via Val D'aupa 2, Udine. Ingresso gratuito.

Padova Musica

Allo Sherwood Festival, i Subsonica (1), storica band torinese. Sabato concerto dei Tre Allegri Ragazzi Morti.

Ore 21, Park Nord Stadio Euganeo, biglietti 20 euro.

Venezia Classica

Il pianista Andrés Schiff (3), tra i più noti

interpreti di Bach, al Teatro La Fenice per Musikàmera.

Ore 20, Teatro La Fenice, ingresso 25 euro.

Udine Il concerto

Max Gazzè (4) apre "Udine Vola 2019". Il cantautore sarà accompagnato dalla band con Giorgio Baldi, Cristiano Micalizzi, Clemente Ferrari, Max Dedo e da una sezione fiati.

Ore 21.30, Castello di Udine, biglietti 30 euro.

Trieste Musica

Il chitarrista dei Sonic Youth, Lee Ranaldo, propone a Trieste, in una delle sue tre date italiane, il format "Solo songs & Stories."

Ore 20.30, Bastione Rotondo Castello di San Giusto, ingresso gratuito.

Padova Il festival

Prende il via al Parco Milcovich il nuovo festival Arcella Bella con gli Slick Steve & The Gangsters.

Ore 20.30 Parco Milcovich, Padova. Ingresso gratuito.

Spilimbergo Folk

In piazza Duomo alle 21 per il Folk Fest. Sul palco: Ensemble du Sud, Madamè, Monsieur de Rien, Sonno d'Ajere. Sabato i live si svolgono nella Torre Orientale, in Piazza Garibaldi, al Teatro Miotto e in Piazza Duomo.

Ingresso gratuito. Programma completo su folkfest.com.

Padova Jazz

Omaggio al jazz elettrico anni '70 con il quartetto formato da Jacopo Jacopetti, Davide Palladin, Marc Abrams ed Enzo Carpentieri.

Ore 19, Hotel Nh Padova, Via N. Tommaseo, 6, ingresso libero.

SABATO 6

Chioggia Festival Show

Il Festival Show torna a Chioggia. Presentati da Anna Safronck e Paolo Baruzzo si alterneranno Roby Facchinetti, Enrico Ruggeri, Arisa, Anna Tatangelo, Emma Muscat feat Biondo, Martina Attili, Sergio Sylvestre, Virginio.

Ore 21, Isola dell'Unione, Chioggia, ingresso gratuito.

Venezia Letteratura

Il format della Milanese, diretto da Elisabetta Sgarbi, dopo 20 anni arriva anche a Venezia. Nella cornice dell'installazione "Poetry: a Glass Garden", dialogo tra Cristiano Godano e il grande scrittore e premio Pulitzer Michael Cunningham.

Dalle ore 18 (con visita guidata), Ca' Sagredo Hotel, Venezia.

Asolo Il festival

Per il festival Gioie Musicali, spettacolo "Madama Butterfly" di Federica Rosellini.

Ore 21.30, Teatro Eleonora Duse, Asolo, ingresso libero.

Treviso Il tour

Scoprire la città in bicicletta con "Treviso and Sile by Bike".

Ore 14.30, da Piazza Borsa 4, costo 10 euro guida compresa. Prenotazione: 0422595780.

Padova Versi e note

Un incontro di letteratura e musica con la

voce di Giancarlo Giannini su scritti di Neruda, Lorca, Marquez, Shakespeare. Con il quartetto jazz di Marco Zurzolo.

Ore 21.15, Castello Carrarese, Padova, biglietti da 15 euro.

DOMENICA 7

Verona Il festival

Il Verona Folk Festival prosegue con il roots rock degli America., band da oltre 40 milioni di dischi venduti in 50 anni di carriera

Ore 21.30, Teatro Romano di Verona, biglietti da 40 euro.

Maser Classica

"Omaggio a Diamante, la magia del flauto": a un anno dalla scomparsa della Contessa Diamante Luling-Boschetti, "I Solisti Veneti" propongono un concerto su musiche di Vivaldi, Mozart, Tartini e Bazzini.

Ore 18.30, Villa di Maser, biglietti 16 euro.

Galzignano Musica

Il cantante dei Verdena, Alberto Ferrari con un concerto solista in acustico. In apertura Luca Zambelli, Alessandro Ragazzi e Pietro Berselli.

Ore 21.30, Anfiteatro del Venda Galzignano Terme, biglietti 12 euro.

Trieste Jazz

Per Trieste Loves Jazz "Santi a dispetto del paradiso" è lo spettacolo coordinato da Giorgio Pacorig, con la voce recitante di Lorenzo Acquaviva, dedicato a Lester Young, Thelonious Monk e Chet Baker.

Ore 21, Piazza Verdi, Trieste, ingresso libero.

Il dott. Giulio Mellini specialista in Ortopedia e Traumatologia



Riceve su appuntamento tutti i martedì
in via Silvio Pellico 8 - Trieste,
presso l'Istituto fisioterapico Magri

Per appuntamenti chiamare lo **040 370 530**
dal lunedì al venerdì

Icon

design solution



Rimadesio

“NON SONO LE SPECIE PIÙ FORTI CHE SOPRAVVIVONO, E NEMMENO LE PIÙ INTELLIGENTI,
MA QUELLE IN GRADO DI RISPONDERE AL CAMBIAMENTO”

CHERLES DARWIN

B&B
ITALIA

FLUXFORM

Cesar

VALCUCINE

BONALDO

1920
R

via economo 5/A - Trieste

www.icondesignsolution.it

LA MACCHINA DI SERVIZIO

Allianz sponsorizza la nuova “auto blu” di sindaco e assessori

Una Arteon messa a disposizione dei vertici del Municipio per quattro anni. Il valore? Quarantamila euro Iva compresa

Massimo Greco

Non servono più calesse o biciclette, i mezzi alternativi cui si era pensato come veicoli di rappresentanza comunali in assenza di sponsor disposti a mettere un'auto a disposizione del sindaco e della giunta.

Dopo che nello scorso inverno la manifestazione di interesse per una vettura in comodato d'uso era andata deserta, sindaco e assessori erano rimasti letteralmente a piedi. Lo scorso 30 maggio, a redimere l'eccezionale sobrietà giuntale, una proposta dalla sede triestina del gruppo assicurativo Allianz: accordo di sponsorizzazione per cui Dipiazza e i suoi collaboratori potranno utilizzare un'Arteon Volkswagen per le attività di rappresentanza.

Tra parentesi, l'Arteon si candida ormai a diventare la vettura ufficiale del Municipio, perché anche l'auto precedente in comodato d'uso, prestata nel marzo 2018 dalla concessionaria udinese Eurocar, era un'Arteon diesel.

Mentre l'intervento di Eurocar si risolse nel giro di alcuni mesi, la ciambella di salvataggio Allianz durerà un quadriennio, configurandosi come una sponsorizzazione di quasi 40 mila euro (Iva compresa) che attraverserà gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023. Dal punto di vista tecnico, l'operazione prevede che il Comune stipuli un contratto di noleggio con Volkswagen Financial Service, alla quale salderà fatture mensili pari a 675,21 euro, finanziate dalla sponsorizzazione concessa dalla compagnia assicurativa.

La vicenda è seguita in prima persona dal segretario generale Santi Terranova, che ha firmato la determina 1663 dedicata all'auto ritrovata. Il manager siracusano si era occupato anche della manifestazione d'interesse ignorata in gennaio-febbraio, quando ironicamente commentò «se dobbiamo andare a Bologna per una riunione di Hera, al momento non saprei come affrontare il trasferimento».

Il caso-vettura parte da lontano, cioè dai provvedimenti di spending review risalenti al 2011. Per quanto il Municipio triestino si sia attenuto a quelle misure, con un buon grado di paradosso, proprio il loro rigoroso rispetto hanno impigliato la possibilità di spesa comunale su alcune voci, tra cui le auto di rappresentanza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il sindaco Dipiazza con la precedente Arteon Volkswagen

LA DOTAZIONE

Gli autisti erano senza cravatta Ci pensa Rigutti a fornirne due

Rigutti veste tutti. Anche gli autisti del sindaco. Il negozio di via Mazzini, gestito dal vicepresidente di Confcommercio, provvederà infatti a dotare di cravatte i due driver del primo cittadino. Il dossier è affrontato dalla po-

sizione organizzativa Francesca Benes nella determina 1644. Il caso non è di agevole soluzione. Si parte da un anno fa, quando il Comune lancia una gara per l'equipaggiamento estivo dei dipendenti del Gabinetto sin-

dacale. Nessuno risponde, per cui si va a informale indagine di mercato alla quale l'unico riscontro giunge dalla vicentina Tessilforniture. L'azienda venera provvede a vestire il Gabinetto, a eccezione delle cravatte perché richiede un ordine minimo di 80 capi. Troppi: cosa se ne fanno gli autisti di tutti quegli accessori? Necessitava un atto di coraggio: così affidamento diretto per 97,60 euro alla maison Rigutti. —

Magr

LA QUERELLE

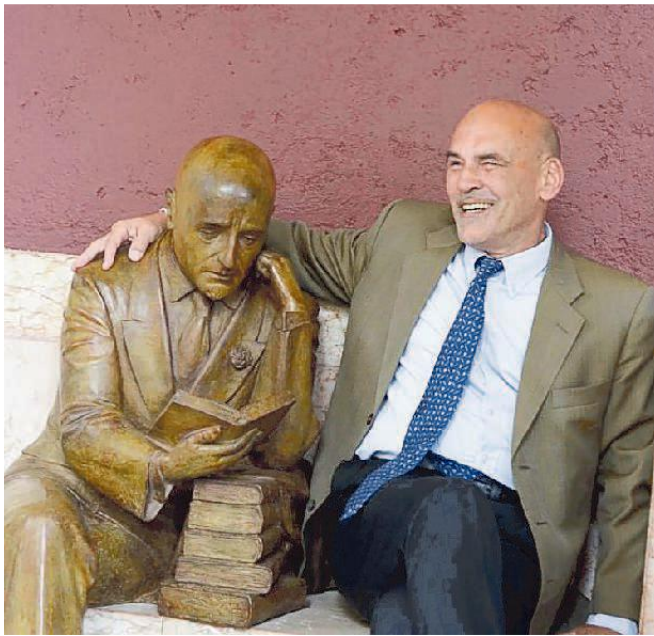
“Modotti” e “Nuova Alabarda” contro la statua di D’Annunzio

Lanciata un'altra petizione in italiano e in sloveno per «dire no al neoirredentismo» Moni Ovadia e Marino Andolina tra le firme eccellenti

Stefano Cerri

Battono i pugni le associazioni “Tina Modotti” e “Nuova Alabarda”: «No alla statua di D'Annunzio nella città di Trieste». Dopo la prima raccolta firme sulla piattaforma Change.org, continua la battaglia contro la proposta della giunta Dipiazza. I sodalizi hanno ribadito la loro posizione, rivolgendosi direttamente al mondo della cultura e lanciando una nuova petizione con un manifesto più organico – in italiano e sloveno – «per una Trieste plurale e multiculturale contro il neoirredentismo». Il testo d'appello, presentato a personalità attive in ambito accademico, storico, giornalistico e artistico, ha ottenuto in meno di una settimana adesioni eccellenti tra cui Moni Ovadia, Marino Andolina, il poeta sloveno Marko Kravos, l'ex senatore Giovanni Russo Spena, lo scrittore Giacomo Scotti, lo storico Marco Puppini, Lorenzo Filipaz, Piero Purich e Gianluca Gabrieli, il presidente del Circolo della stampa Pierluigi Sabatti.

«Non discutiamo il valore



La statua di D'Annunzio con il curatore della mostra Guerri

di Gabriele D'Annunzio come artista, poeta e letterato - ha spiegato ieri al Knulp Claudia Cernigoi di “Nuova Alabarda” - bensì condanniamo la scelta del Comune di dedicargli un monumento per commemorare i cento anni dall'impresa di Fiume: è una manovra politica e non culturale che non celebra il poeta ma l'impresa bellica, quasi a voler rivendicare un diritto di sovranità italiana su una città oggi croata, una cosa inaccettabile che può persino creare polemica e tensione fra due stati confinanti». Durante la conferenza stampa, per corro-

borare la loro contrarietà alla statua, le associazioni hanno infine ricordato come queste «infelici iniziative» abbiano provocato interventi irresponsabili da parte di esponenti politici locali e di rilievo internazionale sull'italianità delle terre istriane e dalmate, richiamando in particolare la mostra “Disobbedisco. La rivoluzione di D'Annunzio a Fiume 1919-1920” programmata dalla giunta nelle prossime settimane, definita «costosa economicamente ed esaltante di caratteri nazionalistici e irredentisti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La giunta delibera la costituzione a giudizio contro una persona accusata di aver causato la caduta in acqua di un "bene pubblico"

Il cellulare di servizio finisce in mare Comune parte civile in Tribunale

IL CASO

Lilli Goriup

Il telefonino di servizio di un dipendente comunale finisce in mezzo ai flutti marini e il Comune si costituisce parte civile contro il responsabile del gesto per così dire poco gentile, compiuto ai danni del dipendente stesso. L'accusa è infatti quella di danneggiamento, perseguibile penalmente. Il tutto si è svolto in uno degli stabilimenti di competenza comunale, molto probabilmente il Pedocin.

Vittima, come accennato, un lavoratore che in quel momento stava operando alle dipendenze del Municipio. Il cellulare “aziendale” era infatti stato affidato, per ragioni di lavoro, a colui che era in quel momento l'addetto ai controlli del bagno in questione. Due, poi, le aggravanti del caso. In primis il gesto è stato compiuto in un luogo pubblico. E il deterioramento della “cosa pubblica”, secondo la parte offesa, ovvero il Comune, rappresenterebbe poi non solo un aggravio economico ma anche e soprattutto un'onta alla sua immagine. Il danneggiamento è descritto dall'articolo 635 del Codice penale: chiunque di-



La parte maschile del Pedocin in una foto d'archivio

strugga, disperda, deteriori o renda in qualche modo inservibili cose altrui, con violenza o con minaccia, può essere punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Nello specifico, come si legge della delibera di giunta che dà mandato all'Avvocatura di costituire il Comune parte civile a processo, il cellulare di proprietà del Comune sarebbe stato danneggiato «lasciandolo in mare». Evidentemente, questo non è dato sapere, il lavoratore è stato aggredito, oppure minacciato, e nel momento di caos contestuale all'accaduto lo smartphone “aziendale” (si passi il termi-

ne, benché riferito alla cosa pubblica) dev'essere finito in acqua. Non si sa se tale effetto sia stato ottenuto con intenzionalità, né quali ragioni abbiano offerto il pretesto per far scattare la scintilla dell'episodio. Quel che è certo è che, sempre secondo gli atti, il Comune ritiene appunto di aver subito non solo un danno economico ma anche un danno «di immagine». Per queste ragioni l'ente pubblico si è costituito parte civile nel procedimento penale a carico dell'imputato. E la vicenda è ora nelle mani del Tribunale di Trieste. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FINE DI UNA PICCOLA "ERA"

«È l'ora della pensione» Battisti Calzature chiude dopo 34 anni di storia

I coniugi Claudio Stefani e Rosalba Madotto si preparano a uscire di scena: «Speriamo che qualcuno raccolga la sfida»

Micol Brusaferrò

Dopo 34 anni di attività e passione per il commercio chiude Battisti Calzature, lo storico negozio dell'omonima via Battisti, al civico 23.

Dietro il bancone Claudio Stefani e la moglie Rosalba Madotto si preparano a godersi «la pensione e gli amati nipotini». Alle spalle tanti anni dedicati a uno spazio dove prima si erano insediati in affitto e che poi hanno acquistato e ristrutturato.

Ora la decisione di lasciare, e la ricerca di una persona che possa subentrare, con il desiderio che l'ambiente non resti vuoto e inutilizzato, destino di altri fori in città degli ultimi anni.

«Nonostante la crisi generale si lavora ancora bene –

raccontano – ma è arrivato il momento per noi di salutare. Lo abbiamo comunicato da poco ai clienti, che sono molto dispiaciuti, anche perché un punto vendita simile non c'è qui vicino. I più affezionati sono gli anziani e quelli che abitano in zona, abituati a ricevere consigli

«Professionalità e gentilezza hanno pagato: lo dimostra ora l'affetto dei clienti»

utili quando comprano le scarpe».

Volge dunque al termine un'avventura iniziata tanti anni fa per la coppia, sempre insieme nel corso del tempo. «La mia famiglia lavorava già nel settore, ave-

vo un'esperienza maturata fin da giovanissima nelle vendite – spiega Rosalba – e anche per questo ci siamo orientati su questa tipologia di merce. Cercavamo un negozio tutto nostro finché abbiamo letto un annuncio sul *Piccolo*, così siamo venuti a vedere l'ambiente e abbiamo deciso di aprire. E gli affari sono andati bene fin da subito: è stata una via sempre vivace, di grande passaggio, dove abbiamo accolto di anno in anno i nostri clienti con professionalità e con gentilezza. Crediamo siano state qualità apprezzate, visto l'affetto che in questi giorni tutti ci stanno dimostrando».

Tra scarpe, sandali e pantofole, intere generazioni sono passate per scegliere i tanti modelli esposti. «I più belli – ricorda Claudio – so-



I titolari uscenti di Battisti Calzature. Foto di Andrea Lasorte

no stati gli anni Novanta, in particolare quando alcune mode contagiavano migliaia di ragazzi. Era, ad esempio, l'epoca dei Camperos, gli stivali adorati dai giovani e di cui eravamo uno dei pochi rivenditori in città. Si formavano molto spesso lunghe file fuori dalla porta, ogni giorno, e dovevo riallestire la merce anche due volte a settimana, andando fuori città, per accontentare tutte le richieste. Compravano senza sosta.

Abbiamo sempre cavalcato le tendenze del momento, e in alcuni periodi avevamo anche diversi commessi, fondamentali per seguire il continuo via vai».

La data di chiusura ufficiale non è ancora stata fissata, sarà decisa più avanti, nel frattempo il negozio continua con il suo solito orario, con Claudio e Rosalba ancora al lavoro.

«Abbiamo affidato la ricerca di un nuovo "inquilino" a un'agenzia. L'ambien-

te è grande – ricordano – con i suoi quasi 100 metri quadrati. Il negozio è bello, con uno spazio ben organizzato. Speriamo che arrivi qualcuno, magari dei ragazzi giovani con la voglia di iniziare una nuova strada, com'è stato per noi oltre trent'anni fa. Per lungo tempo è stata la nostra seconda casa, non vorremmo – aggiungono Claudio e Rosalba – lasciare la serranda chiusa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA



Maurizio Grison, parrucchiere di "Green Leat, Trieste hair and art boutique" di via Ghega, con gli utensili scovati nei mercatini. Foto Bruni



Forbici e bigodini vintage del parrucchiere “ritornato” dal passato

Usa attrezzature e colori d'epoca, prepara acconciature da film e raccoglie il frutto dei suoi tagli per le parrucche oncologiche di "Un angelo per capello"

Benedetta Moro

Duemila anni di acconciature. Compresi i bigodini di legno degli egiziani, ma passando anche per le piastre di ferro della spumeggiante Belle époque, da scaldare con uno specifico fornello. D'epoca pu-

re quello. Utensili che Maurizio Grison, 34 anni, parrucchiere proprietario di via Ghega di Green Leaf, Trieste hair and art boutique, utilizza ancora. Per i suoi clienti, certo.

Ma soprattutto per gli attori che sui set di film hollywoodiani, hanno bisogno di acconciature particolari, quando è necessario tuffarsi nel passato per un film d'ambientazione storica. Tra i suoi ultimi lavori nel backstage c'è "Kingsman 3", in uscita il prossimo novembre. Un sogno che Grison aveva nel cassetto da pa-

recchio tempo. Ha studiato alla Creative Media Skills a Londra (regalo della moglie, che lo spronò e che ringrazia sempre), dove ha incontrato Aldo Signoretti. Ovvero colui che ha trasformato Toni Servillo in Giulio Andreotti in "Il divo", una delle tre superbe trasformazioni per cui è stato scelto per l'Oscar. "Signoretti è stato il primo ad aprirmi le porte nel mondo del cinema", racconta Grison. In seguito ha avuto l'occasione di lavorare per "La Porta Rossa" assieme anche alla manager del suo

studio Francesca Barbiero, mentre Michela Camba, sempre dello staff, ha lavorato per "Il ragazzo invisibile". Ha poi collaborato a un film "Loro" di Sorrentino e ad altri. In queste occasioni Maurizio si occupa delle figurazioni. Apre il suo scrigno di utensili che va a cercare nei mercatini. Come quel ferro che, all'apparenza, assomiglia alle moderne piastre, ma in realtà risale agli anni '20 del '900. Ed è proprio con questo oggetto che, dopo aver approfondito la storia del costume, è riuscito a riproporre un'acconciatura della Belle époque, realizzata attraverso una pratica singolare, inserendo il ferro, con un beccuccio particolare, in un forno d'epoca o moderno. Per non rovinare i capelli, e quindi comprendere il giusto calore, il ferro viene prima provato da stilista su carta velina bianchissima oppure, ancor meglio per gli attori, sulla pel-

le dello stilista stesso.

Le occasioni per rubare il mestiere con gli occhi, Maurizio le ha avute e le avrà. A settembre in programma c'è una nuova produzione, ancora top secret. Quando Grison non è sul set, quattro giorni su sei li trascorre nel suo negozio, nato con un guizzo innovativo. «Siamo stati i primi dieci anni fa – sottolinea – un solo assolo prodotti di derivazione naturale, "cruelty free". Abbiamo ricreato un ambiente insonorizzato e di totale relax, in cui coccoliamo i nostri clienti in modo molto informale, apprezzato anche dalle attrici, che preferiscono usare un colore naturale quando sono su un set a Trieste». Uno spazio in cui è proibito il gossip, le riviste sono molto selezionate (per dire, c'è National Geographic e Internazionale). E, quando Maurizio non c'è, non si preoccupa di lasciare il suo personale da solo, anzi. «Sono colleghi, tra cui c'è Arianna, la senior colorista, di cui mi fido. Non mi considero capo, anzi, ma voglio solo tramandare loro nuove tecniche». Dietro una porticina, in fondo al negozio, si scoprono infine altri aspetti molto interessanti. Il primo: Grison elabora parrucche a uncinetto.

E poi raccoglie i capelli. Per chi? Per "Un angelo per capello", l'associazione che si occupa di realizzare parrucche oncologiche. È una onlus che accoglie le ciocche delle clienti: se acconsentono a un taglio di almeno 22 centimetri, il giovedì mattina questo lo offre Maurizio, si pagano solo shampoo e piega. «Un modo – conclude – per aiutare gli altri e per questo ringrazio tutti i clienti che già sono venuti a trovarci per questo motivo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RINNOVO DELLE CARICHE

Propeller Club Terzo mandato da presidente per Zerbinì

Terzo mandato triennale per Fabrizio Zerbinì al Propeller Club Port of Trieste. L'assemblea del Propeller Club Port of Trieste, tenutasi in data 19 giugno, ha eletto il nuovo consiglio direttivo in gran parte confermando quello del precedente triennio: Paola Bardi, Sergio Beltramini, Maria Braini, Walter Moglia (neoeletto), Alberto Pasino, Domenico Pizzonia (neoeletto), Andrea Sferch (neoeletto), Matteo Slocovich, Diego Stinco, Lara Tironi, Fabrizio Zerbinì e Marco Zolli.

Il direttivo ha poi rieletto per acclamazione il presidente uscente. Sono stati nominati anche i due vicepresidenti, Paola Bardi e Alberto Pasino e il segretario Maria Braini, tutti e tre confermati rispetto al precedente triennio. Nuovo, invece, il tesoriere che è il neo eletto Andrea Sferch. Continua ad aumentare il numero dei soci che è salito a 147. «Ringrazio tutti per la rinnovata stima e fiducia – ha dichiarato Zerbinì –. Confermo il mio impegno per accrescere il Club come punto di coesione e di coinvolgimento per quanto riguarda gli argomenti legati all'economia del mare e nei temi d'attualità riguardanti il territorio».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NUOVA SALA IN VIA CUMANO



1. Il conservatore del Museo di storia naturale Nicola Bressi, ideatore della nuova sala, a fianco dei reperti umani che un tempo caratterizzavano la vecchia sede storica di piazza Hortis. 2. Sono oltre 200 esemplari esposti, tra piante, animali, funghi, modelli ingranditi. 3. L'allestimento originale e interattivo della sala dedicata a "Le origini della vita". Foto di Francesco Bruni

Il Museo di storia naturale torna alle “origini della vita”

Di nuovo in esposizione i reperti umani che erano un'attrazione in piazza Hortis
Il conservatore Bressi: «Pezzi unici, alcuni risalgono a Maria Teresa d'Austria»

Luigi Putignano

Il Museo di storia naturale all'origine della vita. Ieri mattina è stata presentata la nuova sala su “Le origini della vita” del Museo di storia naturale di Trieste di via Cumano, studiata e allestita

con l'obiettivo di spiegare, anche ai più piccoli, in maniera immediata e nel modo più semplice possibile, in che modo tutti noi, esseri viventi, veniamo al mondo, ci sviluppiamo e come - e perché - ci riproduciamo.

Un allestimento forte di oltre 200 esemplari esposti,

tra piante, animali, funghi, modelli ingranditi in scala. «Per la stragrande maggioranza - ha spiegato il conservatore del museo Nicola Bressi - non esotici, per illustrare quanto sia molto ricca la biodiversità anche dalle nostre parti». Inoltre sono stati riesposti i reperti di ori-

gine umana - parliamo di embrioni e feti, uno dei quali nella placenta, che vanno dal quindicesimo giorno di gestazione al nono mese di gravidanza, tutti risalenti al XIX secolo - un tempo macabra attrazione del vecchio allestimento della sede storica del museo di piazza Hortis, e

ai quali oggi, come sottolineato da Bressi «abbiamo dato una degna collocazione».

Bressi ha evidenziato come questa collezione rappresenti un unicum non solo nazionale ma anche europeo, «poiché si tratta di reperti risalenti per lo più al XIX secolo in parte provenienti da gabinetti scientifici degli istituti scolastici cittadini, dovuti all'imperatrice Maria Teresa d'Austria che li volle in tutti gli istituti scolastici dell'impero».

«Si tratta di una piccola stanza - ha spiegato l'assessore alla cultura Giorgio Rossi - ma che riesce a concentrare una tale mole di informazioni da lasciare stupiti, anche grazie al lavoro di un'equipe straordinaria».

Per la direttrice dei civici musei Laura Carlini Fanfagna l'obiettivo di una raccol-

ta come quella triestina è quello di «creare un legame tra quello che è il rigore scientifico e l'emozione. Ecco il motivo per cui le collezioni storiche del museo sono nuovamente esposte, ma con criteri didattici moderni, in maniera modulare e flessibile in maniera tale che se dovessero spostarsi in altra sede il tutto avverrebbe in maniera agevole ed economica».

Una ricollocazione che per la direttrice sarebbe auspicabile tenuto conto dei pochi spazi a disposizione negli spazi di via Cumano. E che potrebbero trovare spazio nel futuro polo museale scientifico in porto vecchio, in quel Museo del mare la cui denominazione, per l'assessore Rossi, «in quel caso andrà rivista». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONFERENZA DELL'OGS AL SAN MARCO

Gli scarti della pesca da insidia per l'habitat a piatto “gourmet”

Ieri i ricercatori dell'Istituto hanno spiegato l'importanza di valorizzare specie ittiche attualmente snobbate e di porre un limite agli sprechi

Lorenzo Degrassi

Cosa si può fare per limitare la pesca degli scarti di pesca - che caratterizzano una parte fondamentale del nostro habitat sottomarino? È il tema affrontato ieri nell'appuntamento organizzato dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs dal titolo

lo “Scarto o assaggio”, ultimo appuntamento del ciclo “il mare nel piatto”.

«I prodotti ittici sono il nutrimento essenziale per più di tre miliardi di abitanti del pianeta - ha spiegato Rocco Auriumma, relatore della serata assieme a Bruno Cataletto - e sono perciò fondamentali per l'alimentazione del pianeta e nel corso degli anni la Fao ha tracciato i mari e anche la metodologia di cattura del pescato». Sono moltissimi gli strumenti a disposizione dei pescatori, sia professionisti che dilettanti: da superficie, da fondo, a mezz'acqua, a traino. Fra tut-

ti, però, è la rete lo strumento da pesca più comune e quella a strascico genera l'impatto più forte sugli organismi marini.

Nel golfo di Trieste, hanno spiegato i due ricercatori, la pesca più comune è quella a circuizione, altrimenti nota con il nome di saccaleva, attraverso la quale il pesce viene racchiuso stringendo la parte inferiore della rete come se fosse un sacco, da cui il nome appunto di saccaleva. In ogni cattura però c'è una parte di scarto, quella che viene definita cattura accessoria, che viene eliminata dal pescato target, la par-



Il pubblico all'incontro dell'Ogs al Caffè San Marco dal titolo “Scarto o assaggio”. Foto Francesco Bruni

te cioè che verrà poi destinata alla vendita, caratterizzata da organismi preziosi per l'habitat marino.

Quali i metodi per limitare la pesca? In prima battuta è necessario l'intervento di politiche adeguate, tese a instaurare delle aree marine

protette - questo il pensiero dei ricercatori dell'Ogs - oppure con l'istituzione di divieti di pesca. Qualche strumento è in possesso anche degli acquirenti di prodotti ittici, cercando di escludere nella scelta tutte quelle specie di pesce dalla taglia infe-

riore a quella minima consentita dalla legge, oppure indirizzando la scelta verso specie ittiche che vengono solitamente scartate, rendendole appetibili in un mercato che ora tende a snobbare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PARTITO DI MAGGIORANZA AI FERRI CORTI

Il Pd di Muggia alla resa dei conti per un senso unico cancellato

Finocchiaro minaccia la sfiducia: «Ordinanza su via San Giovanni da revocare»
L'assessore Decolle: «Dai lui tre anni di continua ostilità. Passi all'opposizione»

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Esprimo il mio dissenso politico e chiedo di revocare l'ordinanza di ripristino del doppio senso su via San Giovanni». Il consigliere comunale muggesano e ex assessore ai Lavori pubblici Marco Finocchiaro non ci sta. Il recente documento con cui la Giunta Marzi ha deciso di abolire il senso unico nella via San Giovanni, nel tratto tra via Mazzini e via Signolo, ha fatto insorgere

(nuovamente) il consigliere del Pd. L'ennesima visione diversa di Finocchiaro ha creato però uno strappo tra i dem. Più che esplicito l'assessore Stefano Decolle: «Dopo tre anni di continua ostilità alla giunta Marzi la misura è colma».

«Negli anni passati abbiamo strappato con i denti spazi a favore dei pedoni e le categorie deboli ed ora con un'ordinanza alquanto discutibile, come anche quella che limita l'accesso all'area pedonale del centro alle biciclette, senza trovare al-

ternative, azzeriamo quasi tutto e torniamo in dietro di molti anni», spiega preoccupato Finocchiaro. Per attuare il doppio senso, il percorso pedonale, cofinanziato dalla Regione nell'ambito dei «Percorsi casa scuola» nel 2015 e 2016, è stato ristretto portandolo da 1,5 metri a circa 1 m, spostando i paletti con le catenelle. A breve inoltre verrà apposta la segnaletica stradale necessaria. «Il ripristino del doppio senso non è stato motivato e circostanziato da uno studio sulla



MARCO FINOCCHIARO
ATTUALE CONSIGLIERE DEL PD DI MUGGIA
ED EX ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

viabilità e dati del traffico, o introducendo altri sistemi per la moderazione della velocità e per la difesa delle categorie deboli: il metodo, come sempre, mi lascia perplesso», puntualizza Finocchiaro. «Per fare il senso unico su via San Giovanni – prosegue il consigliere di maggioranza – si era passati attraverso una fase partecipativa e di proposta dei cittadini e del Circolo del Pd, prima nel Pisus, e poi con la Variante 31 del Piano regolatore, dove si era prevista tutta una serie di percorsi ciclopedonali e zone 30».

«Il consigliere Finocchiaro ha degli strumenti, contrariamente ai cittadini non eletti, con cui può esprimere il suo dissenso verso la giunta Marzi ed i suoi componenti. Può presentare tutto quanto previsto dal Regolamento del Consiglio comunale: lo invito a presentare una mozione di sfiducia al Sindaco o a quell'assessore che lui ritiene responsabile di non rispettare più il mandato elettorale ed il programma di governo del sindaco Marzi da noi votato». La replica

dell'assessore Stefano Decolle è al vetriolo. «Invito Finocchiaro a farla questa mozione di sfiducia, vista l'ennesima fanciullesca mancanza di coraggio di affrontare un confronto politico in aula, mostrando tutta la sua ostilità, ormai conclamata, nei confronti di questa giunta che si è espressa nella sua totalità a favore del ripristino del doppio senso di marcia in via di San Giovanni. Io sono per la

**Il consigliere insiste:
«Una scelta sbagliata
che azzerava quasi tutto
Così si torna indietro»**

chiarezza verso i cittadini, il consigliere faccia la mozione di sfiducia, raccolga le firme e la discuteremo in aula, alla fine ci sarà un voto che sancirà il verdetto, con una sola avvertenza però: chi della maggioranza presenta una mozione di sfiducia abbia almeno la decenza di passare prima all'opposizione». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DONAZIONE DEL ROTARY



La consegna della lavagna interattiva alla scuola De Amicis

Alla De Amicis arriva la lavagna multimediale

Per la prima volta una "lim" è stata installata in una classe della scuola elementare Frassini: «Il nostro Club vuole essere vicino al nostro Comune»

MUGGIA. Si rinsalda ancora lo stretto legame tra il Rotary Club Muggia ed il territorio di propria appartenenza. Il sodalizio rivierasco ha infatti consegnato ufficialmente una lim - la lavagna interattiva multimediale - all'Istituto

comprensivo scolastico «Giovanni Lucio» di Muggia. La particolarità di questo intervento è data dal fatto che per la prima volta una lim è stata installata nella scuola elementare, in particolare nella classe II A della scuola «Edmondo De Amicis» di via D'Annunzio. «Il club continua a mantenere ben fermi gli obiettivi che si era dato fin dalla sua fondazione ormai ventennale: essere vicino alla «sua» città, Muggia, soste-

nendo e sviluppando iniziative e progetti di carattere sociale, culturale e di sviluppo economico che abbiano una positiva e concreta ricaduta sul territorio cittadino», racconta il presidente Andrea Frassini.

Questo oramai radicato spirito collaborativo è stato rimarcato anche dalla dirigente scolastica dell'Ic «G. Lucio» Marisa Semeraro, che ha sottolineato la sensibilità sempre dimostrata dal Rotary Muggia nei confronti della scuola e degli studenti attraverso varie iniziative svolte dal sodalizio. Come illustrato dalla rappresentante del team di docenti Micaela Rizzo, l'iniziativa aveva come scopo principale quello di creare attività e lezioni coinvolgenti che con il supporto della moderna tecnologia, stimolino i bambini ad apprendere anche divertendosi. Grande curiosità ed entusiasmo da parte dei giovanissimi studenti, protagonisti quindi di una didattica moderna, più ludica, creativa ed inclusiva, coinvolgendo così più facilmente tutti, con o senza difficoltà. Obiettivo centrato dunque per gli studenti che a partire dal prossimo settembre potranno cimentarsi con questo nuovo strumento didattico interattivo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE MITI



L'associazione MiTi davanti al cumulo di rifiuti recuperati nel bosco

Ripulito dai rifiuti il bosco di Bagnoli lungo lo Zerjalen

Nuova "campagna" ecologica a San Dorligo della Valle. Tra i materiali recuperati ci sono copertoni, scaldabagni, divani letto e scale di ferro

SAN DORLIGO. Nonostante il forte caldo, ha riscontrato un ottimo successo l'intervento programmato dall'associazione MiTi per la pulizia di una zona boschiva di San Dorligo. Una ventina di volontari, nell'ambito del pro-

getto «Creativamente giovani», ha operato per più di tre ore lungo il torrente secco Zerjalen, sito lungo la strada che da Bagnoli della Rosandra porta a Moccò, raccogliendo diversi metri cubi di materiale abbandonati nel verde pubblico. Ancora una volta è stata recuperata una grande quantità di rifiuti abbandonati probabilmente da più di trent'anni, tra gli anni Sessanta e Novanta: lo testimonia, fra le altre cose, la

scarsa presenza di plastica. Tra i materiali più presenti, numerosi copertoni, scale di ferro, divani letto, forni, scaldabagni, lattine, filo di ferro. A rendere più difficile il recupero, profondamente immerso nel terreno e spesso coperto da massi. Per l'occasione è stata testata ufficialmente per la prima volta l'applicazione «iScovaze» progettata per segnalare la presenza di rifiuti. Il progetto iScovaze è nato proprio con l'obiettivo di contribuire a diminuire la presenza di rifiuti abbandonati sul territorio, in particolare modo sull'altopiano carsico, troppo spesso vera e propria discarica a cielo aperto. L'idea è nata nell'ambito del progetto CreativaMente Volontari coordinato da Mila Sponza di Alt. «Di lavoro di pulizia del nostro territorio ce n'è da fare ancora – ammette Dario Gasparo, presidente dell'associazione MiTi – ma siamo contenti perché oltre ai volontari coinvolti nel progetto è stata una importante sorpresa vedere la disponibilità di un gruppetto di giovani studenti dei licei cittadini, che invece di trascorrere al mare le agognate giornate di fine hanno ritenuto più giusto impegnarsi in questa attività di cittadinanza attiva». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Da oggi a domenica al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino un evento formativo per docenti promosso dalla Società delle letterate

Un corso sugli «sconfinamenti» nella scrittura delle donne

IL PROGETTO

“Raccontare luoghi e memorie. Sconfinamenti, passaggi, soglie, confini nella scrittura delle donne”. È il tema del corso residenziale di aggiornamento e formazione per docenti di primo

e secondo grado promosso dalla Società italiana delle letterate (Sil) che prenderà avvio il 4 agosto al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino.

Il corso, che proseguirà fino a domenica, ha registrato un rilevante successo di adesioni: oltre alla partecipazione delle trenta docenti inizialmente previste nel bando ci saranno

ulteriori otto che hanno chiesto di poterlo comunque frequentare. Un totale di 38 docenti, provenienti da Trieste e da altre città d'Italia, più due non docenti che presenzieranno quali udritrici.

Uno degli obiettivi principali del corso è anche quello di sviluppare la conoscenza del lavoro letterario di scrittrici

normalmente non presenti nei programmi scolastici. Tra queste verranno specificamente prese in esame alcune grandi autrici del Novecento, rimaste peraltro poco conosciute, in particolare appunto nelle scuole, quali Natalia Ginzburg (la cui famiglia aveva origini triestine) e Fausta Cialente (che, pur non essendovi nata, ha vissuto la sua infanzia in una Trieste asburgica che lei racconta nel suo *Le quattro ragazze Wieselberger*, apprezzatissimo dalla critica). Non trascurando peraltro altri due nomi regionali come quello della friulana Caterina Percoto e della veneta Paola Drigo, autrice del famoso *Maria Zef*, ambientato sulle montagne della Carnia. Il corso, gratuito, svolto in collaborazione, come detto,

con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e con il Liceo Classico «Dante Alighieri» di Trieste, rientra nel Progetto «Lei» (Legalità, eguaglianza, identità) di cui il Comune di Trieste è capofila e che si avvale del contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' ufficialmente riconosciuto quale corso di aggiornamento e formazione dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur).

Da rilevare, quale interessante appuntamento «fuori sede», l'incontro pubblico con le scrittrici, aperto a tutti gli interessati, che si terrà sabato sera, 6 luglio, a Trieste, con inizio alle ore 19, in un caffè della Galleria Tergeste. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA LUNEDÌ

Aurisina, l'ufficio postale chiude per due mesi per una ristrutturazione

Da lunedì prossimo l'ufficio postale di Aurisina (via Aurisina 140 b) resterà chiuso per consentire lavori di ristrutturazione. Per tutti i servizi, compreso la consegna delle raccomandate i cittadini potranno rivolgersi all'ufficio postale di Sistiana in via Sistiana 43 C, potenziato per l'occasione con uno sportello interamente dedicato ai clienti di Aurisina e aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato fino 12.35. L'ufficio postale di Aurisina riaprirà nella rinnovata sede lunedì 9 settembre con i consueti orari.

ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Amici del Cuore in via Paganini

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via Paganini angolo via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

19.30 Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scogliet-

to, 6 si terrà una riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci.

Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366-3433400, 334-3400231. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

20.30 Serate musicali a Barcola

Continuano le serate musicali del giovedì da Pipolo a Barcola con inizio alle ore 20.30 con il cantante musicista Alex Vincenti.

Nuovo appuntamento oggi nell'ambito dei festeggiamenti per i 90 anni di attività della gelateria Pipolo.

20.45 Ausonia Energia Vitale

Oggi nell'ambito di Ausonia Energia Vitale, allo Stabilimento balneare Ausonia, oltre ai numerosi corsi e trattamenti, ci sarà alle 20.45 la conferenza Metalli pesanti; depurarsi con erbe, alimenti e pratiche con Walter Pansini, erborista, che così spiega: L'inquinamento sia dall'esterno, che dall'interno (cibo, acqua, amalgami dentali, farmaci), hanno raggiunto un livello tale da mettere a rischio non solo una serena età matura, ma forse il destino della specie umana, oltre che ad

esempio per le api. Al di là delle cause, diventa essenziale trovare metodi di sopravvivenza che per fortuna non sono né troppo difficili né costosi, utilizzando erbe, alimenti e pratiche opportune. Ingresso libero. Info: Facebook Ausonia Energia Vitale; www.ausoniaenergiavitale-trieste.wordpress.com, energiavitaletrieste@gmail.com, cell. 3355737321.

Corsi English Summer City Camps

English Summer City Camps a Trieste. Corsi diurni non residenziali dal 2 settembre al 6 settembre. Sono aperte le



In Canada

Ultimi posti per il viaggio organizzato dall'Alabardatour Club dal 7 al 16 settembre nel Canada dell'Ovest. Info tel. 3355607993.

iscrizioni fino ad esaurimento posti, rivolto ai ragazzi dai 6 ai 15 anni, organizzati dalla London School di Rovereto in collaborazione con il Comitato Genitori Manna. Si svolgeranno presso la scuola Ruggero Manna. Per info e iscrizioni: comitatoman-na@gmail.com, london-schoolrovereto@gmail.com.

Gita Escursione naturalistica

Nicoletta Perco Guida Naturalistica organizza sabato una passeggiata al tramonto all'Isola della Cona. Per info e prenotazioni tel. 347 5292120."

GIOVANI

Notte da brivido all'Adventure Park tra ponti sospesi e lanci nel vuoto

Sabato fino a mezzanotte nell'area attrezzata di Ceroglie giochi in tutta sicurezza

Micol Brusafferro

Si intitola "Una notte al Parco" l'iniziativa che si svolgerà sabato all'Adventure Park di Ceroglie, quando tutti potranno vivere l'emozione di affrontare al calar del sole i tanti percorsi sospesi da terra, tra corde, ponti e la lunga zip line, il cavo dove lasciarsi scivolare, da una parte all'altro dell'area, saldamente assicurati dall'imbrago.

«È la seconda edizione – spiegano gli organizzatori – l'idea è quella di godere lo spazio con il buio, e il divertimento è assicurato. Quando

ci si lancia sulle zip line o quando i cui compagni spariscono sulle passerelle è un grande emozione per tutti. In alcuni punti non si vede neanche il suolo e utilizziamo appositamente luci non troppo potenti che altrimenti toglierebbero l'effetto voluto».

Una serata da trascorrere comunque in tutta sicurezza, grazie all'equipaggiamento fornito direttamente sul posto e ai consigli degli esperti, presenti per accompagnare i partecipanti.

Si comincia alle 20, con l'apertura del parco e il briefing alle 20.30 e la consegna dell'attrezzatura. Via libera



Arrampicarsi in notturna fra le strutture sospese dell'Adventure Park di Ceroglie

Età minima 14 anni per affrontare con il buio i vari percorsi

quindi ai percorsi da affrontare alle 21, con quelli più semplici, e alle 21.30 con tutti gli altri, fino a mezzanotte. Il comprensorio gode del suo periodo migliore proprio d'estate, quando accoglie centinaia di triestini ma anche turisti di passaggio, che scelgono la zona per divertirsi, tra amici o in famiglia.

I vari tracciati sono studiati per i bambini più piccoli, dai tre anni, o per i più gran-

di, con un livello di difficoltà che sale e che cambia, a seconda del colore dell'itinerario scelto.

Per "Una notte al parco" però l'ingresso è riservato a chi ha compiuto almeno 14 anni, e i ragazzi con meno di 18 anni dovranno essere accompagnati da un maggiorenne. I posti sono limitati e tutte le informazioni sull'evento sono pubblicate sul sito triesteadventurepark.it, dov'è possibile scaricare an-

che il regolamento completo. Per facilitare le persone nei percorsi al buio, verrà fornita una lampada frontale e un paio di guanti, oltre all'attrezzatura standard e alla maglietta con il logo dell'appuntamento speciale.

L'Adventure Park si trova nella Frazione Ceroglie, 1, a Duino. Info al numero 346 6326133 o alla mail info@triesteadventurepark.it.

CAI XXX OTTOBRE E ALPINA DELLE GIULIE

Domenica alla scoperta del Bosconero regno antico di boscaioli e cacciatori

Maurizio Bertocchi e Roberto Vernavà saranno gli animatori dell'escursione che Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre propongono domenica nel Gruppo del Bosconero con un itinerario dalla Val Zoldana frazione Sommariva (812 m) al Bivacco Baita Darè Copada (1856 m), passando per il Rifugio Bosconero (1457 m) e ritorno lungo lo stesso percorso con discesa a Pontesei (807 m).

La Valzoldana è una mera-

Si va dalla Val Zoldana frazione Sommariva (812 m) al Bivacco Baita Darè Copada

vigliosa e poco conosciuta valle dolomitica che si estende tra celebrate montagne di incomparabile bellezza e suggestione: Pelmo, Civetta, Moiazza, S. Sebastiano, Pramper e

il Bosconero. Il Bosconero è un esteso gruppo montuoso molto articolato, relativamente poco conosciuto e frequentato rispetto ai più noti colossi dolomitici più centrali. Solo negli ultimi decenni è diventato meta di escursioni di escursionisti comunque appassionati. Un tempo era luogo oscuro e anche misterioso, grazie alle sue caratteristiche di montagna molto impervia, frequentata solo da cacciatori e boscaioli, con relativa-



Il Bivacco Darè Copada meta dell'escursione

mente poche malghe ed aree di pascolo, tutte abbandonate da molto tempo. Il rifugio Casera Bosconero (1457 m) è circondato dai monti Sfor-

nioi, Sasso di Bosconero, Sasso di Toanela, Rocchetta Alta e Bassa. E punto di riferimento per bellissime escursioni (punto tappa dell'Alta Via Do-

lomitica n. 3 e dell'Anello Zoldano) e per ascensioni su roccia, classiche e moderne. Il percorso non presenta difficoltà ma si sviluppa per circa 15 km con quasi mille metri di dislivello. Chi vorrà limitare la fatica potrà optare per un percorso più breve, percorrendo a ritroso l'itinerario principale dal Lago di Pontesei (807 m) al Rifugio Bosconero (1457 m) salendo per il segn. 490 e ridiscendendo al lago per il segn. 485. Partenza pullman alle 7, rientro alle 20.30 circa. Informazioni ed iscrizioni presso Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-635500 e Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a domani. —

SEGNALAZIONI

A Villa Engelmann manca ancora l'area promessa per i cani

LA LETTERA
DEL GIORNO

Frequento da tempo il giardino di Villa Engelmann di via Rossetti con il mio cane, lì si è creato un bel gruppo di persone con i loro amici a 4 zampe. Peccato che ci siano diversi problemi. I cani non possono essere lasciati liberi nemmeno in una zona a loro promessa come da progetto, i cani non possono stare sull'erba ma gente che fa Picnic e prende il sole sì; i cani non possono

giocare in una zona appartata ma i drogati possono andarci liberamente. I cani non possono bere da una fontana di pietra perché toccano con le loro zampe sporche ma le 5000 mani che toccano la stessa pietra quello va bene. Ancora questo inverno ci era stata promessa un'area di sgambamento dedicata ai cani con tanto di fontanella, data 1 luglio 2019 siamo ancora a prendere multe perché chi di dovere non si dà da fare. Allora chiedo a nome di tutti di darsi una mossa e piantare Sti 4 pali di legno come promesso altrimenti arriveranno molte per-



Proprietari di cani frequentanti Villa Engelmann durante una passata azione di sensibilizzazione

sone con molti cani a manifestare sotto il Comune fino alla realizzazione di tale area.

È una vergogna che una città con così tanti cani, abbia così pochi cestini per i loro bisogni, e che non abbia un parco con tanto di erba e acqua per farli correre (non come quel parco vicino la pam delle torri fatto per lo più di cemento dove in estate i cani si bruciano i polpastrelli), è ora che nel 2019 come vengono rispettate tante diversità vengano rispettati anche i cani, senza sentirsi dire di tutto solo se ti passano vicino!

Valentina Calligaris

LE LETTERE

D'Annunzio
Siamo sportivi!
Col Vate anche Salam

Capisco l'esigenza di sintesi, ma su una lettera il titolo "D'Annunzio spiace ai fan degli Asburgo" mi sembra generalizzi un po' troppo. Da quel che si legge, spiace a dei nostalgici estremisti che sembra si sentano ancora sulle trincee della Grande Guerra e non hanno alcun riconoscimento da parte della Casa degli Asburgo che ha un proprio rappresentante ufficiale triestino in Italia.

Personalmente sono una grande fan degli Asburgo e della loro storia, ma penso anche che a più di un secolo dalla fine della loro funzione imperiale, un minimo di intelligenza e di sportività dovrebbe consentire di apprezzare anche la grandezza di un loro avversario come D'Annunzio, sia nel campo artistico-letterario che del coraggio eroico. Intelligenza e sportività che gli austriaci, quelli veri, ebbero a caldo nel pieno della guerra, dopo che D'Annunzio sorvolò Vienna per lanciare dei volantini, rischiando la propria vita senza uccidere o ferire alcuno. I giornali viennesi scrissero ammirati dell'impresa e si chiesero: "Dove sono i nostri D'Annunzio?". Si può sentirsi italiani e ammirare la buona amministrazione di stampo asburgico, come molti austriaci aspirano alla creatività e al saper vivere che invidiano agli italiani. Siamo insieme in quell'Europa per cui hanno sempre lavorato gli Asburgo nel secondo Dopoguerra.

Vanno rispettate le memorie di tutti, anche con monumenti e statue come quelle di Massimiliano, Sissi (la mia preferita), Maria Teresa, Nazario Sauro, D'Annunzio, e mi sembra un'ottima idea anche quella del Partito democratico di dedicare una "cosmopolita" ad Abdus Salam.

Arianna Zerjal

ALBUM

Otto sezioni della Media Dante di nuovo insieme dopo 30 anni



Recentemente, nel trentennale del conseguimento della Licenza media 1989-2019, si sono riunite le 8 sezioni della Scuola media statale Dante Alighieri. Ancora una volta quindi

si sono ritrovati assieme tanti ex alunni e professori per una rimpatriata, senza precedenti per la massiccia partecipazione.

Rifiuti inerti
Orari diversificati
per comodità

In merito alla lettera del 25 giugno scorso "Quanta fatica conferire l'inerte" AcegasApsAmga nello scusarsi del disagio conferma che i rifiuti inerti possono essere conferiti in tutti i Centri di raccolta del territorio servito della multiutility, salvo saturazione temporanea. Nel caso specifico di Campo Marzio i contenitori per gli inerti vengono vuotati quotidianamente una volta raggiunta la capienza massima di stoccaggio. Per evitare che il cittadino debba per forza attendere il completamento di tale procedimento, lo staff verifica in diretta la disponibilità degli altri Centri di raccolta e indica dove è possibile recarsi per conferire da subito i rifiuti. Nel caso segnalato anche gli altri due Centri in città stavano procedendo con lo svuotamento, per questo motivo è stata suggerita la stazione

ecologica di Opicina dove il contenitore aveva disponibilità di stoccaggio immediata. Gli orari dei Centri di raccolta, concordati con il Comune, sono stati diversificati per fornire un migliore servizio al cittadino, anche in base alle evidenze degli accessi dei fruitori registrati.

Valentina Albanese
comunicazione AcegasApsAmg

Sea-Watch / 1
La "legge del popolo" preoccupa

Il Web pullula di "odiatori" che da profili veri o falsi distillano e spargono insulti e minacce. Finora con un auto limite: non ho mai letto sui social o nei commenti frasi di

improprio, irrisione, oltraggio o sfida contro un giudice. Non credo per rispetto, probabilmente per cautela. Non si sa mai: se sfidi un potere, anche verbalmente, c'è sempre il rischio, prima o poi, di doverci fare i conti. Questo "buon senso" è crollato dopo la decisione del giudice di Agrigento sul caso di Carola, la comandante della

Sea-Watch / 2
Troppi capitani
"ideologici"

Sembrano inarrestabile gli sbarchi organizzati da capitani "ideologici" che prima o dopo non rispetteranno nemmeno più i 2 nodi di entrata nei porti più a Sud della nostra Penisola, magari con rischi. Tanto a questi individui completamente privi di scrupoli cosa potrà mai interessare se infrangono leggi e violano le più elementari regole di navigazione e doveri marittimi! Attenzione: doveri, non diritti! I primi stanno fuori dai limiti delle acque territoriali e stando fuori, certamente possono fare quello che vogliono. In alcuni casi è emerso che dietro a barconi e navigli ci sono organizzazioni che finanziano, mandanti di un fenomeno che penalizza oltre modo l'Italia. Tali reti considerano l'Italia una "espressione geografica", quasi una brutale "discarica" di esseri umani. Ritengo che il caso della capitana tedesca, Carole Rackete, sia uno fra i tanti episodi negativi.

Adalberto de' Bartolomeis

MILITARI TRIESTINI ALLERTATI

Ancora mobilitati i militari triestini del Reggimento Piemonte Cavalleria, rischierati nella Capitale con la Brigata alpina Julia dalla quale dipendono, per l'Operazione Strade Sicure di affiancamento alle forze di polizia per il controllo del territorio e il presidio di "punti sensibili".

Una pattuglia in servizio alla Stazione Piramide - Piazzale Ostiense della metropolitana, allertata da una guardia giurata, ha concorso all'arresto di uno scippatore.



NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368847; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Fernetti 14 -

Monrupino 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Istria 18/B, 0407606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Elisabetta di Portogallo
Il giorno è il 185°, ne restano 180
Il sole sorge alle 05.39 tramonta alle 20.48
La luna sorge alle 05.52 tramonta alle 21.44
Il proverbio Non tutte le sposate sono mogli

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	n.p.
Via del Carpineto	µg/m³	n.p.
Piazzale Rosmini	µg/m³	42,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	44
Via Carpineto	µg/m³	9
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di O₃NO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	122
Basovizza	µg/m³	n.p.

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 LUGLIO 1969

· Un anno fa veniva decisa l'operazione notturna "strade pulite", attuata poi a settembre in coincidenza con l'innovazione della sosta delle auto, regolamentata in gran parte nel "borgo Teresiano", con l'alternanza dei giorni dispari o pari.

· Con l'esibizione del "Gran Balletto nazionale ungherese", si inaugura questa sera nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto il nuovo palcoscenico. Realizzato sotto gli auspici dell'Azienda di soggiorno, esso corrisponde alla più avanzata tecnologia scenica.

· Alla Fiera ha avuto luogo la consegna ufficiale dell'autovettura "Fiat 500", posta in palio nel concorso indetto fra i visitatori della 21.a edizione della Campionaria. Il capo ufficio stampa Livio Cobau ha consegnato la vettura alla signora Maria Pitteri.

· Prosegue il caos in viale XX Settembre, dove non servono i cartelli e gli automobilisti rischiano volentieri le 1000 lire di multa: ci vorrebbero vigili in permanenza e 5000 lire di ammenda. O meglio delle colonnine per limitare lo spazio per i bimbi e panchine per qualche pensionato.

GLI AUGURIDI OGGI



LORENA
Tanti auguri per i tuoi 60, continua così! Con affetto la tua famiglia



NADIA
"Xe rivali i 70": tanti auguri da tutta la tua "tribu"



LORENA
Anche per te sono 50! Tantissimi auguri da Sara, Cristiano e Roby



PAOLA
E anche i 60 sono arrivati! Tanti affettuosissimi auguri

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio di cuore per la bravura le impiegate dell'Ufficio zoolo-
filo di Trieste e le assistenti so-
ciali.

Elena Gobbo

Ringraziamo sentitamente tutto il personale della Casa Emmaus e in particolare quello del piano 2 e 0 per aver assistito con umanità, competenza e professionalità per tanti anni nostra madre la signora Poli Lucia fino al suo decesso. Ringraziamo altresì le animatrici e il personale di segreteria per il loro prezioso lavoro.

famiglia Pansini

LO DICO AL PICCOLO

Ratisbona, gran successo dei Giocosi di Trieste

Grande successo e titoli in prima pagina sui giornali tedeschi per il concerto dei "Giocosi di Trieste" diretti dal maestro Severino Zannerini a Regensburg (Ratisbona) tenuto nei giorni scorsi per la Burgerfest. I musicisti triestini hanno proposto un ricco programma con musiche classiche e contemporanee fra cui Donizetti, Mozart, Paolo Conte, Domenico Modugno.



ELARGIZIONI

In memoria di Ennio Bortoluzzi - per il suo compleanno 4/7/19 da parte della moglie Licia 20,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Lidia Biloslavo da parte di Laura e Vito 20,00 pro ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE

In memoria di Nives Armani da parte di Manuela Mei 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Silvana Simonovich da parte degli amici di Servola e Claudia Cergol, un piccolo ricordo per una donna grande in tutti i sensi, 210,00, da parte di: Barbara, Renata, Liliana, Franco, Nedda, famiglia Dodaro, Paolo, Maria, Cristina, Claudio, Roberto, Marina, Licia 300,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

LA FOTO DEL GIORNO

Due cigni tra i bagnanti

"Una gradita sorpresa tra i bagnanti della spiaggia di Lazzaretto a Muggia: due cigni a spasso sulla sabbia!" commenta l'autore dell'immagine, il lettore Mersi Marino. Gli animali poi si sono avvicinati alla canaletta lì presente per dissetarsi. Inviate i vostri "clic" per La foto del giorno (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it



ORTIE GIARDINI

AIAB FVG

TUTTE LE CURE PER L'ESTATE

In questo periodo gli ortaggi crescono molto velocemente grazie alle alte temperature, alla buona dotazione di sostanza organica del terreno e alle regolari irrigazioni. È necessario comunque proseguire i lavori nell'orto nonostante il clima torrido e l'approssimarsi delle ferie estive. Sostegni e legature: melanzane, peperoni e pomodori richiedono un sostegno per ogni pianta, le canne reperibili nelle agrarie sono adatte e durano parecchi anni. Meglio evitare i tutori in plastica, ancorché indistruttibile, è bene lasciarla fuori dall'orto. Per legare si utilizzano rafia naturale e spago di canapa. I cetrioli vogliono una rete su cui arrampicarsi mentre angurie e meloni crescono a terra. Se avete poco spazio le invadenti zucchini le potete far crescere verticali sempre legandole, progressivamente, a un robusto tutore. Per fagioli e fagiolini si può ricorrere alle varietà nane: hanno un ciclo più breve e nessuna necessità di sostegno.

Potature: la maggior parte delle orticole estive non richiede interventi di potatura, indispensabile invece per il pomodoro. L'operazione (scacchiatura) consiste nell'eliminazione dei germogli che si sviluppano all'ascella delle foglie e, se lasciati crescere, formerebbero nuovi e numerosi rami produttivi. Intervenendo con la potatura e mantenendo, oltre al fusto principale, solo altri due o tre rami, si limita l'eccessivo sviluppo vegetativo della pianta regolarizzandone la produzione. Alcune tipologie di pomodoro non richiedono potature e neanche un sostegno, si sviluppano a terra ed è bene coltivarli su pacciamatura evitando il contatto dei frutti con il terreno: rischio, con frequenti bagnature, di marciumi. Irrigazione: buona norma è irrigare nelle ore serali ed evitare di bagnare la vegetazione. Ok alle manichette gocciolanti. —

CULTURA & SPETTACOLI

PREMIO ALLA SCENEGGIATURA

Margarethe von Trotta superospite all'Amidei che punta i riflettori sul cinema tedesco

Dal 18 al 24 luglio a Gorizia, con ampia retrospettiva sulla regista Ci sarà anche Sergio Toffetti e un assaggio della fiction di Oleotto

Alex Pessotto

È un sogno carezzato da tempo: a quattro, cinque anni fa risalgono i primi inviti ma, evidentemente, non era ancora destino e occorreva attendere il 2019 affinché diventasse realtà. Il nome di punta dell'Amidei, edizione numero 38, è quello di Margarethe von Trotta a cui viene attribuito il Premio all'Opera d'Autore che le sarà consegnato venerdì 19 luglio alle 21.15, al Parco Coronini Cronberg, mentre, alle 17.30 della stessa giornata, al Kinemax, la regista, sceneggiatrice e attrice sarà al centro di un incontro condotto da Enrico Magrelli e Leonardo Quaresima. Inoltre, nei giorni dell'Amidei, in programma a Gorizia dal 18 al 24 di questo mese, sempre al Parco Coronini Cronberg e al Kinemax, a Margarethe von Trotta è dedicata un'ampia retrospettiva con una de-

cina di suoi titoli: da "Sorelle-L'equilibrio della felicità" (del 1979) a "La fuga di Teresa" (del 2012), passando per "Il lungo silenzio" e "Rosenstrasse".

Oltre agli appuntamenti sulla regista, il nuovo cinema tedesco dagli anni 1965-1984, con proiezioni di lavori di Wim Wenders, Rainer Werner Fassbinder, Werner Herzog, Edgar Reitz, verrà indagato nella sezione principale della kermesse, ieri annunciato alla mediateca "Ugo Casiraghi" di Gorizia con la partecipazione dell'assessore regionale Tiziana Gibelli. Nel complesso, in sette giorni, di proiezioni saranno in cartellone una settantina, articolate in dodici sezioni, senza trascurare oltre quindici appuntamenti tra dialoghi con gli autori e presentazioni di libri.

Lo sguardo alla cinematografia tedesca, peraltro, ha ispirato anche il fil rouge

dell'Amidei 2019, che ruota attorno al tema "Non riconciliate/i": un'indagine sulle fratture e sui traumi della storia e della politica non ancora rimossi. Un altro momento importante della kermesse diretta da Giuseppe Longo è poi quello di sabato 20: alle 18, Sergio Toffetti, presidente del Museo Nazionale del Cinema di Torino, incontrerà il pubblico, mentre, alle 21.15, al Parco Coronini Cronberg riceverà il Premio alla Cultura Cinematografica, per la sua attività nel campo del restauro. Subito dopo verrà proiettato il film "Roma città aperta", in versione digitale restaurata, curata da lui, anticipata da una chicca: "Sinfonia gradevole", un corto di diciotto minuti degli anni '50 con regia di Lucio Rocco, Silvano Motola e Biagio Marin, anche voce narrante.

Al 38° Amidei, inoltre, non mancheranno le proiezioni in gara al Premio Inter-



La regista Margarethe von Trotta verrà premiata a Gorizia il 19 luglio

nazionale alla migliore sceneggiatura: se lo contenderanno "Ricordi?" di Valerio Mieli, "La favorita" di Yorgos Lanthimos, "Cold war" di Pawel Pawlikowski, "Ma cosa ci dice il cervello" di Riccardo Milani, "Il traditore" di Marco Bellocchio, "La terra dell'abbastanza" di Damiano e Fabio D'Innocenzo, "Sulla mia pelle" di Alessio Cremonini.

Il vincitore si conoscerà nel giorno conclusivo della

manifestazione: alle 21.15, al Parco Coronini Cronberg, con a seguire, la proiezione in anteprima di alcune scene della serie "Volevo fare la rockstar" del regista goriziano Matteo Oleotto, e, fuori concorso, quella di "Green book" di Peter Farrelly. E se molte sezioni storiche della kermesse sono confermate, come "Spazio Off", quest'anno dedicato a cinque registe, o come "Racconti privati, memorie pubbliche" senza

dimenticare i focus sulla scrittura seriale, pare interessante un approfondimento sul cinema di Giuseppe Cioni, che sarà a Gorizia il 23 luglio, e, certamente, l'incontro con Elisabetta Sgarbi del giorno successivo quando, alle 17, negli ambienti del Palazzo del Cinema, verrà presentata la tesi di laurea di Ugo Casiraghi: "Il realismo nell'arte cinematografica", edita da La Nave di TeSEO.—

IL FESTIVAL

Pašović: «Mittelfest costruisce un muro, ma di arte e cultura»

Dal 12 al 21 luglio a Cividale ospiti e spettacoli sul tema della "Leadership". Ci saranno l'ex premier greco Papandreou e l'ex presidente croato Josipović

Alberto Rochira

Sei forum di approfondimento che si snoderanno in undici giorni, trasformando il festival in un'agorà di riflessione e confronto su alcuni temi scottanti del mondo contemporaneo con protagonisti di levatura internazionale. È questa la novità del programma del Mittelfest di Cividale, edizione 2019 (sul tema della 'Leadership'), illustrata ieri nel Monastero di Santa Maria in Valle, in occasione della conferenza stampa di presentazione nella città ducale della 28° edizione del festival di musica, danza, teatro e



Lo spettacolo "Sissignora" di Rita Maffei Foto Luigina Tusini

arti visive dai Paesi della Mitteleuropa in programma dal 12 al 21 luglio. Presenti Federico Rossi, presidente dell'Associazione Mittelfest, e il direttore artistico Haris Pašović.

Tra gli ospiti dei forum atte-

si a Cividale quest'anno, l'ex primo ministro della Repubblica Greca George A. Papandreou (20 luglio), il compositore ed ex presidente della Repubblica di Croazia Ivo Josipović (21 luglio), il direttore di

Athens Digital Arts Festival Ilias Chatzichristodoulou (18 luglio), gli scrittori Marco Malvaldi (13 luglio, in collaborazione con Esof20120 Trieste) ed Erri De Luca (15 luglio), la docente e scrittrice Laura Pepe e l'imprenditrice del vino Analisa Zorzettig (il 19 luglio, in collaborazione con Convivio Zorzettig).

Il direttore artistico Pašović, regista e intellettuale di fama internazionale, ha voluto sottolineare da parte sua che «il Mittelfest è nato dopo il crollo del Muro di Berlino, e nella sua posizione di confine è oggi il "muro" migliore che si possa avere: un muro fatto di arte, cultura, elementi che – ha concluso – servono a costruire ponti più che muri. Ed è per questo che io sono qui a dirigere questo festival»

«Oggi in Europa ci sono vari leader che inneggiano al popu-

lismo -ha detto Rossi - ma noi friulani possiamo offrire loro un contributo positivo in termini diversi, ovvero quel "modello Friuli" che a partire dal dopo terremoto ha fatto davvero leva sulla gente e dunque sul popolo, unito a Stato e istituzioni in una solidarietà internazionale». Presente anche il regista Konstantinos Ntellas, che firma un'originale versione di "Antigone" in scena il 15 luglio, in prima nazionale al Mittelfest, che ha trionfato l'anno scorso a Epidauro e che apre domande su chi ha ragione e chi ha torto, sulla possibilità di scegliere di disobbedire alla legge per rispondere a una legge superiore.

Nel corso della presentazione, sono state evidenziate le tante collaborazioni artistiche internazionali: con Onassis Stegi, sostenitore e produttore di 3 spettacoli nell'ambito del

"Focus Grecia", Dutch Performing Arts, che lavora alla promozione degli spettacoli olandesi con il contributo di Performing Arts Fund NL e sostiene 3 progetti musicali di grande livello, e il Premio Internazionale Teresa Pomodoro-Spazio Teatro No'hma di Milano, diretto da Livia Pomodoro. Attenzione anche alla dimensione locale: sono molti gli artisti per i quali Mittelfest vuol essere anche palcoscenico privilegiato, come la "bacchetta" friulana Marco Feruglio, cui è affidata la direzione della Savaria Symphony Orchestra nel concerto inaugurale "Leader", cui parteciperà il violinista Sergey Khachatryan, o l'attrice Giuliana Musso che porta la prima assoluta del suo nuovo spettacolo "La scimmia", l'arpista Emanuela Battigelli, che eseguirà a Mittelfest il concerto Celebrating Life. —

CINEMA

Valerio Mieli a ShorTS con “Ricordi” una storia d’amore “fuori sincrono”

Il regista domani al Miela in concorso con il secondo film: «Volevo raccontare quello che tutti sappiamo in astratto: nessuno vede il mondo allo stesso modo»

Elisa Grando

C'è un oggetto particolare nel cinema italiano di questa stagione, un film che racconta una storia d'amore tutta in maniera soggettiva, attraverso il punto di vista di lui e di lei. Che, ovviamente, sono diversi, e finiscono per produrre memorie differenti. È “Ricordi?” di Valerio Mieli, già vincitore del Premio del Pubblico alle Giornate degli Autori della Mostra di Venezia 2018 e domani sera in concorso a ShorTS – International Film Festival, alle 20 al Teatro Miela. Valerio Mieli è un habitué degli amori “fuori sincrono”: nel suo bellissimo primo film “Dieci inverni”, passato al festival nel 2009, raccontava di un ragazzo e una ragazza che si incontrano negli anni ma non riescono mai a realizzare una vera storia d'amore. Lì dominava il tema del tempo, in “Ricordi?” quello della diversa visione del mondo da parte dei protagonisti, Luca Marinelli e Linda Caridi: un sapore filosofico ed esistenziale che viene proprio dagli studi in Filosofia del regista.

Mieli, entrambi i suoi due film sono storie d'amore: perché?

«La cosa curiosa è che non sono un grande appassionato di storie d'amore neanche come spettatore, ma per me è l'occasione per raccontare altro. “Dieci inverni” parlava di personaggi che crescevano indipendentemente l'uno dall'altra, e ogni anno vedevano se sarebbero riusciti a incastrarsi. “Ricordi?” invece è la storia di due persone che crescono influenzandosi a vicenda: nello scambio anche la loro visione del mondo viene influenzata. Lo stesso tema si sarebbe potuto raccontare in un rapporto genitori e figli, o un film di guerra».

Il punto di vista è il presupposto del cinema, eppure il racconto soggettivo non è co-



Il regista Valerio Mieli in gara a ShorTS con "Ricordi"

si frequente sul grande schermo...

«Volevo vedere se il cinema poteva utilizzare i suoi strumenti per mettere in scena ciò che tutti viviamo, ma sappiamo in astratto, cioè che il mondo visto da una persona è diverso da come lo vede un'altra. La letteratura racconta storie in soggettiva da più di un secolo, e a suo modo anche la pittura, con l'impressionismo. Mi sembra che il cinema l'abbia sempre fatto poco».

Da “Dieci inverni” a “Ricordi?” sono passati dieci anni: cos'ha fatto nel frattempo?

«“Dieci inverni” era capitato in maniera fortunosa, mentre ero ancora al Centro Sperimentale. Quando sono uscito nel mondo reale non avevo idea di come funzionasse l'industria del cinema: c'è voluto tempo per costruire la produzione di “Ricordi?”. E poi non volevo perdere la libertà espressiva del primo film e questo si paga, richiede più tempo

IL PROGRAMMA DI OGGI

Federica Angeli non ci sarà mentre arriva Cremonini

Oggi, alle 20, al Teatro Miela, verrà proiettato il film “Sulla mia pelle” alla presenza del regista Alessio Cremonini. L'opera è il racconto degli ultimi giorni di Stefano Cucchi, interpretato da Alessandro Borghi. Alle 21.30, in piazza Verdi, il regista verrà insignito del Premio Cinema del Presente. Domani invece Cremonini terrà una materclass nel carcere del Corneo. È stato invece cancellato l'incontro, alle 18.30, con la giornalista Federica Angeli, che non potrà essere a Trieste per un imprevisto personale. Alle 16 di oggi, in piazza della Borsa, laboratorio di critica cinematografica per ragazzi in collaborazione con Il Piccolo e Eye Screen. Alle 22, al Miela, verrà proiettato “Beautiful things”, in gara per Nuove Impronte, film d'esordio del compositore Giorgio Ferrero, presente in sala.

rispetto all'adattarsi a un progetto con dei compromessi».

Allora aveva 30 anni, oggi 40: cosa cambia nel suo modo di fare film?

«L'aver capito che una stessa situazione la puoi vedere con occhi diversi, in modo felice o infelice a seconda di come lo guardi. Se uno aspetta sempre che sia il mondo a cambiare, ci sono buone probabilità che rimanga infelice. Ed è anche il percorso che fa il personaggio di Luca Marinelli: grazie all'incontro con lei trasforma il suo modo di vedere il mondo. È fondamentale cambiare la visione di cose che ci fanno soffrire».

Quali sono i suoi autori di riferimento?

«Mi piacciono molto Truffaut, le commedie all'italiana, i film di fantascienza ben fatti, come “Arrival”. E poi i film di Audiard, come “The Sisters Brothers” e quest'anno ho amato “Un affare di famiglia” di Kore-eda».

MUSICA

The Darkness, Calcutta Jethro Tull e Pink Sonic al Festival di Majano

UDINE. Il Festival di Majano, dal 20 luglio al 15 agosto, propone un calendario di decine di eventi che spazia fra i grandi concerti e spettacoli con protagonisti artisti di livello internazionale, eventi culturali, con mostre d'arte e incontri, eventi gastronomici con degustazioni e workshop a tema, sport e tanto divertimento per tutti.

Cominciamo dai concerti,



Il cantautore Calcutta

che, domenica 21 luglio, prendono il via con The Darkness, hard rock band inglese. Un unico concerto nel Nordest per la band guidata da Justin Hawkins, da sempre accostata a mostri sacri come AC/DC, Led Zeppelin, T-Rex, The Queen e Van Halen.

Icona della musica indie italiana è poi Calcutta, che salirà sul palco dell'area concerti il 26 luglio.

Solo due giorni dopo, il 28 luglio, spazio al secondo grande appuntamento internazionale, questa volta con le leggende del progressive rock Jethro Tull, band che ha contribuito a scrivere alcune fra le più belle pagine di questo genere. Ian Anderson, con il suo celebre flauto, sarà

quindi il protagonista del “Jethro Tull 50 Anniversary Tour”, tournée mondiale con cui la band festeggia i 50 anni.

Appuntamento da non perdere per gli appassionati del festival è quello con la serata evento dedicata ai Pink Floyd con il tributo dei Pink Sonic il 10 agosto. Uno spettacolo che ha saputo negli anni svilupparsi e raggiungere vette di perfezione sonora e di qualità delle scenografie e degli effetti inaspettati. I biglietti per i concerti di The Darkness, Calcutta, Jethro Tull e Pink Sonic, eventi organizzati in collaborazione con Zenit srl, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info e i punti vendita su www.azalea.it.

MUSICA



Grado capitale dell'ottavino e il 10 luglio concerto con solisti internazionali

GRADO. L'isola di Grado, dal 10 al 13 luglio, diventa la capitale mondiale dell'ottavino, il “flauto piccolo”, strumento fondamentale nelle orchestre per i suoni acuti, indispensabili nella stesura di sinfonie e opere. Toscanini lo definì il “flauto capriccioso” per la grande difficoltà che richiede agli esecutori, in gran parte flautisti che in alcune parti musicali erano storicamente tenuti a suonarlo nei passi difficili, ma si deve a un musicista italiano, Nicola Mazzanti (nella foto), lo sdoganamento in strumento autonomo che oggi vede nel mondo intero autentici virtuosi.

Mazzanti, primo flauto dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, ha avuto la volontà di convincere i maggiori costruttori di flauto a realizzare veri piccoli capolavori, ma anche di spingere i compositori di spicco a comporre musiche originali che oggi sono eseguite nelle più prestigiose sale da concerto accanto al repertorio violinistico e pianistico. L'amicizia artistica che lega Mazzanti a Giorgio Tortora, musicista e direttore d'orchestra, ha così prodotto il Festival di Ottavino di Grado, un'intera settimana dove i maggiori flautisti provenienti da orchestre quali i Wiener Philharmonic Orchestra, la Chicago Symphony Orchestra, e la Bbc Symphony orchestra, riempiranno l'isola

di suoni, di conferenze, e di virtuosi all'insegna della qualità, tracciando pertanto la stessa strada che non troppi anni orsono ha separato la strada della viola rispetto a quella del violino, dando così oggi una dignità e autonomia a quello strumento ad arco.

Gli ospiti di questa edizione sono prestigiosi: accanto a Nicola Mazzanti, autentico leader per tutti flautisti italiani e recentemente invitato al Conservatorio di Milano alla prima cattedra di ottavino della storia di quell'istituzione, ci sarà Gudrun Hinze (Germania) ottavina della “Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, Patricia Morris (Inghilterra) ottavina della “Royal Academy of Music” di Londra, Rena Urso (Usa) ottavina della “San Francisco Opera Center Orchestra” e “Oregon Coast Music Festival Orchestra”, Marta Rossi (Italia) ottavina dell'Orchestra dell'Opera di Roma, che svolgeranno lezioni “full immersion” all'auditorium Biagio Marina a trenta studenti provenienti dal tutto il mondo e - ovviamente - già inseriti nelle rispettive orchestre. Il 10 luglio, alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia, si terrà il concerto Harmonia Mundi diretto da Alberto Maniacci, con solisti Marta Rossi, Rena Urso, Gudrun Hinze e Nicola Mazzanti. Info: www.internationalpiccoloefestival.com.

MUSICA

L'Elisir d'amore a Spessa per il Piccolo Opera Festival

SPESSA. Per il Piccolo Opera Festival Fvg, la produzione lirica di punta di questa edizione è protagonista oggi al castello di Spessa a Capriva: alle 20.30 di scena il melodramma giocoso in due atti di Gaetano Donizetti, “L'Elisir d'amore”, realizzata con The Jerusalem Opera di Israele e con l'Israel Sinfonietta Beer Sheva. Si replica ancora domenica 7 luglio a Spessa mentre a febbraio l'opera sarà proposta in Israele.

Lo spettacolo coinvolge anche l'Orchestra dei Filarmonici Friulani e il Coro da Camera del Piccolo Opera Festival, diretto dal triestino Elia Macri.

La realizzazione è firmata da Enzo Iorio mentre l'Orchestra è diretta da Omer Arieli, direttore musicale dell'Opera di Gerusalemme. In scena i solisti Valeria Esposito, Matteo Falcier, Omar Kamata, Christian Federici e Gaja Vittoria Pellizzari.

NOTTE & GIORNO

EVENTI

Trieste
Camillo Castiglioni
al Gopcevich

Oggi alle 17.30 a Palazzo Gopcevich presentazione del catalogo a corredo della mostra "Camillo Castiglioni e il mito della Bmw". Saranno presenti i curatori della mostra, Susanna Ognibene e Mauro Martinenzi, che illustreranno la genesi dell'esposizione e la struttura del catalogo. Previsti inoltre, gli interventi di alcuni degli autori dei contributi raccolti nel volume, tra cui Claudia Colecchia, conservatrice della Fototeca Musei Civici di Storia e Arte di

Trieste e Susanna Gregorat, conservatrice del Museo Revoltella. Al termine dell'incontro sarà offerto un piccolo aperitivo.

Trieste
Sfrolla di Favretto
all'Ex Lavatoio

Una banchina in riva al mare, una donna e un uomo che si rivedono dopo decenni trascorsi dal loro incontro in gioventù. Lui già anziano, lei segnata nel fisico e nella mente dalla vita che ha subito. Fra loro due ci sono parole dette e pensieri nascosti, confessioni e menzogne si intrecciano nella trasposizione

scenica del romanzo "Sfrolla" di Fabio Favretto che verrà rappresentata oggi alle 21 all'Ex Lavatoio di via S.Giacomo in Monte 9 con le voci di Luisa Cividin, Dino Pacco (Teatro degli intoppi), Renata Millo e Maurizio Milovan. Asottolineare alcuni passaggi del dialogo tra i protagonisti, le coreografie di Daniela Zamataro con il gruppo "Danzare si può". L'adattamento teatrale pur conservando l'intento di fondo del libro di Favretto, che è quello di una riflessione generale sui casi della vita e sui loro effetti psicologici, dà particolare risalto anche alle

parti romantiche e poetiche del testo originale. In esposizione, a scopo benefico, una serie di disegni di Laura Loi ispirati al personaggio principale di Aurora. Ingresso libero.

Trieste
Al San Marco
le poesie di Valera

Oggi alle 18 nell'Antico Caffè Libreria San Marco il critico e poeta Enzo Santese presenta "Scendevamo giù per la collina" libro di poesie di Gabriella Valera Gruber. Sarà un'occasione di ascoltarne alcune dalla voce della stessa autrice e di dialogo con il pubblico. Ingresso libero



Festa e musica per il patrono a San Dorligo

Oggi, dalle 19, a San Dorligo della Valle festa del Santo Patrono, Sant'Ulderico d'Augusta. Nella chiesa della Pieve a Dolina, messa in lingua slovena e italiana, con i tipici costumi locali. Segue concerto di musica sacra dedicato all'organo ottocentesco. Alle 20.30 concerto della banda Breg, del coro "V.Vodnik" e degli scampanatori del gruppo Turn di Caresana.

RASSEGNA

“TriesteLovesJazz”
parte stasera
con Drumlando
al Bastione Rotondo

Dieci serate a ingresso libero e ospiti
quali Miss Kennedy e Frank McComb

Gianfranco Terzoli

Dieci serate a ingresso libero con protagoniste tredici diverse formazioni tra cui spiccano Miss Kennedy, cantante straordinaria accompagnata dalla resident band del "Groove" di New York (8 luglio), Etienne Charles – che fonde la cultura di Trinidad con il jazz – e Godwin Louis (collaborazioni con Madonna, Gloria Estefan, Toni Braxton e Patti Labelle) il 12. E poi Frank McComb, uno dei più grandi soul man che ha lavorato con Prince, Chaka Kahn, George Duke e Phillip Bailey (18 luglio) e dal Brasile il Michael Pipoquinha Quartet

(15 luglio). Non mancano come sempre i premi riservati ai giovani musicisti: il consolidato Franco Russo (17 luglio) quest'anno assegnato al Popocatepetl Percussion Duo, il nuovo riconoscimento intitolato a Jacopo Starini e la serata dedicata a Lelio Luttazzi con i vincitori del Pemio Nazionale per giovani pianisti e cantanti jazz autori (16 luglio). Il gran finale, l'11 agosto, sarà affidato ancora una volta al concerto all'alba sul Molo Audace: protagonista del piano solo 2019 sarà Angelo Comisso.

Promossa dal Comune nell'ambito di "Trieste Estate" e organizzato da Casa della Musica/Scuola di Musica 55,



Il pianista Francesco De Luisa, dei Drumlando assieme ad Alessandro Turchet e Marco D'Orlando

Gran finale l'11 agosto
con il piano solo
di Angelo Comisso
sul Molo Audace

la XIII edizione di "TriesteLovesJazz" avrà per teatro piazza Verdi e il castello di San Giusto. Si parte stasera alle 21 al Bastione Rotondo con il "Premio Starini" e il concerto del trio vincitore, Drumlando. Jacopo amava la musica e per questo la sua famiglia ha deciso di ricordarlo premiando un giovane batterista distintosi per personalità e sensibilità musicale. «Sono molto onorato di riceverlo – anticipa Marco D'Orlando, batterista e com-

positore –: Jacopo era molto alla mano, ci passavi le serate assieme e ridevi tutto il tempo. Persone così ti lasciano sempre qualcosa». Drumlando nasce nel 2017. «È stato un tuffo in mare aperto. Prima di allora – riprende D'Orlando – ho sempre scritto musica per altri, ma era da un po' che meditavo di creare qualcosa di mio. E qui sono entrati in scena Alessandro Turchet, contrabbasso e Francesco De Luisa, piano: due compagni fondamentali.

Insieme abbiamo registrato "Drumlando Augh!" e ora stiamo preparando un nuovo cd». A chiudere la prima serata il Tartini Nova Ensemble condotto da Dimitri Romano. «Ricerca e sperimentazione – spiega Andrea Amendola, viola – sono gli elementi che da sempre caratterizzano l'evoluzione del linguaggio musicale. Da questa premessa, per volontà di sette docenti del conservatorio, prende vita una formazione, ampia e flessibile». —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Book Club 18.30, 21.00
di B. Holderman, con Diane Keaton e Jane Fonda.

La favorita
e Momenti di trascurabile felicità
da domani.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Il segreto di una famiglia

16.30, 18.45, 21.15
di Pablo Trapero. Con Bérénice Bejo (Oscar).

Nureyev - The White Crow

16.30, 18.45, 21.15
di Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Arrivederci professore

16.30, 18.15, 20.00
un Johnny Depp emozionante, divertente, inedito!

Il traditore 21.30
di M. Bellocchio. Vincitore di 7 Nastri d'Argento.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Toy Story 4 16.30, 18.15, 20.00

Avengers: Endgame 16.30, 21.10

Nuova edizione con scene inedite

Pets 2 vita da animali 16.40

Annabelle 3 18.40, 20.30, 22.15

Disney - Aladdin 16.30

Wolf Call - Minaccia in alto mare 22.00
Omar Sy, Mathieu Kassovitz, Paula Beer

La mia vita con John Donovan 18.10
3 Oscar: N. Portman, S. Sarandon, K. Bates

Escape Plan 3, l'ultima sfida
19.40, 21.45

Ti presento Patrick 16.30, 20.20
Con Beatie Edmond e un cane viziatisimo!

Restiamo amici 18.10, 19.40, 21.30
Michele Riondino, Violante Placido

SUPER

Solo per adulti

Boy Girl 16.00 ult. 21.00

Domani: A letto con Jenna

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione
sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia - Trieste)

Ocean's 8 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Oggi chiuso

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Oggi chiuso

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

ORTO LAPIDARIO - Museo dell'Antichità.
21.30 Morire per quattro monete.
Winckelmann, l'ultimo viaggio 1h.



A. MANZONI & C.
S.p.A.

PROGETTO GIOVANI

D-edizione Straordinaria
con Cardella al Toti

D-edizione Straordinaria è il titolo del laboratorio giornalistico dedicato ai giovani - ideato da Francesco Cardella, giornalista professionista, laureato in Scienze della Comunicazione e patrocinato dall'Ordine dei Giornalisti del Fvg – di cui oggi, alle 18.30 al Polo Giovani Toti (Piazza della Cattedrale, 4/a) ricorre il secondo incontro – parte del programma delle iniziative per i ragazzi di Trieste Estate Giovani, la rassegna dedicata ai più giovani e parte di Trieste Estate.

D-edizione Straordinaria e vuole offrire ai ragazzi un percorso di maggiore consapevolezza sul mondo della comunicazione e dell'informazione oggi e di orientamento alla professione del giornalista a partire dalle competenze di base: le regole per scrivere un buon articolo, i canoni con cui svolgere un'intervista (cartacea e in video), la stesura di un comunicato stampa. La partecipazione è gratuita. Info: guitoparsi@hotmail.it, tel. 3463935776, 0403485818.

Trieste Il "Mare antico" alla Lega Navale

La "nascita" del golfo di Trieste, la sua origine geologica e i suoi mutamenti, il nostro mare com'era al tempo dei dinosauri, i segreti delle fonti termali di Monfalcone, i labirinti sommersi nelle bocche del Timavo a Duino.

Oggi, alle 19, nella sede della Lega Navale al Molo Fratelli Bandiera 9, si presenta il documentario di Pietro Spirito e Luigi Zannini, "Mare antico. Viaggio alle origini della frontiera sommersa", prodotto dalla sede regionale della Rai per la regia di Luigi Zannini.

Trieste Classici Jazzay al Dai Dai Club

Il trio Classici Jazzay in concerto domani alle 20.30 al Dai Dai Club di Strada di Guardiella 10/D. Trio di musicisti provenienti dalla musica classica con all'attivo un'importante attività in ambito lirico-sinfonico, l'interesse verso il jazz ha portato Giorgio Gerin (piano), Luca Erra (basso), Denis Zupin (batteria) a volgere lo sguardo verso le canzoni che poi si sono trasformate, nel corso del tempo, in standard jazz. Il trio Classici Jazzay presta particolare attenzione alla musica di M. Petrucciani inter-



Va in scena "L'orchestra Chantilly"

Domani e sabato al ricreatorio Toti in via del Castello 1, va in scena "L'orchestra Chantilly". Il Cut con il Teatro degli Sterpi porta in scena gli Sterpacci, gli allievi del corso di teatro per adulti, per la regia di Gregor Geč. Durante il concerto della pretenziosa orchestra Chantilly, si svelano storie di vita e frustrazioni private e professionali...

calando con brani di H. Hancock, C. Corea, B. Evans, C. Brown, C. Jobim e alcuni brani originali scritti dagli stessi membri del trio.

Trieste Convegno su Henry James

"The Sound of James: The Aural Dimension in Henry James's Work" è il titolo del convegno su Henry James in corso a Trieste. Oggi, alle 18.30, in Sala Tartini "A Jamesian concert" con ingresso libero. Nella Sala Tartini del prestigioso ente di alta formazione artistica e musicale di Trieste si svolgerà la sessione plenaria nella prima giornata del

convegno, seguita da un concerto con brani tratti da opere basate sulla narrativa di James (l'esempio più noto è l'opera Il giro di vite del compositore britannico Benjamin Britten) o menzionati nei suoi lavori.

Trieste Elena Cornaro per il Sissa Festival

Oggi, alle 21, nell'anfiteatro all'aperto della Sissa, in via Bonomea 265, spettacolo "Elena Cornaro. Per tutte le altre". Accompagnata dalle musiche di Salvatore Russotto, Silvia Gualtieri racconta la vita di Elena Cornaro, la prima donna laureata.

MUSICA

Sognando sul mare in piazzetta a Portopiccolo con l'orchestra del Verdi

Domani alle 21 nella Piazzetta di Portopiccolo a Sisiutina, "Sognando sul mare", concerto della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste diretta da Matteo Firmi (ingresso libero).

Il concerto sarà dedicato ad un mondo magico dove tutto è possibile, ovvero il mondo del cinema: verranno proposte musiche da svariate pellicole cinematografiche e colonne sonore da film di grande successo.

Il concerto si aprirà con la marcia Die Neue Bora del compositore Franz Zita (1880-1946), un brano caro alla Civica e in particolare al direttore d'orchestra Matteo Firmi che ne ha curato anche un arrangiamento di notevole successo. Questa marcia composta intorno agli inizi del XX secolo riprende i temi musicali triestini più popolari: un brano di impatto, caratterizzato da un ritmo incalzante e solenne. E poi sarà la volta delle musiche da grandi film, compresa con una selezione di temi musicali trat-

ti dalla popolare serie cinematografica Indiana Jones: le inconfondibili musiche che accompagnano lo spericolato archeologo nel corso delle sue numerose avventure sono state composte da John Williams e arrangiate da Hans van der Heide. E non mancherà Ennio Morricone, magistrale nome della musica a livello mondiale.



L'Orchestra di fiati del Verdi domani in concerto nella piazzetta di Portopiccolo

IL LIBRO

Lungo viaggio in tutte le grotte del comune di Trieste

Domani alla Kleine Berlin la presentazione del volume dedicato alle cavità di Basovizza

Ci sono più di tremila grotte sul Carso triestino, un mondo sotterraneo affascinante, vasto, di grande valore scientifico, storico e naturalistico e per di più non ancora del tutto esplorato. Il Catasto grotte della regione Friuli Venezia Giulia raccoglie in numero progressivo tutte le cavità conosciute e censite sin dalla fine dell'Ottocento, l'epoca in cui è iniziata l'esplorazione sistematica del mondo sotterraneo nella nostra regione. Tuttavia «dalla fine dell'800 ai giorni nostri il territorio carsico ha subito una serie di adattamenti operati dall'uomo che ne ha alterato significativamente il suo aspetto portan-

do a una modifica sostanziale del suo territorio che, di fatto, ha contribuito alla scomparsa di molte cavità». Lo scrive il presidente del Club Alpinistico Triestino (Cat), Moreno Tommasini, nell'introduzione al poderoso volume "Basovizza - Il territorio, la storia e le sue grotte", primo tomo dedicato alle cavità naturali del comune di Trieste, scritto da Remigio Bernardis, Maurizio Radacich e Sergio Vianello e pubblicato proprio dal Club Alpinistico Triestino (pagg. 495, s.i.p.). Il libro verrà presentato domani, alle 18, nella sala "Ennio Gherlizza" all'interno della Kleine Berlin, via Fabio Severo (di fronte al civi-



Il libro del Club Alpinistico Triestino fa parte del vasto progetto di revisione catastale delle grotte

co 11). Il libro rientra nell'ambizioso e imponente progetto del Cat che prevede la revisione catastale delle grotte della Venezia Giulia, suddivise per comune. Dopo il volume sulle grotte di San Dorligo, ecco dunque il primo tomo dedicato alle cavità del Comune di Trieste. Il libro, però, non offre una semplice "schedatura" delle cavità (per altro im-

portante sotto il profilo ambientale: basta vedere quante sono state usate come discariche), ma attraverso foto storiche e contemporanee, mappe e resoconti storici (si veda per esempio il capitolo dedicato alla foiba di Basovizza) offre uno sguardo originale sulla storia e la geografia del nostro territorio.

P.SP.

TEATRO

Torna l'ultimo viaggio di Winckelmann ed è in quattro lingue

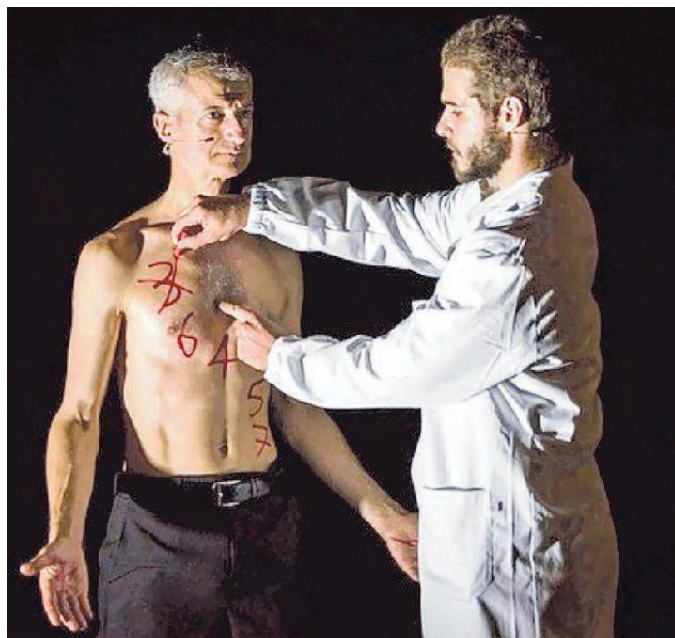
Va in scena da oggi al 4 agosto e si potrà fruire in quattro lingue diverse - italiano, tedesco, inglese e sloveno - lo spettacolo "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio" in scena nei preziosi e affascinanti spazi dell'Orto Lapidario, realizzato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste. La prima versione - in lin-

gua italiana - di questa lettura itinerante multimediale, è nata lo scorso anno, quale coronamento - a 250 anni dalla morte di Johann Johachim Winckelmann, avvenuta proprio a Trieste l'8 giugno del 1768 - dell'intitolazione del Museo dell'Antichità al nome del celebre studioso tedesco.

Il successo ottenuto la scorsa stagione hanno indotto lo

Stabile regionale ad arricchire il progetto, facendone - attraverso la traduzione in più lingue - un'occasione per impreziosire l'offerta turistica cittadina e per rivolgersi in modo attrattivo agli stranieri che d'estate gravitano in regione.

"Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio", testo a cura di Marzia Vidulli Torlo, diretto da Andrea Collavino e interpretato dallo stesso Collavino, Riccardo Maranzana e Stefano Pettenella, sarà per il pubblico un'esperienza immersiva e multisensoriale in un sito di valore storico e turistico. Scelta innovativa è quella di fare uso in ambito teatrale del Silent System, che permette - pur rimanendo in



Riccardo Maranzana e Andrea Collavino

un'esperienza di spettacolo "live" - che ogni spettatore segua lo spettacolo "in cuffia". In questo modo ognuno è libero di muoversi nello spazio all'aperto dell'Orto Lapidario, seguendo gli attori fra i preziosi reperti, restando perfettamente avvolto nell'atmosfera sonora dello spettacolo e ascoltando la recitazione e gli effetti senza essere turbato da rumori esterni. Sempre grazie al Silent System ogni spettatore potrà scegliere di ascoltare lo spettacolo recitato nella propria lingua: lo Stabile regionale ha infatti realizzato una versione inglese, una tedesca e una slovena di "Morire per quattro monete" che saranno disponibili simultaneamente a quella italiana.

CINEMA

Tamara Marini la scenografa triestina entra nell'Academy che assegna gli Oscar

È la seconda artista giuliana dopo Alessandra Querzola
L'hanno scelta per "Spectre" e la serie Netflix "6 Underground"

Federica Gregori

«Congratulations, Tamara Marini! Welcome to the Academy». È il benvenuto che da poche ore campeggia su quella che è la "targa" d'ingresso a un club molto speciale: l'albo dei professionisti del cinema scelti a livello mondiale per votare i premi Oscar. L'annuncio colpisce perché celebra, in questo modo, la seconda triestina a entrare sotto l'egida dei prestigiosi Academy Awards: dopo Alessandra Querzola, la new entry è oggi l'art director Tamara Marini.

Vincendo la ritrosia che la caratterizza, Marini stessa ha pubblicato a sorpresa l'annun-



Tamara Marini, set decorator

cio sul suo (scarno) profilo Facebook con un ironico commento internazionale e triestino insieme: «Women power! Giro di spritz per tutti». Dire

che è in buona compagnia è riduttivo: con le nuove proclamazioni, nella sua categoria "Production Design" approdano all'Academy nomi come Fiona Crombie e Alice Felton, candidate agli Oscar 2019 per "La Favorita", o Barbara Enriquez, nella cinquina per "Roma". Matteo Garrone e Carlo Verdone passano invece per la categoria "Directors".

«Veramente sono molto sorpresa anch'io - risponde Marini dal set del nuovo film cui sta lavorando - la notizia è arrivata così, senza alcun preavviso: me l'ha comunicata lo scenografo di Michael Bay, con cui ho lavorato per "6 Underground"».

«Sono molto fiera di essere



"6 Underground" del regista Michael Bay per Netflix dove Tamara Marini è stata supervising art director

una donna di Trieste all'interno dell'Academy - sottolinea - già di italiane e donne nella lista presumo non ce ne siano tante, ma della nostra città sono la seconda dopo Alessandra Querzola, e sono orgogliosa di unirmi a lei». Ufficialmente, Tamara è stata scelta per il suo apporto in "Spectre", lo 007 capitolino firmato Sam Mendes e, ancora a Roma, il fantascientifico "Jumper" con Hayden Christensen. Ma è senza dubbio "6 Underground", il blockbuster Netflix di Michael Bay da 150 milioni di dollari dove Marini è stata supervising art director, ad aver fatto

la differenza. «So che ti devo presentare con una lettera al presidente dell'Academy. Credo l'abbiano mandata loro, e io ne ero totalmente all'oscuro».

«Cosa farò in quanto membro dell'Academy? Voterò nella mia categoria, credo. Non lo so, è ancora tutto molto fresco e devo ancora leggermi le regole» dice spiritosamente. È infatti già impegnatissima in un nuovo film fino a settembre. «Sto lavorando a un progetto simile, un action a Matera, preparando rampe e inseguimenti». La bocca è cucita per contratto ma non è difficile fare

due più due. Le agenzie di stampa, infatti, da qualche giorno hanno diffuso l'imminente sbarco del nuovo 007 con Daniel Craig tra Basilicata e Puglia.

Marini ha finito di girare alle Canarie - «na fatica», sorride - "The Witcher", il nuovo fantasy Netflix che vorrebbe riempire il vuoto lasciato da "Game of Thrones". Come spesso ripete, «da vera triestina sono abbastanza schiva e non ho mai fatto gran pubblicità alle mie cose. E poi in fondo, è un lavoro un po' diverso dagli altri, ma è sempre un lavoro». Questioni di punti di vista. —

MUSICA

Per il Jova Party
domani e sabato
due uscite
discografiche



Jovanotti

ROMA. Il Jova Beach Party, la festa in spiaggia di Lorenzo Jovanotti in 15 litorali italiani che parte sabato da Lignano Sabbiadoro, sarà accompagnato da due nuove uscite discografiche che si affiancano all'ep già fuori: domani, giorno della vigilia del debutto, esce Jova Beach (After) Party - Volume 1, la raccolta con diciotto brani degli ospiti delle varie tappe e ritmi da tutto il mondo. E da sabato, in esclusiva per le spiagge dei Party, sarà disponibile Jova Beach Party Limited Edition, una versione speciale di Jova Beach Party ep uscito il 7 giugno scorso. Nella Limited Edition ci saranno due remix inediti di Nuova Era, realizzati dal duo di producer «con le mani in su e la testa fra le nuvole» Merk & Kremont e dal dj e producer Albert Marzinotto, talento del clubbing attuale. —

MUSICA



Makaya McCraven in concerto stasera al teatro Verdi di Gorizia per Musiche dal mondo-Gogo Jazz

Makaya McCraven a Gorizia «L'improvvisazione è navigare nell'ignoto»

Alex Pessotto

L'inizio era stato con un maestro quale Enrico Rava, all'Auditorium di Gorizia. Ora il festival «Musiche dal mondo-Gogo Jazz», organizzato dal Circolo Controtempo in collaborazione con Glasbe sveta, guarda alle generazioni nuove. In ogni caso, non si tratta di brillanti promesse, ma di talenti consolidati e ri-

conosciuti come tali. Oggi e martedì 9 luglio, alle 21, al teatro Verdi di Gorizia, sarà la volta, rispettivamente, del batterista Makaya McCraven e del sassofonista Kamasi Washington, star da milioni di visualizzazioni su YouTube.

McCraven, sul suo sito lei si definisce «beat scientist» (scienziato del ritmo). Può spiegare questa definizione?

«C'è sempre molto da sco-

prire nel campo del ritmo e, in genere, nello studiare la musica. Parte del mio lavoro consiste proprio nello studio e nell'esercizio continuo. Sono attratto dalla ricerca e dalla sperimentazione di linguaggi inusuali e dalla musica elettronica. Nella musica, proprio come nella vita, occorre sempre andare un po' più a fondo, per comprenderne pienamente le dinamiche e le grandissime potenzialità».

Tra gli incontri fondamentali nella sua formazione c'è quello con Archie Shepp. Può raccontarlo?

«Mio padre, il batterista Stephen McCraven, ha lavorato con lui da quando ho memoria. Così, quando Archie e Marion Brown facevano tournée, ho potuto seguire molte jam session, prove e spettacoli. Queste opportunità mi hanno davvero ispirato a intraprendere la strada della musica cercando di rendere i miei sforzi artistici potenti, propositivi e provocatori. In seguito, ho avuto l'opportunità di suonare con Archie alcune volte ed è sempre stato speciale».

Nel suo sito lei dice: «La gente crede che la musica sia un dono. No, è un fatto di duro lavoro. Devi esercitarti per ore e ore». Come na-

sce, però, la sua musica? Che ruolo ha l'improvvisazione?

«Tutti improvvisano, costantemente. È lo stato naturale dell'essere perché il presente è sempre seguito dall'ignoto. Improvvisare è come vivere l'istante. Lo facciamo sette giorni su sette, 24 ore su 24. Dobbiamo affinare le nostre capacità per essere pronti a scrivere le nostre vite in tempo reale. Ma quando si improvvisa, bisogna essere versatili e padroni dello strumento per navigare nell'ignoto ed è anche importante avere familiarità con diverse tradizioni musicali, lingue e linguaggi, per poter comunicare con musicisti diversi, attraverso il suono. Proprio come nella vita, si migliora con il tempo, la pratica e lo studio. Per avere un rapporto intimo e profondo con la tua musica, devi investire tempo e lavoro».

Lei nasce da una famiglia di musicisti. Quanto l'hanno incoraggiata a fare musica?

«I miei genitori mi hanno stimolato a suonare molto. Mio padre mi ha spronato a suonare la batteria dal momento in cui ho potuto tenere le bacchette mentre mia madre ha voluto me e la mia giovane band della High school per alcuni dei nostri primissimi concerti. A mia volta, sto convincendo i miei figli a suonare (ma senza particolari pressioni) ed entrambi, in qualche modo, già si esercitano: mi piace l'idea che in casa possano trovare un ambiente divertente, dove poter suonare fin da giovani. Il mio obiettivo principale è ispirarli a suonare e a impegnarsi con la musica in modo che poi possano praticarla e conoscerla da soli, sempre di più. In fondo, incoraggiare tutti a suonare degli strumenti». —

CINEMA

Marinelli, Leone e Mastandrea a Trieste per Diabolik dei Manetti

Svelato il cast del film il cui finale si girerà in città tra fine novembre e dicembre. L'attrice che interpreta Eva Kant il 22 luglio già impegnata in scene di mare

Federica Gregori

È ufficiale: dopo settimane di indiscrezioni è stato finalmente svelato il trio d'interpreti che verrà a girare anche a Trieste il nuovo "Diabolik" firmato dai Manetti Bros. Volti e corpi che sembrano incredibilmente colti nel segno, in armoniosa sintonia con personaggi così ricchi di fascino come quelli creati dalle sorelle Giussani. L'imprendibile e crudele "re del terrore" avrà le fattezze di Luca Marinelli e Miriam Leone sarà l'Eva Kant più seducente e pericolosa, compagna di vita e di furti: a contrastare la geniale coppia criminale, poi, scenderà in campo nientemeno che Valerio Mastandrea nei panni, parimenti odiati e amati dai fan, dell'ispettore Ginko.

«Una scelta di cui andiamo orgogliosi - commentano Antonio e Marco Manetti -. Diabolik è un fumetto italiano, un mito dell'immaginario col-



Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea protagonisti del Diabolik dei Manetti Bros

lettivo, e abbiamo fortemente voluto che il cast fosse al cento per cento italiano. Nello scegliere i protagonisti non ci siamo basati sulla sola somiglianza, ma abbiamo cercato e trovato attori bravi, in grado di comunicare le giuste

emozioni».

Ed ecco calare un tris d'assi più azzeccati che mai: «Luca Marinelli, uno degli attori più versatili del nostro cinema - continuano i fratelli registi - capace di portare sul grande schermo il fascino e la fred-

dezza di Diabolik senza fargli perdere umanità; Miriam Leone, un'attrice di carattere, bella e sensuale, la perfetta Eva Kant e Valerio Mastandrea così empatico, in grado di rendere vincitore anche Ginko, l'antagonista da amare».

Quanto alla parte triestina del film, Federico Poillucci, presidente della Fvg Film Commission, non si tira indietro e fornisce un'altra anticipazione particolarmente ghiotta. «Già lunedì 22 luglio - annuncia - faremo un giorno di riprese, che vedrà protagonista Miriam Leone a bordo di una barca in mezzo al mare. Non lo possiamo definire il primo giorno assoluto, essendo estemporaneo e a troupe ridotta, ma sarà un establishing shot molto particolare. Gireremo con la protagonista e la barca vera nel mare vero, poi la scena verrà rigirata a dicembre mettendo lo stesso natante all'interno di un capannone con il green screen alle spalle, dove poter far scorrere immagini e elaborare effetti digitali».

La troupe che arriverà a Trieste tra qualche settimana conterà una decina di persone: tra questi ci saranno naturalmente i Manetti, il direttore della fotografia e il mago degli effetti speciali. Il film, altamente spettacolare, coinvolgerà poi in una quindicina di giorni di riprese tra fine novembre e inizi dicembre diversi luoghi triestini, tra inseguimenti in auto, in Strada del Friuli e in Borgo Teresiano, e fughe in motoscafo dal molo della Stazione Marittima, trasformata nell'ottica criminale del protagonista in banca da svaligiare. «È il sogno che inseguiamo da sempre», quello di Diabolik per i Manetti, e che diventa ora realtà con la realizzazione ormai alle porte. —

CINEMA

Nella "terra degli ultimi" si moriva di parto

TAORMINA. 'Aspromonte La terra degli ultimi' di Mimmo Calopresti - ieri al Taormina Film Fest, tratto dall'opera di Pietro Criaco «Via dall'Aspromonte» (Rubettino) - si svolge negli anni '50 ad Africo, luogo di una povertà estrema, inferno di miseria e abbandono nella Calabria di quegli anni. Qui, nel paesino non collegato da nessuna strada, una sera l'ennesima donna muore di parto. Gli uomini sono ormai esasperati e vanno così a protestare dal sindaco per avere finalmente un loro medico condotto, ma c'è chi come Peppe (Francesco Colella) pensa bene di chiamare tutti alla costruzione di una strada. In questa impresa, che aprirebbe finalmente Africo al mondo, verranno coinvolti anche quei bambini ai quali Giulia (Valeria Bruni Tedeschi), maestra elementare che viene dal Nord, vuole insegnare l'italiano. Ma c'è anche chi, come il brigante Don Totò (Sergio Rubini), non vuole affatto che questo paese diventi 'italiano'. Il film sarà in sala dal 17 ottobre. Nel cast anche Marcello Fonte.

IL FAVOLOSO MONDO DI ITS 2019

VENERDÌ 12 LUGLIO ORE 20.00

RITROVO DA EATALY TRIESTE, RIVA GULLI 1, PER LA CENA

A SEGUIRE EVENTO AL MAGAZZINO 42

MOLO BERSAGLIERI 3, STAZIONE MARITTIMA

DURATA: TUTTA LA SERATA, 6 ORE

INVITO ESCLUSIVO RISERVATO A 10 LETTORI

DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO ALLA SERATA FINALE

DEL CONTEST INTERNAZIONALE DI MODA ITS 2019.

LA "SPECIAL EXPERIENCE" PREVEDE L'ACCESSO ALLA CENA DA EATALY E,

A SEGUIRE, FASHION SHOW, AWARDS CEREMONY E AFTER SHOW PARTY

NELLA FAVOLOSA CORNICE DEL MAGAZZINO 42.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

INTERNATIONAL
TALENT
SUPPORT

SPORT

CALCIO SERIE C: IL LUTTO

Addio a Vasco Tagliavini mister dell'Unione anni '70

Morto a Reggio Emilia a 81 anni. Sulla panchina della Triestina per sei stagioni Guidò gli alabardati nel mitico e doloroso spareggio di Vicenza contro il Parma



Vasco Tagliavini: a sinistra con l'ex capitano dell'Inter Zanetti in un'immagine recente; a destra, in un'immagine d'inizio anni '80

Alberto Bollis

TRIESTE. Il centenario alabardato oggi è un po' più triste. Si è spento a 81 anni, nella sua Reggio Emilia, Vasco Tagliavini, amato allenatore della Triesti-

na per sei lunghe stagioni negli anni Settanta. Giunto nel '74 all'ombra di San Giusto, vinse un campionato di serie D, poi, nel 1978/'79 guidò l'Unione per un favoloso campionato fino alle porte della agognata promozione in serie B,

cedendo solo alla fine al Parma di un giovanissimo Carletto Ancelotti nel mitico e doloroso spareggio di Vicenza: era il 17 giugno '79. In rossoalabardato in quegli anni giocavano Bartolini (in porta), "Bracco" Politti, Prevedini, Panozzo,

Mascheroni e i triestini Mitri, Franca, Lenarduzzi, Schiraldi, Toio Musiesan, giusto per ricordare alcuni dei talenti locali che aveva saputo scoprire, crescere e valorizzare.

Per più di cinquant'anni Tagliavini è stato nel mondo del

calcio: per i primi venticinque come giocatore, anche di serie A, e della Nazionale Under 21, poi - a lungo - come allenatore e infine come collaboratore del settore tecnico federale.

Nato a Reggio il 17 ottobre 1937, aveva mosso i primi passi - come ricorda un articolo della *Gazzetta di Reggio* - nella parrocchia di San Giacomo. Era approdato alle giovanili dell'Inter nel 1953, chiamato da Fattori. Tra Primavera e prima squadra, Tagliavini era rimasto a Milano sette anni. Debutto in A nel campionato 1957/'58 con Carver contro il Genoa (2-0 per l'Inter). Poi quattro anni all'Udinese (due in serie A e due in B); tre al Foggia in serie A, quindi due stagioni a Novara. Chiusa la carriera da calciatore a Jesi, nel 1971, come giocatore-allenatore. Si era poi dedicato alla panchina.

Gli inizi a Guastalla, poi alle giovanili dell'Inter e da qui alla Triestina per ben sei stagioni con la citata promozione in C e la scalata mancata per un soffio alla serie cadetta. Quindi Foggia, Treviso, Ravenna, Chieti, Rende, Galatina, Suzara, due anni a Viareggio, Ponsacco, e alla Nazionale di calcio a cinque. Ha concluso la sua carriera come istruttore federale di calcio e calcetto.

I funerali di Tagliavini, che lascia il figlio Gianluca e le sorelle Romana e Graziella, sono stati celebrati ieri nella chiesa del cimitero Nuovo di Coviolo. Prima una processione di amici lo aveva salutato recandosi nella camera ardente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO SERIE C

**Il team ritrova
l'erba del Grezar
Dopo Piancavallo
periodo di prova**

Ciro Esposito

TRIESTE. Da un paio d'anni è diventato il tormentone dell'estate. Da quando cioè la Triestina, presa in mano da Milanese e Biasin, è tornata tra i professionisti. Perché oltre agli investimenti, ai giocatori, agli allenatori servono anche campi da gioco dove allenarsi e possibilmente in erba. Logico pensare al Grezar come sede naturale, anche se non unica, per gli allenamenti. Così è sempre stato fino a quando il Grezar non è stato riconvertito all'atletica. E adesso, dopo il restyling del manto erboso con i fondi dell'Europeo, la Triestina finalmente potrà utilizzare il campo cittadino. Insomma, dopo le prime fatiche di Piancavallo, i ragazzi di Pavanel potranno esibirsi sull'erba del Rocco. Ma a Trieste c'è sempre un ma. Anche se il terreno è stato tirato a lucido per gli allenamenti della Serbia che aveva Trieste come sede dell'Europeo Under 21, il Grezar sarà comunque gestito dalla Fidal. Una convivenza sulla carta non impossibile tra calciatori e tesserati dell'atletica se non fosse per il settore lanci (e in particolare disco, martello e in parte il peso) e per l'indisponibilità protratta del Draghicchio di Cologna. L'amministrazione comunale, proprietaria dell'impianto, è determinata comunque a salvaguardare il manto erboso dopo i lavori fatti tra maggio e giugno. «La gestione sarà affidata alla Fidal, ma la manutenzione del manto erboso sarà affidata all'azienda specializzata che si occupa anche, con ottimi risultati, del Rocco» dice l'assessore comunale Giorgio Rossi.

La Triestina, conclusa la preparazione estiva in montagna, si prepara a un periodo di prova. «Allenarsi sul prato del Grezar è da sempre un nostro obiettivo - conferma Mauro Milanese -. Ne parliamo con Fidal e Comune e ci avviamo a un periodo sperimentale. Sono convinto che la convivenza sia possibile. Comunque, come fatto nell'ultima stagione, abbiamo già riservato il campo di Monfalcone».

Fermo restando il sacrosanto diritto dell'atletica e dei tanti sportivi e giovani che la praticano ad avere una struttura a disposizione, è evidente che l'erba del Grezar è un patrimonio arrivato dall'Europeo under 21 che non va sciupato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NAZIONALE UNDER 21



Il veneto Paolo Nicolato passa dall'Under 20 alla guida della Nazionale Under 21 al posto del dimissionario Di Biagio

La Figc sceglie la continuità Nicolato al posto di Di Biagio «A disposizione di Mancini»

MILANO. Dallo Scudetto Primavera con il Chievo, alla panchina della Nazionale Under 21 spesso anticamera della maggiore. È Paolo Nicolato il successore di Gigi Di Biagio, lo ha deciso il pre-

sidente della FIGC Gabriele Gravina dopo una serie di incontri e confronti nei giorni scorsi anche con Roberto Mancini.

Si è voluto scegliere la via della continuità, promuovendo sul campo un allenatore che ha ottenuto ottimi risultati nell'ambito dei quadri federali. Nicolato è arrivato a Coverciano nel 2016 dopo una carriera da allenatore iniziata con la Primave-

ra del Chievo, portata al titolo di campione d'Italia nel 2014, e proseguita in Lega Pro con il Lumezzane. Chiamato alla guida dell'Under 18, il tecnico vicentino è passato poi alla guida dell'Under 19, conquistando il secondo posto all'Europeo 2018. Anche grazie a lui sono emersi talenti come quello di Moise Kean, Andrea Pinamonti e Gianluca Scamacca, giocatori che ha avuto anche nell'Under 20. Proprio con questi ultimi due, Nicolato ha ottenuto un prestigioso quarto posto ai Mondiali gio-

cati in Polonia. Un torneo nel quale il ct azzurro ha mostrato anche grandi doti umane e senso del fair-play, come nelle dichiarazioni successive alla sconfitta in semifinale contro l'Ucraina con un episodio dubbio che ha danneggiato gli Azzurrini.

Ora inizia l'avventura con l'Under 21, dove ritroverà buona parte di quei talenti che già conosce. C'è da riscattare la delusione dell'Europeo casalingo, con il fallimento della qualificazione alle Olimpiadi. Nicolato da settembre guiderà gli Azzurrini nelle Qualificazioni all'Europeo 2021. «Nicolato ha dimostrato - commenta il Presidente federale Gabriele Gravina in una nota - con le Nazionali Giovanili conoscenze tecniche rilevanti e un profilo umano in linea con la nostra visione del calcio. Confrontandoci all'interno del Club Italia, abbiamo concordato di puntare su una figura che abbia esperienza nelle Squadre Azzurre per dare continuità ai progetti tecnici e continuare garantire la massima sinergia tra l'Under 21 e la Nazionale A».

«Per me è una grandissima soddisfazione - commenta Nicolato - e ringrazio il Presidente federale per la fiducia nei miei confronti. Mi metterò subito a disposizione del CT Mancini». —

BASKET SERIE A

Pecile studia da coach: «Il colpo è tenere Wright»

Dopo il tradizionale camp l'ex giocatore è a Bormio per il patentino nazionale: «Chris ha una leadership che è decisiva»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Andrea Pecile tra il Sunshine Trieste Tropics Camp appena concluso e la "vacanza forzata" a Bormio nella quale, assieme all'ex compagno di squadra Alessandro Cittadini, sta sostenendo gli esami per acquisire il patentino di allenatore nazionale. Estate intensa, quella del "Pec" che con grande soddisfazione traccia un bilancio più che positivo della settimana trascorsa assieme agli oltre novanta mini atleti che anche quest'anno si sono dati appuntamento sul parquet dell'Allianz Dome. «E' stata veramente una bellissima esperienza grazie anche al supporto dei tanti ospiti che si sono succeduti nel corso della settimana. Senza voler dimenticare nessuno penso a Janelidze, Prandin, Baldasso Fernandez, Bossi: abbiamo lavorato cercando di portare novità e di far divertire i ragazzi nel corso di tutta la settimana. Ringrazio di cuore lo staff tropicale, i genitori dei nostri atleti, tutto l'ambiente e naturalmente la pallacanestro

Trieste che ci ha dato la possibilità di utilizzare il palazzetto». Sette giorni intensi rispetto alle due settimane, durata del camp riveduto e corretto per dare a Pecile la possibilità di partecipare al corso di formazione per diventare allenatore nazionale.

«Io e Cittadini scherza Andrea- non sapevamo dove passare le vacanze e così ci siamo affittati una stanza doppia qui a Bormio. Stia-

«Ora molte società rischiano di saltare L'allargamento a 18 formula discutibile»

mo lavorando duramente per portare a casa questo patentino, siamo in 35 e il corso è veramente duro. Nei tempi più che nella sostanza delle cose perché in due settimane è concentrata una quantità di cose da fare davvero notevole». L'impegno nella lontana Bormio non distrae il Pec dalle cose di casa nostra e dalle notizie allarmanti che coinvolgono tante società iscritte

al prossimo campionato. «Leggo di problemi che mettono a rischio la partecipazione di diverse squadre e mi chiedo se la strada che è stata intrapresa, con l'allargamento a diciotto formazioni della serie A, a sia quella giusta. Ho assistito a tante riunioni di lega e posso garantire che la volontà di migliorare la situazione esiste. Poi certo bisogna trovare il modo migliore per farlo». Tra le società in difficoltà non c'è Trieste che però aspetta di definire il suo budget per capire che somma può mettere a disposizione dei suoi uomini mercato. «La cosa più importante- conclude Pecile- è avere un buon nucleo di italiani e questo, fortunatamente, è il nostro caso. La base c'è, la squadra va soltanto completata e in questo senso direi che non dobbiamo avere fretta perché il mercato offre molte possibilità. Dovessi tenere un giocatore straniero della passata stagione? Premesso che ne terrei più di uno, se devo scegliere dico Wright. Chris ha una leadership innata ed è stato un faro per tutti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I ragazzini del camp attorno al loro maestro Andrea Pecile

LE ALTRE SQUADRE

Sassari si scatena: sponsor, rinnovo di Achille Polonara e nuova casa per la Dinamo

SASSARI. La conferma di Achille Polonara, il prolungamento del sodalizio con la Eye Sport, e un nuovo palazzetto all'orizzonte. Il presidente della Dinamo, Stefano Sardara, è un vulcano di notizie nella conferenza stampa convocata per annunciare che fra la società di via Roma e la Eye sport il connubio continuerà almeno fino al 2025. Sardara dispensa notizie in pillole, tutte da approfondire aspettando gli eventi: la prima è che l'ala

della nazionale italiana, Achille Polonara, dovrebbe giocare a Sassari anche nella prossima stagione: «Non voglio spoilerare niente, ma Polonara ha chiamato ieri per prenotarsi una maglia», ha spiegato il patron biancoblu, prima di aprire un altro fronte. «Son stato convocato dal nuovo sindaco e andrò da lui. Non so cosa succederà sul fronte palazzetto ma non vi nascondo vogliamo una Casa Dinamo Banco di Sardegna». —

I TIFOSI

Campagna abbonamenti Primo giorno a quota 165 Prelazione fino al 20 luglio

TRIESTE. La rincorsa al record della passata stagione è cominciato.

Prima per abbonamenti venduti grazie alle 4478 tessere staccate lo scorso anno, Trieste cerca di confermare la regina della serie A respingendo l'assalto di tante piazze appassionate. Da Bologna, sponda Virtus e dalle neopromosse Fortitudo e da Treviso arrivano i pericoli maggiori visto l'entusiasmo di piazze storiche che ritrovano la serie A.

E' partita così la prima giornata di una campagna denominata "per la mia città".

Dopo più di un mese, si sono riaccese le luci dell'Allianz Dome con i tifosi che si sono succeduti a confermare i posti occupati nella passata stagione. Sono stati 165 i rinnovi, buon numero di partenza per una campagna che durerà fino a metà settembre.

LE DATE: Gli abbonati potranno esercitare il diritto



to di prelazione nella prima fase che durerà fino al 20 luglio e permetterà di confermare il proprio posto o sceglierne un altro libero. A questa prima fase, nella quale vi sarà la possibilità di delegare all'acquisto per un massimo di quattro persone, avranno accesso solamente i vecchi abbonati. Dal 5 agosto al 14 settembre via alla fase due che sarà libera e aperta a tutti i tifosi. L'abbonamento sarà acquistabile solamente

all'Allianz Dome con orari che cercheranno di andare incontro alle esigenze del pubblico biancorosso. Dal lunedì al venerdì (11-15, 16-20) e sabato 9-12.

VIVATICKET: Sul portale Vivaticket l'abbonamento sarà rinnovabile fino al 31 luglio cliccando sul tasto prelazione e inserendo il codice a 18 cifre che i tifosi possono trovare sulla propria tessera sotto il titolo "rinnovo abb". —

Lo.Ga

TENNIS

Wimbledon, Fabbiano fa il bis Battuto Karlovic al quinto set

LONDRA. Tomas Fabbiano si qualifica per il terzo turno del torneo di Wimbledon, terza prova stagionale del Grande Slam. Il giocatore azzurro, numero 89 Atp, ha battuto al quinto set il bombardiere croato Ivo Karlovic con il risultato di 6-3, 6-7 (6), 6-3, 6-7 (4), 6-4 in 3 ore e 11 minuti. Nel prossimo turno Fabbiano affronterà il vincente del match fra l'inglese Kyle Edmund e lo spagnolo Fernando Verdasco. Al 40en-

ne di Zagabria, alla 15esima partecipazione allo Slam londinese dove vanta i quarti raggiunti esattamente dieci anni fa, non sono bastati 38 ace (contro 8 doppi falli, due dei quali nello sciagurato ultimo game). Il 30enne di San Giorgio Ionico, semifinalista la scorsa settimana ad Eastbourne, ha dimostrato di potersi esprimere davvero bene sui prati e dopo i 5 set con Tsitsipas all'esordio ha dato un'altra

dimostrazione di carattere e grinta, chiudendo con 54 vincenti (contro 13 gratuiti). Nella prima frazione il pugliese è stato bravissimo a sfruttare la prima chance di break nell'ottavo game. Karlovic ancora in difficoltà nel settimo game della seconda frazione quando ha cancellato due palle-break con altrettante seconde incisi-primarie davvero bene sui prati e dopo i 5 set con Tsitsipas all'esordio ha dato un'altra



L'italiano Thomas Fabbiano passa al terzo turno

to il tie-break con Thomas che sul 6-5 ha risposto per chiudere ma ancora una volta Karlovic si è salvato con la seconda e due punti più tardi grazie ad un errore di diritto di Fabbiano ha pareggiato il conto dei set (7-6). Grande reazione del pugliese che ha iniziato il ter-

zo parziale come se nulla fosse accaduto volando subito 3-0 grazie ad un break al secondo game (rovescio vincente dell'azzurro) e difendendo con autorità il vantaggio fino al 6-3, quando un altro errore ha condannato il croato. Quarta frazione estremamente

equilibrata decisa anche questa dal tie-break. Quinto set fotocopia di quello precedente con Thomas bravissimo a cancellare con un passante di rovescio incrociato, atterrato negli immediati dintorni della riga laterale, la prima palla-break concessa nel match prima di salire 5-4. Nel decimo game il croato con una volée di rovescio in rete e due doppi falli ha concesso due match-point all'azzurro che poi ha annullato con altrettanti ace. Sul terzo però ha sotterrato in rete la volée di diritto consegnando a Thomas la seconda vittoria. Andreas Seppi invece si è arreso nel secondo turno del singolare maschile di Wimbledon a Guido Pella, numero 26 del ranking. Tra le teste di serie torna a casa anche Wawrinka.

Tour de France 2019

SABATO PARTE DA BRUXELLES LA GRANDE BOUCLE NUMERO 106

Senza il leone Froome l'incerta caccia al giallo

Prima i Pirenei poi i fuochi d'artificio sulle Alpi. Team Ineos comunque con un asso nella manica: Bernal. L'incognita Nibali

Antonio Simeoli

È vero, in molti dicono che, nonostante l'assenza per infortunio (terribile caduta al Delfinato) di sua maestà **Chris Froome**, quello che doveva dare l'assalto al quinto Tour de France, alla fine la sua corazzata Ineos, l'erede della plurivittoriosa Sky, troverà comunque il modo di controllare e forse dominare la corsa.

Vero, potrebbe accadere da sabato a domenica 28 luglio a Parigi nelle 21 tappe della corsa ciclistica più importante al mondo. Fatto sta che, come nella savana quando il vecchio leone invecchia, i giovani felini tirano fuori gli artigli per prendersi il controllo del territorio.

Sì, perché la sensazione è che la più incerta Grande Boucle degli ultimi anni, vista anche l'assenza di un altro pezzo da 90 come **Tom Dumoulin** (Sunweb), potrebbe anche finire con il nome del prossimo re dei leoni. E noi qualche *fi-ches* la punteremmo sul colombiano **Egan Bernal**, quello che il suo capo al Team Ineos, **Dave Brailsford** chiama "il Messi del ciclismo", così tanto per "toglierli" un po' di pressione addosso. Il 22enne un anno fa sulle strade di Francia diede sfoggio del suo talento prendendosi cura di capitano Froome, alla ricerca (fallita) del *double* col Giro, e pure vincendo la maglia bianca di miglior giovane. Quest'anno ha alzato il tiro: Parigi-Nizza, calcio alla sfortuna che lo aveva tenuto fuori dal Giro d'Italia per infortunio alla spalla, Giro di Svizzera vinto. È forte in salita Bernal, come tutti i colombiani, ma vola, nonostante il fisico minuto, anche contro il tempo. Un mix perfetto che fa traballare il record negativo dei corridori del Sudamerica, movimento sempre più emergente: non aver mai preso l'esame di laurea al Tour.

Una cronosquadre domenica e 27 km a cronometro ai pie-

di dei Pirenei il 19 luglio favoriscono il Team Ineos che può contare su atleti formidabili come **Kwiatkowski**, **Poels**, **Castrovez** e pure il nostro **Moscon**. E poi c'è l'incognita **Geraint Thomas**, il gallese vincitore (a sorpresa) un anno fa. È caduto in Svizzera, non ha dato squilli importanti finora, partirà comunque alla pari col giovane compagno.

E gli altri? Dovranno scalare i pronostici su un percorso da subito impegnativo. Oltre alle crono ci saranno insidie ovunque e, naturalmente, Pirenei e Alpi. Sui Pirenei dominerà, sabato 20 luglio, l'arrivo in quota sul Tourmalet. In coda, prima di Parigi, la tre giorni di fuoco alpina: 25 luglio, arrivo a Valloire dopo una sequenza terrificante con Vars, Galibier e Izoard; 26 luglio: Tignes dopo l'Iseran. Quindi il 27 l'infinita salita di Val Thorens.

Ci sono **Nairo Quintana**, con **Mikel Landa** e l'eterno iridato **Alejandro Valverde** alla Movistar; **Rigoberto Uran** (EF), il tosto re di Liegi **Jakob Fuglsang** (Astana), **Adam Yates** (Mitchelton) gemello in cerca di gloria, l'eterno incompiuto **Richie Porte** (Trek-Segafredo), l'emergente spagnolo **Enric Mas** (Deceuninck) già "benedetto" da Contador.

E poi i francesi. Pensateci: non vincono la corsa di casa dal successo di **Bernard Hinault** nel 1985, 34 anni fa. Un'eternità, sportivamente un dramma. E se d'un colpo s'arrendono alla vigilia due big come Froome e Dumoulin e un altro, **Vincenzo Nibali**, è reduce dal Giro e ha 34 anni, come non sperare di cantare la Marsigliese a fine luglio con **Romain Bardet** (Ag2r), ma col tallone d'Achille della crono, più di **Thibaut Pinot** (Groupama)? Già Nibali. Gli frulla nella testa un'idea: con una squadra forte (con **Dennis**) nella cronosquadre se superassi indenne la salita di La Planche des Belles Filles l'11 luglio poi... —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



GERAINT THOMAS (INEOS)



Il 33enne gallese di Cardiff è passato in pochi giorni dalla certezza di avere un ingombrante "capitano" in cerca del pokerissimo come Froome, a un posto al sole per un bis giallo dopo il forfait di

Chris, all'incognita, infine, di doversi sudare i gradi di capitano alla Ineos dopo la caduta al Giro di Svizzera. Ha la squadra più forte, nel 2018 volò, ma la sensazione è che abbia in casa in Egan Bernal il cliente più scomodo.

ROMAIN BARDET (AG2R)



Secondo, terzo, sesto nelle ultime tre edizioni. Sì, ma Romain Bardet, 28 anni, è l'autentica speranza francese per la maglia gialla. Più di Pinot, di quel Barguil fresco campione di Francia, o di Alaphilippe fuoriclasse votato alla maglia a pois. Ha due grandi talloni d'Achille: la sua Ag2r, non all'altezza della Ineos, e la poca attitudine al cronometro. Ma ha numeri e se si esalta può far felice il pubblico di casa sua.

EGAN BERNAL (INEOS)



La scoperta di Gianni Savio può fare come Contador nel 2007. Ricordate? Cassani fa scoprire il dopatissimo Rasmussen che viene cacciato dal Tour, sulla scena irrompe il giovane spagnolo che si

prende la prima maglia gialla contro ogni pronostico. L'unica incognita per il colombiano è la giovane età, non il fondo perché a fine Tour 2018 volò. Ha dalla sua una squadra formidabile abituata a tingersi di giallo.

NAIRO QUINTANA (MOVISTAR)



È vero, il connazionale Rigoberto Uran, secondo alla Grande Boucle ci è arrivato solo due anni fa - eccezione però a una regola che lo vede lontano dal podio - ma è il caso di non chiudere tutte le porte in faccia del pronostico a Nairo Quintana. Secondo nel 2013 e 2015, terzo nel 2016, il colombiano sembra in calo, ma ha solo 29 anni e ha pur sempre il "motore" e una Movisatr forte per fare il padrone in una corsa senza padroni.

JAKOB FUGLSANG (ASTANA)



Il 34enne danese, in fondo, ha dalla sua solo un 7° posto al Tour nel 2013 poi soltanto piazzamenti lontanissimi dalla top ten. E allora? Lo inseriamo tra i favoriti perché quest'anno sta letteralmente volando e non solo per la Liegi-Bastogne-Liegi vinta con autorità. Ha un team tosto a proteggerlo come l'Astana, anche alla Parigi-Nizza ha dimostrato che può giocare le sue carte. È sicuramente da podio l'ex spalla di Nibali.

VINCENZO NIBALI (BAHRAIN MERIDA)



«Alla 6ª tappa a La Planche des Belles Filles vedrò dove sono». L'Italia, specie da quando Froome e Dumoulin sono andati ko, spera che Nibali sia convinto "di testa" ad affrontare un Tour da protagonista in lotta per la maglia gialla nonostante le fatiche del Giro. Lui ci sta pensando e attende le risposte dal suo fisico. A 34 anni non è vecchio e ha finalmente una squadra forte a crono che già domenica può "spararlo" in alto in classifica.

Il campione olimpico e la sua Deceuninck sabato corrono in casa
Tanti italiani affamati: da Aru rinato al tris Trentin-Bettiol-De Marchi

Elia Viviani sogna la prima maglia
«A Bruxelles un'occasione unica»

Elia Viviani, 29 anni (Deceuninck)

IL FOCUS

«Certo, il sogno è di vestirsi subito di giallo». **Elia Viviani** non ha mezze misure. Ha già iniziato lo sprint forse più lungo della sua carriera su strada il 29enne veronese del-

la belga Deceuninck-Quick Step. Perché, volate in serie nel velodromo olimpico di Rio tre anni fa che gli portarono un oro stratosferico nell'Omnium a parte, l'ex campione d'Italia sabato davvero si gioca molto. La sua squadra, che per ora gli ha fatto un'offerta di rinnovo di contratto che non lo soddisfa, è belga, si corre lassù per

onorare sua maestà Merckx, il Giro d'Italia da dimenticare, ma le due zampate al Giro di Svizzera gli hanno dato la carica giusta. «E i campionati italiani mi hanno tolto la maglia tricolore - aggiunge - perché il circuito non mi si addiceva, ma mi ha dato un bel po' di compagni di squadra in forma o addirittura campioni, come il mio "pilota nel treno" Morkov in Danimarca». Rivali? Il veronese ne indica su tutti due **Dylan Groenewegen** (Jumbo Visma) e **Caleb Ewan**, l'australiano che ha lasciato già il segno al Giro e che corre per un'altra squadra sabato motivatissima come la belga Lotto.

«Sagan è più per volate ristrette o dall'arrivo all'insù - continua -. Sono concentratissimo perché mi gioco la gran-

de possibilità di indossare una maglia da sogno. Se non ci riuscirò cercherò di sfruttare le altre volate. Voglio arrivare fino a Parigi e disputare anche la volata sui Campi Elisi: chissà che non riesca a vincere il primo e l'ultimo sprint del Tour». Non ci sarà lo sprinter del decennio, **Marc Cavendish** (Dimension): non accadeva dal 2017.

La corsa alla maglia gialla di Parigi? Viviani ha fiutato l'aria al Giro di Svizzera, è uno dei punti di riferimento in gruppo. Va sul sicuro. «Il Team Ineos è una corazzata e alla fine uscirà la gioventù e la forza di un fuoriclasse come Bernal». E l'amico Nibali? Viviani lo esorta: «Ci deve credere, può lottare per un posto sul podio e vincere, ha la forza e la classe per farlo. Ha la grande

occasione di fare il bis in Francia».

Fin qui Viviani, eppure in questa edizione, diversamente dalle ultime, la pattuglia tricolore è agguerrita. **Fabio Aru** (Uae) ha completato, iscrivendosi alla Grande Boucle, una rincorsa poderosa al club dei big dopo l'intervento alla gamba in marzo. L'obiettivo è lasciare un segno, seme prezioso per la definitiva rinascita. Poi un tris d'assi: il re delle Fiandre **Alberto Bettiol** (Ef), il campione d'Europa **Matteo Trentin** (Mitchelton) e "l'uomo delle fughe" **Alessandro De Marchi** (Ccc) per le tappe. E c'è curiosità per vedere oltralpe la bella sorpresa del Giro d'Italia **Giulio Ciccone** (Trek Segafredo). —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

Trieste lancia la campagna fondi con la dead line fissata ad agosto

Appassionati, aziende e istituzioni possono sottoscrivere una quota sul conto aperto dall'associazione aperta da Brandolin e Skalamera: «Salviamo il blasone e il vivaio»



Il capitano della Pallamano Trieste Marco Visintin

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Il futuro della pallamano nelle mani dei suoi tifosi. È partita ieri, grazie all'interessamento del comitato "Trieste per la Pallamano", la sottoscrizione popolare destinata a supportare la società in vista del prossimo campionato.

L'obiettivo? Ricevere dall'anima di una città da sempre profondamente legata allo sport e alle sue squadre la spinta per cominciare la raccolta dei fondi necessari ad affrontare i costi di una stagione che si preannuncia lunga e impegnativa.

Sabato 7 settembre l'ulteriore dead line fissata dalla data di inizio campionato: en-

tro la fine di agosto, quindi, diventa fondamentale essere riusciti a mettere da parte quel gruzzolo di duecentomila euro indispensabili per confermare la presenza nella prossima serie A.

A tirare le fila di una raccolta ispirata dalle richieste di tanti tifosi, Lucio Brandolin ed Erwin Skalamera, ex giocatori della pallamano Trieste

che nelle ultime settimane hanno costituito il comitato "Trieste per la Pallamano". «Questa raccolta fondi- sotto-linea Lucio Brandolin- rappresenta il primo passo di un cammino che vogliamo sia lungo e duraturo. Stiamo ragionando in prospettiva, il nostro obiettivo è quello di diventare un punto di riferimento per la società nel cercare di rendere il più possibile visibile un marchio che può mettere sul piatto storia, tradizione e risultati. Si parla tanto dei 17 scudetti e delle 6 coppe Italia, meno dei sei titoli vinti a livello giovanile e del grande lavoro che i tecnici svolgono quotidianamente in palestra e nelle scuole con il settore giovanile e gli studenti degli istituti primari della provincia. Un lavoro enorme e forse troppo poco pubblicizzato. Ci rivolgiamo- conclude Brandolin- a chi ama la pallamano ma più in generale ai tanti sportivi di questa città. Quando giocavo, epoca Cividin, ricordo gli appuntamenti erano alle 11.30 per la pallamano, alle 14.30 per la Triestina e alle 18.30 per l'Hurlingham. Gli anni sono trascorsi e di acqua sotto i ponti ne è passata ma credo, penso e spero che l'amore dei tifosi per le società più rappresentative della città non si sia affievolito».

Alla sottoscrizione popolare lanciata ieri si unirà, la prossima settimana, l'avvio della campagna abbonamenti in vista della prossima stagione.

Da sistemare alcuni aspetti legati alla parte burocratica, poi ci sarà anche la possibilità di contribuire acquistando la tessera valida per tutta la stagione.

Nel frattempo, per i tifosi che ne hanno fatto richiesta, l'IBAN da utilizzare inserendo la causale "socio sostenitore pall. Ts stagione 2019/2020" è il seguente: IT 42 U 02008 02230 000058307508. —

GIOVANILE

Gli Under 15 di Schina vincono il loro girone e vanno ai quarti nazionali



Gli Under 15 della Pallamano Trieste impegnati in Romagna

TRIESTE. Primo passo di altissimo livello compiuto dalla squadra della Pallamano Trieste nel corso delle finali nazionali in corso di svolgimento a Misano Adriatico, Rimini e Riccione e riservate alla categoria Under 15.

La formazione guidata da Claudio Schina ha vinto il suo girone centrando l'accesso diretto ai quarti di finale in programma nel pomeriggio contro la vincente dello spareggio tra seconda e terza classificata degli altri gironi.

Trieste prima, dunque, con la possibilità di tirare il fiato al termine di una due giorni che, con tre partite disputate e una temperatura proibitiva all'interno delle palestre, ha messo a dura prova la resistenza della formazione biancorossi.

«Forse l'avversario più duro da battere- sottolinea Claudio Schina- perchè tre partite a questi ritmi e con queste temperature sono oggettivamente un problema. Siamo riusciti a gestire il minutaggio e le energie gestendo le rotazioni, speriamo che la mattinata libera serva a rigenerarci in vista delle gare a eliminazione diretta».

Partita bene nella gara d'esordio, Trieste si è ripetuta contro Cingoli salvo soffrire contro Palazzolo e ottenere un pareggio che la laurea vincitrice del girone.

«Bravi all'esordio contro un'avversaria che non conoscevo- conclude Schina- decisi a confermarci contro Cingoli, maturi e determinati contro Palazzolo in un match tutt'altro che semplice. Abbiamo sofferto, rimontato i tre gol di scarto alla fine del primo tempo e conquistato un meritato pareggio che premia la voglia e la dedizione con cui scendono in campo i nostri ragazzi».

Questi i tabellini delle partite disputate da Trieste nella prima fase delle finali nazionali riservate agli Under 15.

TRIESTE-SCARPERIA 30-11 (17-8)

TRIESTE: Stojanovic 4, Nait 8, Del Frari 4, Sodomaco 1, De Santo 2, Michieli, Urbaz 4, Fachin 2, Depaulis 3, Starc, Jerman 1, Baragona 1, Covacich, Sussan. All. Schina

TRIESTE-CINGOLI 21-16 (10-5)

TRIESTE: Stojanovic 7, Nait 4, Del Frari 1, Sodomaco, De Santo 1, Michieli, Urbaz 5, Fachin 2, Depaulis, Starc, Jerman 1, Baragona, Covacich, Sussan. All. Schina

TRIESTE-PALAZZOLO 18-18 (9-12)

TRIESTE: Stojanovic 4, Nait 3, Del Frari 2, Sodomaco, De Santo 3, Michieli, Urbaz 3, Fachin, Depaulis 1, Starc, Jerman 2, Baragona, Covacich, Sussan. All. Schina.

lo.ga

MONDIALI DI PATTINAGGIO

L'Italia di Degano e Coccozza è decima in attesa della Codra e della Stibilj

BARCELONA Si è chiuso con il 10.mo posto l'avventura della nazionale Juniores di hockey inline impegnata ai World Roller Games di Barcellona. La formazione in cui militano anche due atleti triestini - Nicolò Degano e Axel Coccozza, entrambi tesserati con l'Edera - dopo essere arrivata seconda nel girone qualificatorio, non riuscendo ad accedere ai quarti di finale pur avendo conquistato due vittorie (Irlanda e Nuova

Zelanda), e una sconfitta (contro la Namibia), ha affrontato prima la Gran Bretagna imponendosi per 5-2 (gol di Francon, Rossi, Zampieri, Biondi e Marano) e poi Taipei perdendo 9-7 (tripletha di Spimpolo e gol di Francon, Pertile, Zampieri, Biondi e Marano). Il roster azzurro contro Taipei: Rigoni, Cusin, Francon, Forte, Pertile, Zago, Rossi, Degano, Lago, Campos, Zampieri, Perini, Spimpolo, Biondi, Marano,

Coccozza. Ma la presenza di atleti giuliani impegnati ai Mondiali catalani non è certa finita qui. Focalizzandoci su questa settimana, oggi la pattinatrice in linea Metka Kuk, tesserata con il Polet, darà l'assalto ad una medaglia nella categoria Senior gareggiando nel programma lungo. L'atleta di Slivia parte dal momentaneo terzo posto acquisito dopo il programma corto, un buon risultato che però dovrà difende-



La pluricampionessa mondiale Silvia Stibilj

re con i denti. Domani sarà la volta invece di Martina Codra. La pattinatrice della Fincantieri gareggerà nella style dance della categoria Junior della Solo Dance. Inizierà invece sabato 6 luglio il World Roller Games di Giovanni Speranza, l'atleta triestina inserita nella squadra nazionale femminile Senior del ct Mirko Ceschini impegnata a Barcellona sino al 14 luglio: la nazionale azzurra farà il suo esordio sabato a Mar Bella contro Taipei. Scenderà in pista anche un altro atleta triestino, Nicholas Angelelli, anche lui tesserato con la Tergeste, che giocherà però con la nazionale Senior dell'Irlanda, il cui primo incontro è in programma il 6 luglio a Horta sempre contro Taipei. —

Riccardo Tosques

Scelti per voi



Un'estate fa
RAI 2, ORE 21.20
Pupo e Diana Del Bufalo ci conducono in un viaggio ideale attraverso i tormentoni delle estati italiane. A bordo di una decapottabile d'epoca, la coppia ripercorre i più grandi successi musicali dagli anni Sessanta a oggi.



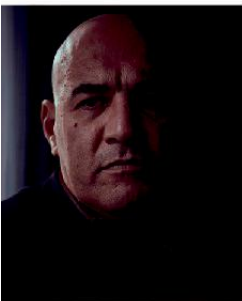
Don Matteo 11
RAI 1, ORE 21.25
Il pm Nardi (Maurizio Lastrico) chiede aiuto al maresciallo Cecchini per nascondere il suo cane: è tornata a Spoleto la sua ex fidanzata che vuole riprenderselo.



Una notte con la Regina
RAI 3, ORE 21.20
L'8 maggio 1945 le due principesse, Elizabeth (Sarah Gadon) e Margaret, escono da Buckingham Palace per celebrare la vittoria degli Alleati. E...



Fuori dal coro
RETE 4, ORE 21.25
Primo di tre appuntamenti speciali con il giornalista Mario Giordano che analizza alla sua maniera i fatti dell'attualità. Previsto, in chiusura, un faccia a faccia.



Riviera
CANALE 5, ORE 21.20
Georgina cerca di rintracciare il collezionista con cui suo marito era in affari. Nel frattempo, Delormes, ispettore di polizia di Nizza, interroga Negriscu (Yigal Naor).

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate	
9.35 Rai Parlamento	
10.00 Tg1	
10.30 Tuttochiaro Rubrica	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv	
12.30 Don Matteo 7 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Io e te Rubrica	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Estate	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTe - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv	
23.50 Cose nostre Attualità	
Tg1 - Notte	
1.25 Sottovoce Attualità	
1.55 Mi manda Picone Film grottesco ('83)	
3.55 Risate di notte Comiche	
4.30 La nuova via della seta	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
8.45 Olimpiadi: Universiadi 2019	
9.45 Ci vediamo in tribunale	
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica	
11.10 Rai Tg Sport - Giorno Speciale Tg Sport: Il Presidente Sergio Mattarella incontra le ragazze della Nazionale Femminile di Calcio al Quirinale	
11.30 Tg2 Giorno	
13.00 Tg2 Costume e società	
13.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Gli omicidi del lago La quarta donna Film Tv crime ('18)	
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.15 Castle Serie Tv	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera	
18.50 Olimpiadi: La giornata Universiadi 2019	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.20 Un'estate fa Rubrica	
23.40 Stracult 20 anni Rubrica	
0.55 Hector e la ricerca della felicità Film avv. ('14)	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà estate Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Estate	
10.55 Rai Spaziolibero Rubrica	
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.05 Il commissario Rex Serie Tv	
15.50 Le Ragazze Attualità	
17.55 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.20 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap Opera	
21.20 Una notte con la Regina Film drammatico ('15)	
23.00 Tg3 73° Premio Strega 2019	
0.15 Tg Regione	
0.20 Tg3 Linea notte estate	
0.55 Memex Doc - Vita da ricercatore Rubrica di cultura	
1.30 RaiNews24	

RETE 4	4
6.40 Miami Vice Serie Tv	
8.45 Divina cucina Cooking Show	
9.00 Carabinieri 7 Miniserie	
10.10 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.20 I due carabinieri Film commedia ('84)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Estate Attualità	
21.25 Fuori dal coro Attualità	
1.05 La doppia ora Film thriller ('09)	
2.45 Stasera Italia Estate Attualità	
4.00 Il più grande colpo del secolo Film noir ('66)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 I grandi oceani selvaggi	
9.50 Orangutan Jungle School	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera	
15.30 Il segreto Telenovela	
16.30 Rosamunde Pilcher Tempesta d'amore (1ª Tv)	
Film Tv sentimentale ('19)	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Show	
21.20 Riviera Serie Tv	
23.50 Klimt & Schiele Eros e Psiche (1ª Tv)	
Film documentario ('18)	
1.50 Tg5 Notte	
2.25 Paperissima Sprint Show	
2.55 I segreti di Borgo Larici Serie Tv	
4.20 CentoVetrine Soap Opera	

ITALIA 1	
7.00 L'uomo di casa Sitcom	
7.45 L'orso Yogi Cartoni	
8.05 Papà gambalunga Cartoni	
8.35 Sui monti con Annette	
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni	
9.30 Hart of Dixie Serie Tv	
10.25 Person of Interest Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.25 Mom Sitcom	
15.55 The Middle Sitcom	
16.25 Anger Management Sitcom	
17.20 Will & Grace Sitcom	
18.20 Colorado Pills Show	
18.30 Studio Aperto	
19.25 CSI New York Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.20 Chicago P.D. Serie Tv	
24.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
1.40 Studio Aperto	
La giornata	
1.55 Sport Mediaset	
La giornata Rubrica	
2.25 Fantaghirò Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira estate Attualità	
13.30 Tg La7	
14.15 L'uomo di Laramie Film western ('55)	
16.20 The District Serie Tv	
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
23.30 Propaganda DOC Attualità	
0.40 Tg La7	
0.50 L'aria che tira estate Attualità	
3.20 Omnibus dibattito Attualità	
4.50 Coffee Break Attualità	

TV8	8
14.15 Forget and Forgive Film ('14)	
16.00 Due anni d'amore Film commedia ('17)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show	
21.30 Hancock Film fant. ('08)	
23.15 La notte dei record	
1.15 Il terrore al piano di sopra Film Tv thriller ('16)	

NOVE NOVE

6.00 Donne mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 911: omicidio al telefono
14.00 Attrazione fatale
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Airport Security
19.00 Volley: Nations League F
21.25 Tutta la verità Inchieste
0.50 L'isola di Adamo ed Eva 3
XXX Real Tv
2.40 L'isola di Adamo ed Eva 2

20	20	20
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 Deadbeat Serie Tv		
12.15 Legends of Tomorrow		
14.00 Covert Affairs Serie Tv		
15.55 Chuck Serie Tv		
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		
21.00 In Time Film fantasc. ('11)		
23.20 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv		
23.55 UnderCover Real Tv		

RAI 4	21	Rai 4
9.45 Criminal Minds Serie Tv		
11.15 Numb3rs Serie Tv		
12.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv		
14.20 Criminal Minds Serie Tv		
15.50 The Good Wife Serie Tv		
17.20 Numb3rs Serie Tv		
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.30 Rosewood Serie Tv		
21.15 Marvel's Runaways Serie Tv		
22.55 Train to Busan Film horror ('16)		
1.00 Zoo Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.10 D'Artagnan contro i 3 moschettieri Film ('63)		
13.15 La visita Film ('63)		
15.20 Scuola di ladri Film ('86)		
17.25 L'affondamento della Valiant Film guerra ('61)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Nato il quattro luglio Film drammatico ('89)		
23.00 42 - La vera storia di una leggenda americana Film		
Big Man - Diva Film Tv		
1.20		

RAI 5	23	Rai 5
14.45 I Dottori dei Vulcani Doc.		
15.40 Castelli d'Europa Doc.		
16.35 Save the date Rubrica		
17.05 Prima della prima Rubrica		
17.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.		
18.25 Rai News - Giorno		
18.30 Art of... Francia Doc.		
19.20 Roccò Documenti		
20.20 Castelli d'Europa Doc.		
21.15 La vedova allegra Musica		
23.15 Prima della prima Rubrica		
23.45 The Great Songwriters		
0.30 The Ronnie Wood Show		

RAI MOVIE	24	Rai
12.55 Prima ti perdono... poi t'ammazzo Film ('70)		
14.30 A spasso nel bosco Film		
16.15 Un anno da leoni Film		
17.55 Il massacro di Fort Apache Film western ('48)		
20.15 La signora del West Serie Tv		
21.10 88 minuti Film thr. ('07)		
23.00 Cub - Piccole prede Film horror ('14)		
0.25 Un anno da leoni Film commedia ('11)		
2.05 L'altro Adamo Film ('14)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.10 Incantesimo 9 Soap Opera		
10.00 Donna detective Serie Tv		
12.00 Rex Miniserie		
13.45 Capri Serie Tv		
15.35 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie		
17.25 Questo nostro amore Miniserie		
19.25 Ho sposato uno sbirro Serie Tv		
21.20 Medium Serie Tv		
23.35 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv		
1.25 La squadra Serie Tv		

CIELO	26	cielo
11.45 Sky Tg24 Giorno		
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver		
14.00 Celebrity MasterChef Italia		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Brother vs. Brother		
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 True Justice Miniserie		
23.00 Debbie viene a Dallas		
24.00 Flesh Air - Sex Girls		
Hot Cars DocuReality		

PARAMOUNT	27	Paramount
8.40 Vita da strega Serie Tv		
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
13.30 Padre Brown Serie Tv		
16.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
19.40 Vita da strega Sitcom		
21.10 Sballati d'amore Film commedia ('05)		
23.00 Killers Film comm. ('10)		
1.00 Duplex - Un appartamento per tre Film comm. ('03)		
2.30 McBride - Doppio Omicidio Film Tv giallo ('05)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.50 TgTg Estate		
21.05 Totò e Cleopatra Film comico ('63)		
22.50 Today Attualità		
24.00 Le stagioni del cuore Film drammatico ('84)		

LA7 D	29	7d
8.45 I menù di Benedetta		
12.45 Cuochi e fiamme Cooking Show		
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Private Practice Serie Tv		
18.05 Ricetta sprint di Benedetta		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 La Mala EducaXXion		
2.05 The Dr. Oz Show		
2.50 I menù di Benedetta		
Cooking Show		

LA 5	30	LA 5
8.45 Tempesta d'amore		
9.50 Beautiful Soap Opera		
10.15 Una vita Telenovela		
12.25 Il segreto Telenovela		
13.25 Divina cucina		
13.55 The Vampire Diaries Serie Tv		
15.50 Everwood Serie Tv		
17.40 Heartbeat Serie Tv		
19.35 Uomini e donne		
21.10 Scusa ma ti chiamo amore Film sentimentale ('08)		
23.20 Cambio casa, cambio vita!		
1.15 Guerilla Gardeners		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
8.55 Chi cerca trova		
10.45 Il castello delle cerimonie		
12.15 Cortesie per gli ospiti		
14.15 Turisti per DMax Rubrica		
15.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show		
18.10 Cortesie per gli ospiti		
Real Life		
21.10 Vite al limite DocuReality		
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality		
5.35 Alta infedeltà DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
10.35 The Listener Serie Tv		
12.30 L'ispettore Barnaby		
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.25 Law & Order: Los Angeles Serie Tv		
21.10 The Glades Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.00 Nightmare Next Door		
Law & Order: Los Angeles Serie Tv		
2.40		

TOP CRIME	39	TOP crime
6.55 In Plain Sight Serie Tv		
8.20 Hamburg Distretto 21		
9.45 Colombo Serie Tv		
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.35 Bones Serie Tv		
15.25 Colombo Serie Tv		
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
19.15 Bones Serie Tv		
21.10 Major Crimes Serie Tv		
22.50 The Mentalist Serie Tv		
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
7.20 Te l'avevo detto Real Tv		
8.15 Affari in valigia		
9.10 Dual Survival Real Tv		
10.05 Nudi e crudi XL		
13.00 Banco dei pugni		
14.00 Affari in valigia		
15.30 Teste di legno DocuReality		
17.30 Vado a vivere nel nulla		
19.30 La febbre dell'oro		
21.25 Turisti per DMax Rubrica		
0.10 La città fantasma Real Tv		
1.05 Mountain Monsters		
2.45 Sex ER: Tutta colpa del sesso Real Tv		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Parola di cane: La scelta di accogliere un cane nella nostra vita; **12** Le cose le case: Dialogo semiserio tra una casalinga disperata e il "bravo conduttore" della trasmissione; **12.30** Gr Fvg; **14** Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno, la rubrica "Il laboratorio del Ben-Essere" di Maddalena Lubini; **15** Gr Fvg; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr Fvg; 16 Sconfimenti: Fulvio Senardi illustra gli scrittori e i poeti delle terre dell'Alto Adriatico che hanno dato testimonianza della catastrofe europea della Grande Guerra.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - kin studio Matija Rupel; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D estivo; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto: Anja Mugerli, Spovin 29. pt; Music box; 18: Magazine musicale: Una stanza tutta per sé. Musiciste del XXI secolo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

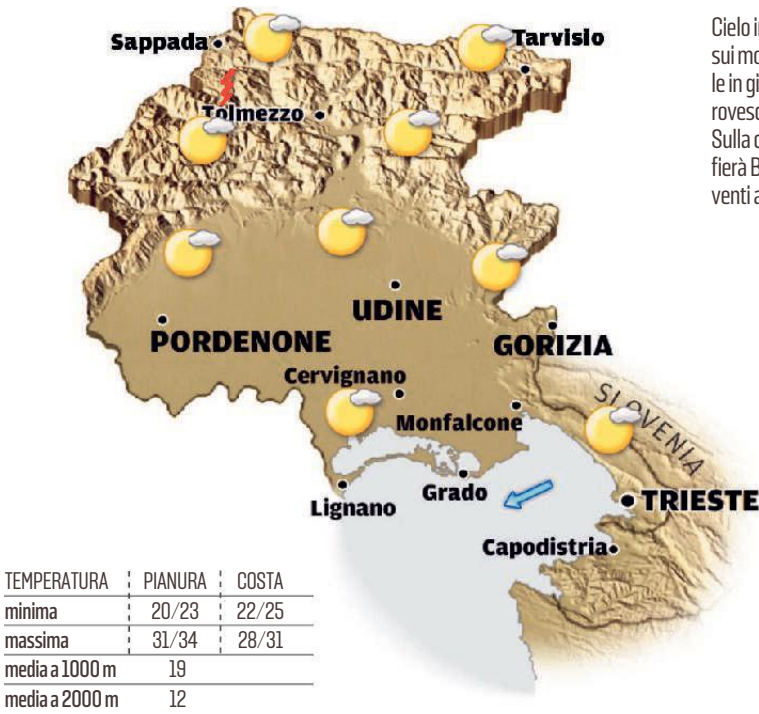
RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	14.00 30 Songs
19.30 Zapping Radio1	16.00 Tropical Pizza
21.00 Ascolta si fa sera	18.00 Pinocchio
21.05 Radio1 Musica	20.00 Ciao Belli
23.05 Tra poco in edicola	21.00 DeeJay Summerlive
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	24.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti sarà probabile cielo variabile in giornata, con qualche locale rovescio o temporale al pomeriggio. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino, poi venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Variabilità con rovesci o temporali sulle Alpi, localmente sulla Val Padana; migliora dalla serata.
Centro: Bel tempo prevalente salvo isolati temporali diurni in sviluppo lungo la dorsale appenninica.
Sud: Giornata ben soleggiata, salvo locali temporali pomeridiani sull'Appennino Lucano.
DOMANI
Nord: Bel tempo salvo locali temporali pomeridiani su Dolomiti e Appennino Emiliano.
Centro: Sereno salvo isolati temporali lungo la dorsale appenninica.
Sud: Bella giornata di sole su tutte le regioni peninsulari e la Sicilia con la persistenza dell'anticiclone.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

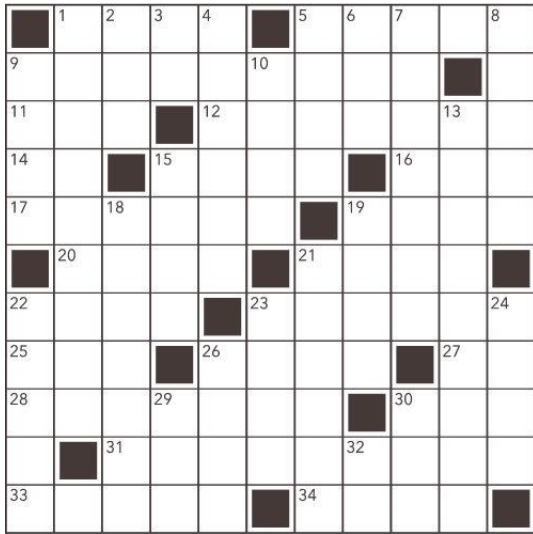
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,9	31,6	45%	40 km/h	Pordenone	20,0	32,3	35%	31 km/h
Monfalcone	20,5	30,0	50%	45 km/h	Tarvisio	12,8	23,5	91%	22 km/h
Gorizia	19,2	31,9	58%	36 km/h	Lignano	24,5	31,8	58%	31 km/h
Udine	20,1	32,1	59%	33 km/h	Gemona	19,5	32,2	62%	40 km/h
Grado	22,4	29,8	59%	31 km/h	Piancavallo	11,4	20,8	81%	18 km/h
Cervignano	18,1	33,1	63%	26 km/h	Forni di Sopra	13,4	26,0	81%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26,5	0,40 m
Monfalcone	mosso	26,2	0,50 m
Grado	mosso	26,2	0,50 m
Lignano	mosso	26,2	0,50 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. L'indossa il magistrato - 5. La gradinata per gli spettatori nei teatri - 9. Vicendevoli, contraccambiati - 11. L'argonauta rapito dalle ninfe - 12. Si sgranano dai baccelli - 14. Qualora - 15. Una consonante greca - 16. Un articolo spagnolo - 17. Fusione di due liquidi - 19. Grosso roditore dell'America Meridionale - 20. Molto costoso - 21. Rilievo sabbioso del deserto - 22. Un solido a punta - 23. Un indumento tradizionale giapponese - 25. Insetti con il pungiglione - 26. Vuota all'interno - 27. Direttore Tecnico - 28. Ripiani di carico di un autocarro - 30. Autoarticolato per trasporti internazionali - 31. Minerale che fa parte del gruppo dell'ematite - 33. Le bacche del grap-polo d'uva - 34. Mescitore di vino.

■ **VERTICALI** 1. Strumenti per osservare le stelle - 2. Grosso uccello palmpiede da cortile - 3. Fine dei sotterfugi - 4. Attaccato, agganciato - 5. Un qualunque oggetto - 6. Battuta vincente nel tennis - 7. Privo di garbo e cortesia - 8. Canta *Sincerità* - 9. Un alimento... cinese - 10. Sacre funzioni - 13. Si affiggono sui muri per fare pubblicità - 15. Combatte nell'arena - 18. Fanatici, fissati - 19. Un felino abile corridore e arrampicatore - 21. Relativo a Dio - 22. Raccoglie il fumo e il vapore dei fornelli - 23. Una divinità femminile hindu - 24. Antico recipiente in pelle per il vino - 26. Molto costosi o benvenuti - 29. Negazione bifronte - 30. Quantità non meglio definita - 32. Direttore Sportivo.



MITTELNET AGENZIA VIAGGI
via S. Giorgio 7/A (P.zza Hortis), Trieste
Tel. 040 9896112 www.mittelnet.com

Blu Estate! SOGGIORNI E GITE al mare!

dom 14 LUG **IN BARCA TRA PARENZO, ROVIGNO, ORSERA** fish pic-nic a bordo (Cro) € 79

dom 28 LUG **IN BARCA TRA POLA E ISOLE BRIONI MINORI** fish pic-nic a bordo (Cro) € 69

gio 15 AGO **NAVIGAZIONE LUNGO L'ISOLA DI CHERSO** fish pic-nic a bordo (Cro) € 78

1-7 SET **ISOLE EGADI: SOGGIORNO DI MARE, SCOPERTA, RELAX** € 1180
con escursioni in barca alle isole Levanzo e Marettimo

8-12 SET **DALMAZIA: SOGGIORNO MARE INCORONATE, SPALATO, NIM** da € 530
con escursioni a Sebenico, Isole Incoronate, Parco Krka, Trogir

14-21 SET **GARGANO E ISOLE TREMITI** da € 695
con escursioni a Vieste, Alberobello, Trani, S. Giovanni Rotondo

SELEZIONE TOUR 2019 Vie della Cultura, con esperti

3-7 AGO	BERLINO: LE GRANDI COLLEZIONI ARCHEOLOGICHE € 842 con dr. Paolo Casari, archeologo e storico
4-9 SET	MAGIA DELLE FIANDRE Bruxelles, Bruges, Anversa, Gand € 1340 con dr. Luca Bellocchi, storico dell'arte
15-19 SET	ETRURIA SETTENTRIONALE Populonia, Vetulonia, Chiusi € 649 con dr. Paolo Casari, archeologo e storico
25 SET/3 OTT	SPAGNA E PORTOGALLO IN EPOCA ROMANA € 1750 con dr. Paolo Casari, archeologo e storico
24-29 OTT	BASILICATA E MATERA, Capitale Europea Cultura € 995 Dolomiti Lucane, Venosa, Melfi, Parco Chiese rupestri
31 OTT/3 NOV	ROMA E OSTIA ANTICA € 385 + TRENO con dr. Paolo Casari, archeologo e storico

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 3 luglio 2019
è stata di 21.807 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Curate molto i rapporti sociali, ma anche la famiglia ha bisogno di voi. Grazie all'aiuto degli astri risolverete un problema legato alla casa. Serata divertente ed insolita.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi la situazione è più scorrevole ed interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati. Evitate certi argomenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Preparate un programma di facile attuazione. L'andamento tranquillo della giornata vi consentirà di metterlo in atto senza troppe contrarietà e con molta soddisfazione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non è proprio il momento di fare azzardi. Cercate piuttosto di rivedere delle decisioni già prese. Sono possibili dei ritorni di fiamma in amore. Discrezione.

LEONE
23/7 - 23/8

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9

Rinuncerete a un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Comportatevi in modo da non deludere chi ha avuto fiducia in voi. Il momento è delicato e occorre essere molto prudenti. Non lasciatevi andare ad acquisti azzardati.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà sempre più importante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Tenderete a risolvere in modo drastico i conflitti familiari. Nel lavoro momenti di nervosismo per chi sta a contatto con il pubblico. Spese impreviste. Obiettività.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Abbiate più cura della salute che attraverso un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato per oggi vi daranno delle soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

PESCI
20/2 - 20/3

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto di risolverà poco alla volta. Buon senso.



La terza corsia si fa strada: rapidamente



Nel mese di Luglio sono stati riuniti **una serie di interventi diversi** distribuiti in punti differenti nel tratto compreso **tra Portogruaro e Palmanova**

A4 VENEZIA TRIESTE: LA TERZA CORSIA SI FA STRADA

I LAVORI IN CORSO:

Saranno conclusi con largo anticipo i lavori per la costruzione della terza corsia nel tratto ponte sul fiume Tagliamento-Palmanova. **Il nodo di interconnessione fra A4 e A23 pronto entro fine luglio, il secondo viadotto del ponte sul Tagliamento entro il 2019.** Gli interventi più complessi saranno realizzati di notte. Si tratta **dell'ultima estate di disagi per gli utenti, disagi che non possono essere eliminati**, per questo Autovie Venete si sta impegnando al massimo per finire il più presto possibile. Indispensabile, in questa fase conclusiva, la collaborazione degli utenti, ai quali la Società chiede ancora un po' di pazienza.



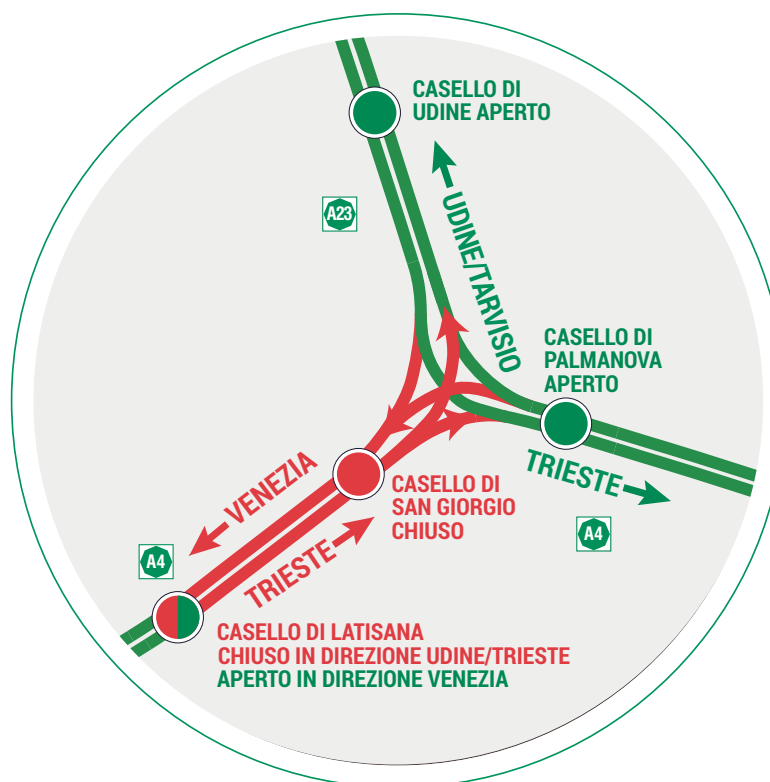
NOI DI AUTOVIE VENETE STIAMO METTENDO TUTTO L'IMPEGNO POSSIBILE PER FINIRE I LAVORI RAPIDAMENTE ED ELIMINARE I DISAGI, A VOI CHIEDIAMO DI:

- ✓ **RISPETTARE I LIMITI DI VELOCITÀ E LE DISTANZE DI SICUREZZA**
- ✓ **ADOPTARE UNO STILE DI GUIDA PRUDENTE**
- ✓ **NON DISTRARVI, STATE ATTRAVERSANDO UNA ZONA DI CANTIERE**
- ✓ **INFORMARVI PRIMA DI PARTIRE**
- ✓ **SCEGLIERE, SE POSSIBILE, UN ITINERARIO ALTERNATIVO**

LE CHIUSURE PROGRAMMATE:



DALLE ORE 20,00 DI SABATO 6 LUGLIO ALLE 8,00 DEL MATTINO DI DOMENICA 7 LUGLIO E DALLE ORE 20,00 DI SABATO 20 LUGLIO ALLE 8,00 DEL MATTINO DI DOMENICA 21 LUGLIO L'AUTOSTRADA SARÀ CHIUSA NEL TRATTO COMPRESO TRA IL BIVIO A4/A23 E L'ATLANTICO IN ENTRAMBE LE DIREZIONI



Entrambe le notti chi proviene da Venezia ed è diretto a Trieste o a Udine dovrà uscire a Latisana e potrà rientrare in autostrada al casello di Palmanova o a quello di Udine Sud. Chi proviene da Trieste ed è diretto a Venezia, dovrà uscire a Palmanova e potrà rientrare in autostrada al casello di Latisana. Infine, chi proviene da Tarvisio potrà proseguire sull'autostrada A4 ma solo verso Trieste; se è diretto a Venezia, invece, dovrà uscire al casello di Udine Sud, seguendo i percorsi alternativi sulla viabilità ordinaria e riprendere l'autostrada a Latisana.

**PER QUALSIASI TIPO DI INFORMAZIONE:
NUMERO VERDE 800 99 60 99
WWW.INFOVIAGGIANDO.IT
SCARICA LA APP INFOVIAGGIANDO**